Uso e Manutenzione

Egregio Cliente,

Ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una LANCIA.
Abbiamo preparato questo libretto per consentirle di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.
Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Sua LANCIA. Scoprirà caratteristiche ed accorgimenti particolari; troverà inoltre informazioni essenziali per la cura, la manutenzione, la sicurezza di guida e di esercizio e per il mantenimento nel tempo della Sua LANCIA.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni precedute dai simboli:

per la sicurezza delle persone;

per l'integrità della vettura;

per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che LANCIA offre ai propri Clienti:

– il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima

– la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti LANCIA.

Siamo certi che con questi strumenti Le sarà facile entrare in sintonia ed apprezzare la Sua nuova vettura e gli uomini LANCIA che La assisteranno.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni della LANCIA Musa, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

SICUREZZA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Sicurezza e rispetto dell'ambiente sono le linee guida che hanno ispirato fin dall'inizio il progetto di LANCIA Musa.

Grazie a questa concezione, LANCIA Musa ha potuto affrontare e superare severissimi test sulla sicurezza.

Tanto che sotto questo profilo è ai massimi livelli nella sua categoria e, probabilmente, ha anche anticipato parametri appartenenti al futuro.

Inoltre, la continua ricerca di nuove ed efficaci soluzioni per il rispetto dell'ambiente fa della LANCIA Musa un modello da imitare anche sotto questo aspetto.

Tutte le versioni, infatti, sono equipaggiate con dispositivi di salvaguardia dell'ambiente che abbattono le emissioni nocive dei gas di scarico ben al di là dei limiti previsti dalle norme vigenti.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La progettazione e la realizzazione della LANCIA Musa sono state sviluppate mirando non solo ai tradizionali aspetti di prestazioni e sicurezza, ma tenendo conto delle sempre più pressanti problematiche di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Le scelte dei materiali, delle tecniche e di particolari dispositivi sono il risultato di un lavoro che consente di limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente, garantendo il rispetto delle più severe normative internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della LANCIA Musa contiene amianto. Le imbottiture e l'impianto di climatizzazione sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono. I coloranti e i rivestimenti anticorrosione della bulloneria non contengono più cadmio, che può inquinare aria e falde acquifere.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori a benzina)

Convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica)

L'impianto di scarico è dotato di un catalizzatore, costituito da leghe di metalli nobili; esso è alloggiato in un contenitore di acciaio inossidabile che resiste alle elevate temperature di funzionamento.

Il catalizzatore converte gli idrocarburi incombusti, l'ossido di carbonio e gli ossidi di azoto presenti nei gas di scarico (anche se in quantità minima, grazie ai sistemi di accensione ad iniezione elettronica) in composti non inquinanti.

A causa dell'elevata temperatura raggiunta, durante il funzionamento, dal convertitore catalitico è consigliabile non parcheggiare la vettura sopra materiali che presentino pericolo di infiammabilità (carta, olii combustibili, erba, foglie secche ecc.).

Sonde Lambda

I sensori (sonde Lambda) rilevano il contenuto di ossigeno presente nei gas di scarico. Il segnale trasmesso dalle sonde Lambda, viene utilizzato dalla centralina elettronica del sistema di iniezione ed accensione per la regolazione della miscela aria-carburante.

Impianto antievaporazione

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, è stato sviluppato un impianto che "intrappola" tali vapori in uno speciale recipiente a carboni attivi.

Durante il funzionamento del motore tali vapori vengono aspirati e inviati alla combustione.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motore Multijet)

Convertitore catalitico ossidante

Converte le sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e particolato) in sostanze innocue, riducendo la fumosità e l'odore tipico dei gas di scarico dei motori a gasolio.

Il convertitore catalitico è costituito da un involucro metallico in acciaio inossidabile che contiene il corpo ceramico a nido d'ape, sul quale è presente il metallo nobile a cui compete l'azione catalizzante.

Impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.)

Realizza il ricircolo, ossia il riutilizzo, di una parte dei gas di scarico, in percentuale variabile a seconda delle condizioni di funzionamento del motore.

Viene impiegato, quando necessario, per il controllo dell'emissione degli ossidi di azoto.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Motori a benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori Multijet: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Motori a benzina: assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Motori Multijet: ruotare la chiave di avviamento in **MAR** ed attendere lo spegnimento delle spie e ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Lancia** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È necessario avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...

...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli (sicurezza delle persone) (salvaguardia dell'ambiente) (integrità della vettura).

Qualora il display multifunzionale visualizzi il messaggio "Vedere manuale" occorre consultare il capitolo "Spie e messaggi" della presente pubblicazione.

PLANCIA E COMANDI

PLANCIA

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

La consolle centrale superiore e inferiore, in funzione di quanto richiesto dal Cliente, offre più di una soluzione: vedere illustrazioni seguenti.

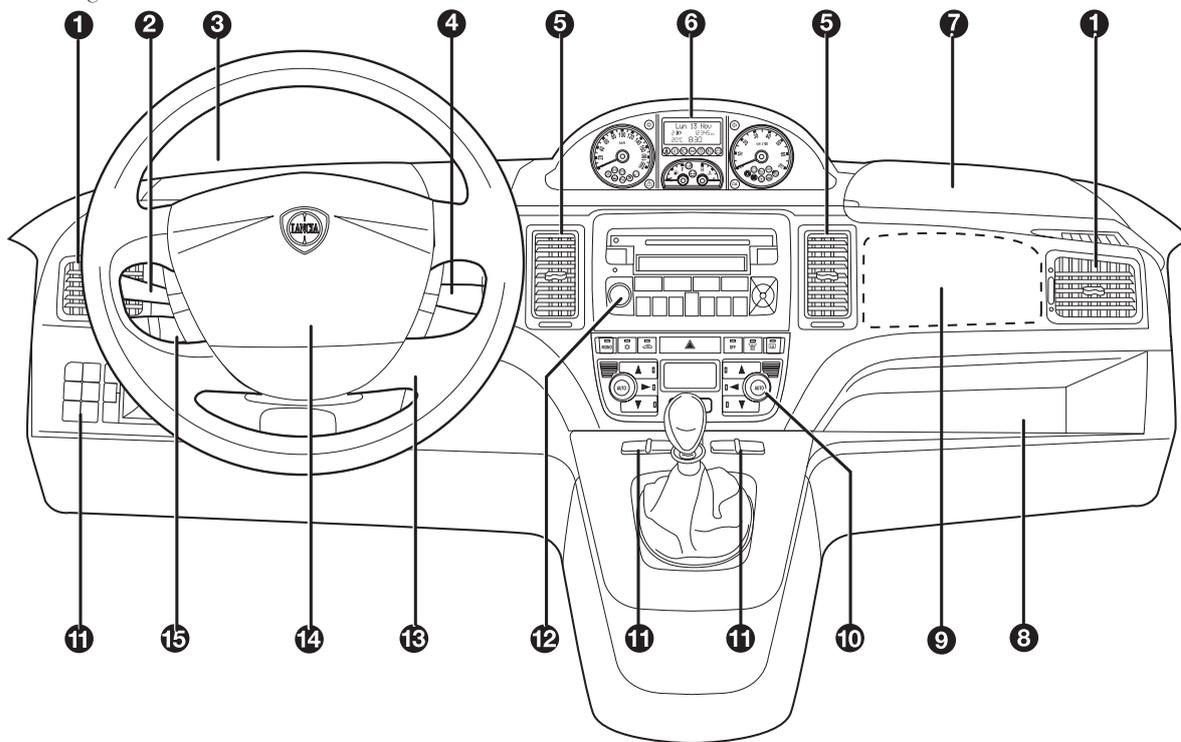



fig. 1

1. Diffusori aria laterali - **2.** Leva sinistra - **3.** Cassetto superiore sinistro - **4.** Leva destra - **5.** Diffusori aria centrali - **6.** Quadro strumenti - **7.** Cassetto superiore destro - **8.** Vano portaoggetti - **9.** Airbag passeggero - **10.** Comandi riscaldamento/ventilazione/ climatizzazione - **11.** Pulsanti di comando - **12.** Autoradio (per versioni/mercati, dove previsto) - **13.** Commutatore di avviamento - **14.** Airbag guidatore - **15.** Cruise control (per versioni/mercati, dove previsto).

fig. 2 L0D0231m

fig. 3 L0D0232m

fig. 4 L0D0359m

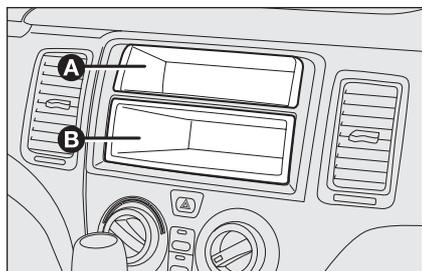
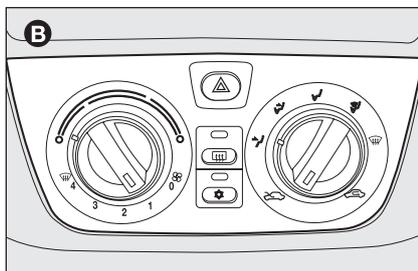



fig. 5 L0D0234m

fig. 6 L0D0235m

Consolle centrale superiore:

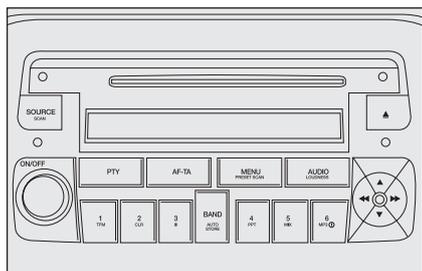
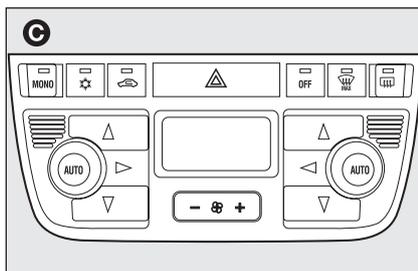
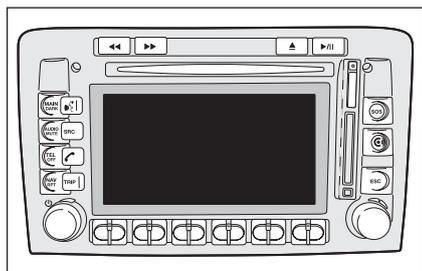
❒ con vano porta oggetti fisso **A-fig. 2** e vano (DIN) estraibile **B-fig. 2** per installazione autoradio;

❒ con autoradio richiesta **fig. 3**.

❒ con Connet Nav+ **fig. 4**.

Consolle centrale inferiore:

❒ con climatizzatore manuale **B-fig. 5**;

❒ con climatizzatore automatico bizona **C-fig. 6**.

QUADRO STRUMENTI

Modale fig. 7

A – Tachimetro (indicatore velocità)

B – Indicatore livello carburante con spia riserva

C – Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D – Contagiri

E – Display multifunzionale

Spie presenti solo nelle versioni Multijet

fig. 7 L0D0372m

Comfort fig. 8

A – Tachimetro (indicatore velocità)

B – Indicatore livello carburante con spia riserva

C – Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

D – Contagiri

E – Display multifunzionale riconfigurabile

Spie presenti solo nelle versioni Multijet

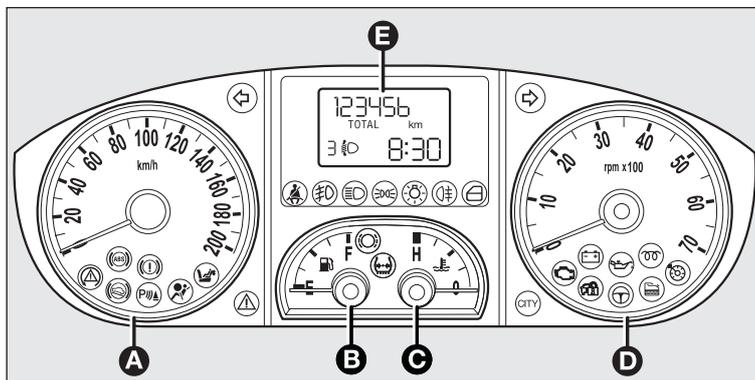
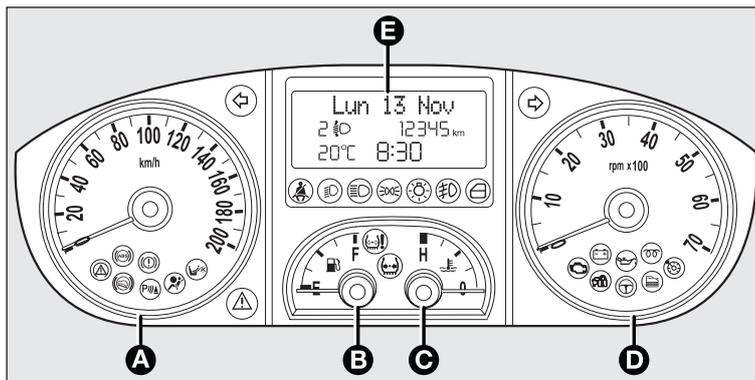



fig. 8 L0D0010m

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della vettura, od in prossimità degli stessi, sono applicate specifiche targhette colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione ed indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Sotto il cofano motore è presente una targhetta riepilogativa della simbologia **fig. 9**.

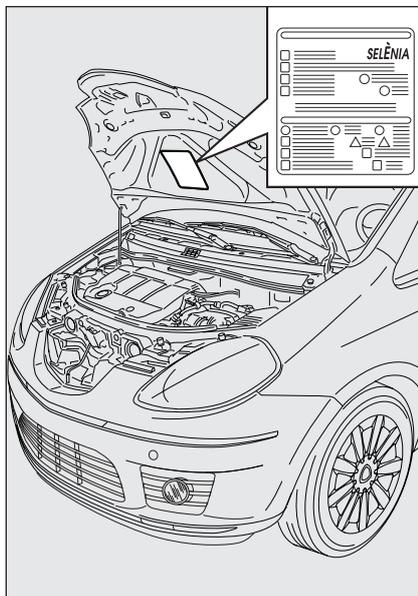



fig. 9

IL SISTEMA LANCIA CODE

È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto della vettura. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

In ogni chiave è presente un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso in fase di avviamento da un'antenna incorporata nel dispositivo di avviamento. Il segnale costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e consente l'avviamento.

FUNZIONAMENTO

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Lancia CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni. L'invio del codice di riconoscimento avviene solo se la centralina del sistema Lancia CODE ha riconosciuto il codice trasmessogli dalla chiave. Ruotando la chiave in posizione **STOP**, il sistema Lancia CODE disattiva le funzioni della centralina controllo motore.

Se, durante l'avviamento, il codice non è stato riconosciuto correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia.

In tal caso ruotare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore, recarsi presso la Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di 8, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Lancia.

Accensioni della spia durante la marcia

- ❒ Se la spia si accende, significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (dovuta ad esempio ad un calo di tensione).
- ❒ Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Urti volenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave.

IL KIT CHIAVI E CHIUSURA PORTE

CODE CARD fig. 10

(per versioni/mercati dove previsto)

Con la vettura, assieme alle chiavi viene consegnata la CODE card sulla quale sono riportati:

❒ il codice meccanico delle chiavi **B** da comunicare alla Rete Assistenziale Lancia in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

AVVERTENZA Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alle chiavi, non lasciare le stesse esposte ai raggi solari.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

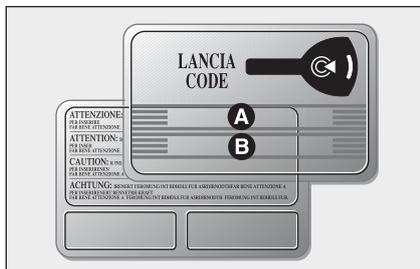



fig. 10 L0D0376m

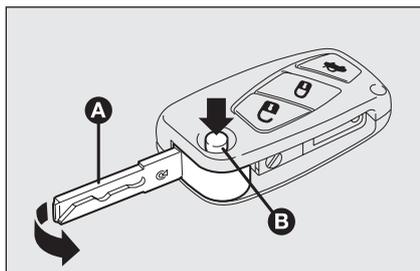



fig. 11a L0D0377m

CHIAVE PRINCIPALE CON TELECOMANDO fig. 11

La parte metallica **A** della chiave è a scomparsa nell'impugnatura.

La chiave aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura della porta lato guida;

❒ inserimento dispositivo **D-fig. 12** blocco apertura dall'esterno delle porte anteriori e posteriori quando l'impianto elettrico risulta non funzionante (es. batteria scarica);

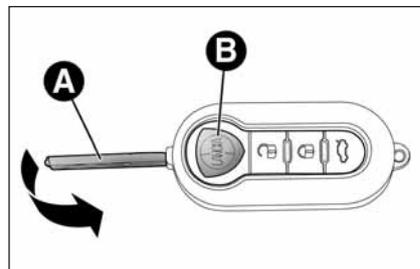



fig. 11b (per versioni/mercati, dove previsto) L0D0491m

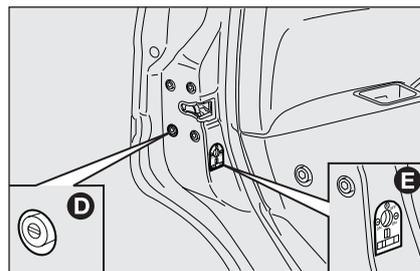



fig. 12 L0D0246m

❒ inserimento dispositivo di sicurezza bambini **E-fig. 12** su porte posteriori.

Il pulsante **B-fig. 11** consente l'apertura della parte metallica **A**.

Per reinserire la parte metallica **A** nell'impugnatura occorre:

❒ premere e mantenere premuto il pulsante **B**

❒ movimentare la parte metallica **A**

❒ rilasciare il pulsante **B** quindi ruotare la parte metallica **A** fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio che ne garantisce la corretta chiusura.

Il pulsante 🔓 aziona lo sblocco porte, portellone e lo sportello carburante (per versioni/mercati, dove previsto).

Il pulsante 🔒 aziona il blocco porte, portellone e lo sportello carburante (per versioni/mercati, dove previsto).

Il pulsante 🚗 aziona l'apertura del portellone.

ATTENZIONE

Premere il pulsante B-fig. 11 solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

Sblocco porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante 🔓: sblocco delle porte, del portellone, dello sportello carburante, accensione temporizzata della plafoniera interna e doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.

Lo sblocco porte avviene automaticamente in caso di intervento dell'interruttore inerziale blocco carburante.

Agendo sul "Menù di set-up" del display multifunzionale riconfigurabile (vedere capitolo "Plancia e comandi" al paragrafo dedicato) è possibile impostare il sistema in modo che, premendo il pulsante 🔓, si sblocchi la sola porta lato guidatore.

AVVERTENZA La frequenza del telecomando può essere disturbata da significative trasmissioni radio estranee alla vettura (es. cellulare, radioamatori, ecc.). In tal caso il funzionamento del telecomando potrebbe presentare anomalie.

Bloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante 🔒: blocco delle porte, del portellone bagagliaio a distanza, dello sportello carburante, spegnimento della plafoniera interna e singola segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.

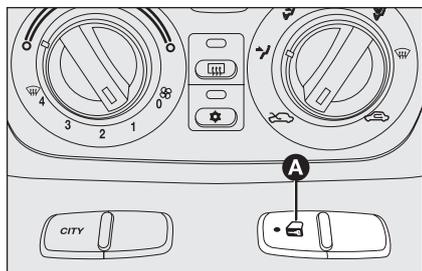



fig. 13 L0D0417m

Segnalazioni led di deterrenza

Effettuando il blocco porte il led di deterrenza ubicato sul pulsante **A-fig. 13** si accende per circa 3 secondi dopodiché inizia a lampeggiare (funzione di deterrenza). Se effettuando il blocco porte, una o più porte o il portellone non sono chiuse correttamente, il led lampeggia velocemente insieme agli indicatori di direzione.

AVVERTENZA La frequenza del telecomando può essere disturbata da significative trasmissioni radio estranee alla vettura (es. cellulare, radioamatori, ecc.). In tal caso il funzionamento del telecomando potrebbe presentare anomalie.

Apertura a distanza portellone bagagliaio

Premere e mantenere premuto il pulsante per effettuare lo sgancio (apertura) a distanza del portellone. L'apertura del portellone è segnalata da una doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione; la chiusura da una singola segnalazione luminosa.

AVVERTENZA La frequenza del telecomando può essere disturbata da significative trasmissioni radio estranee alla vettura (es. cellulare, radioamatori, ecc.). In tal caso il funzionamento del telecomando potrebbe presentare anomalie.

Bloccaggio porte dall'interno

A porte chiuse, premere il pulsante **A-fig. 13**, ubicato sulla plancia portastrumenti in posizione centrale, rispettivamente per bloccare o sbloccare le porte.

AVVERTENZA Se una porta non è correttamente chiusa o è presente un guasto sull'impianto, il bloccaggio porte dall'interno non si inserisce.

Se è stata rimossa la causa di mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente.

Se viene involontariamente azionato il pulsante di blocco dall'interno, scendendo dalla vettura si sbloccano esclusivamente le porte utilizzate; il portellone rimane bloccato. Per riallineare il sistema è necessario ripremere i pulsanti di blocco / sblocco.

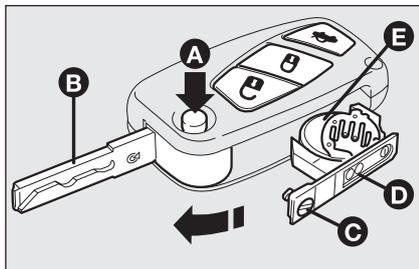



fig. 14a L0D0379m

Sostituzione pila chiave con telecomando fig. 14

Per sostituire la pila procedere come segue:

❒ premere il pulsante **A** e portare l'inserto metallico **B** in posizione di apertura;

❒ ruotare la vite **C** utilizzando un cacciavite a punta fine;

❒ estrarre il cassetto portabatteria **D** e sostituire la pila **E** rispettando le polarità;

❒ reinserire il cassetto portabatteria **D** all'interno della chiave e bloccarlo ruotando la vite **C**.

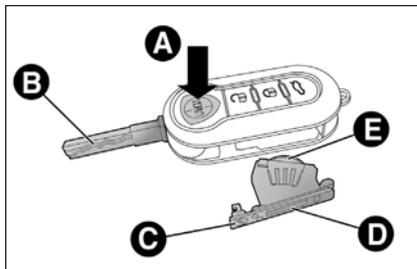



fig. 14b (per versioni/mercati, dove previsto) L0D0492m

Richiesta di telecomandi supplementari

Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi. Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente, pertanto devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Lancia, che si occuperà dello smaltimento.

CHIAVE MECCANICA (DI RISERVA) fig, 15

La parte metallica **E-fig. 15** della chiave è fissa.

La chiave aziona:

❒ il dispositivo di avviamento;

❒ la serratura della porta lato guida;

❒ inserimento dispositivo sicurezza porte quando l'impianto elettrico risulta non funzionante (es. batteria scarica);

❒ inserimento dispositivo di sicurezza bambini su porte posteriori.

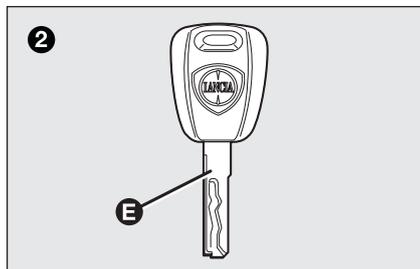



fig. 15 L0D0380m

ATTENZIONE

Premere il pulsante B solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.

Sostituzione cover telecomando fig. 16

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per la sostituzione del cover del telecomando seguire la procedura illustrata in figura.

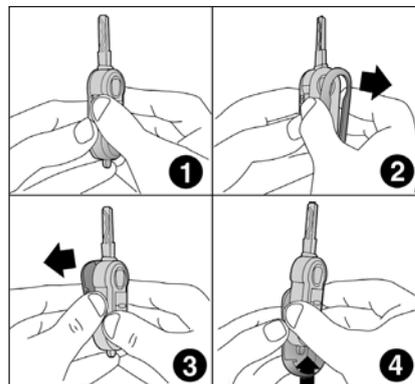



fig. 16 L0D0380m

Qui di seguito vengono riassunte le principali funzioni attivabili con le chiavi (con e senza telecomando):

Tipo di chiave	**Sblocco serrature**	**Blocco serrature dall'esterno**	**Sblocco serratura portellone**
Chiave meccanica di riserva	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida)	
Chiave principale con telecomando	Rotazione chiave in senso antiorario (lato guida)	Rotazione chiave in senso orario (lato guida)	
	Pressione breve sul pulsante	Pressione breve sul pulsante	Pressione prolungata (più di 2 secondi) sul pulsante
Lampeggio indicatori di direzione (solo con chiave con telecomando)	2 lampeggi	1 lampeggio	2 lampeggi
Led di deterrenza	Spegnimento	Accensione fissa per circa 3 secondi e successivamente lampeggio di deterrenza	Lampeggio di deterrenza

La pressione del pulsante consente l'apertura dello sportello carburante.

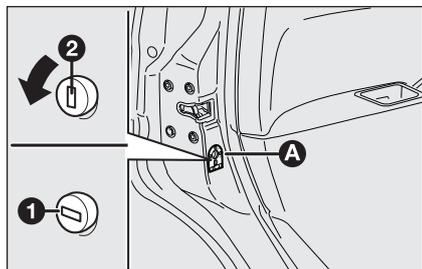



fig. 17 L0D0101m

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI fig. 17

Impedisce l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Il dispositivo è inseribile solo a porte aperte.

❒ posizione **1** - dispositivo inserito (porta bloccata);

❒ posizione **2** - dispositivo disinserito (porta apribile dall'interno).

Il dispositivo A rimane inserito anche effettuando lo sblocco elettrico delle porte.

AVVERTENZA Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano bambini.

AVVERTENZA Dopo aver azionato il dispositivo su entrambe le porte posteriori, verificarne l'effettivo inserimento agendo sulla maniglia interna di apertura porte.

ATTENZIONE

L'inserimento del dispositivo di sicurezza bambini A-fig. 19 è garantito solo se il nottolino viene ruotato e scatta nella posizione orizzontale 1.

ATTENZIONE

Il disinserimento del dispositivo di sicurezza bambini A-fig. 17 è garantito solo se il nottolino viene ruotato e scatta nella posizione verticale 2.

DISPOSITIVO DI EMERGENZA BLOCCO PORTE DALL'ESTERNO fig. 18

Le porte sono dotate di un dispositivo che permette di chiudere tutte le porte tramite serratura in assenza di corrente.

In questo caso, per chiudere le porte della vettura occorre:

❒ inserire la chiave di avviamento nel nottolino **B**

❒ ruotare il dispositivo in posizione **1** e chiudere il battente.

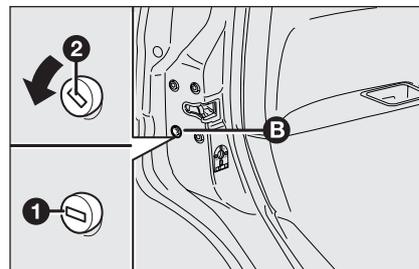



fig. 18 L0D0247

Per riaprire le porte occorre:

❒ inserire la chiave nel nottolino della serratura lato guida e ruotarla in senso antiorario

❒ aprire la porta lato guida

❒ dall'interno della vettura aprire le porte rimanenti agendo sulle rispettive leve ricavate nelle maniglie di apertura.

ATTENZIONE

Non azionare il dispositivo sicurezza bambini contemporaneamente alla maniglia apertura porta.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 3 diverse posizioni:

❒ **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, alzacristalli elettrici…) possono funzionare.

❒ **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

❒ **AVV**: avviamento del motore (posizione instabile).

Il dispositivo di avviamento è provvisto di un meccanismo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

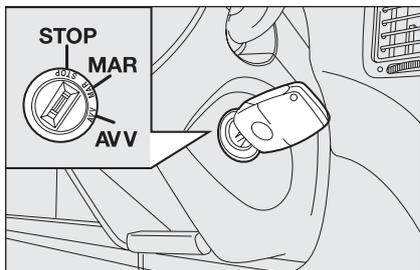



fig. 19 L0D0021m

ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa della vettura.

ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Lancia prima di riprendere la marcia.

ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano. Se la vettura è parcheggiata in salita, inserire la prima marcia, mentre se la vettura è posteggiata in discesa, inserire la retromarcia. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita.

BLOCCASTERZO

Inserimento

Con dispositivo in posizione **STOP**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento

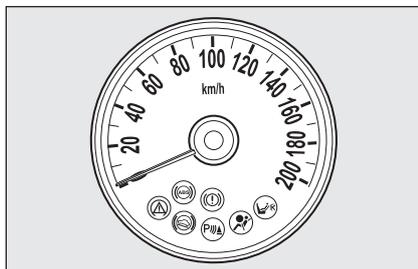
Muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione **MAR**.

ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO fig. 20

Indica la velocità della vettura.

CONTAGIRI fig. 21

Indica i giri del motore al minuto.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

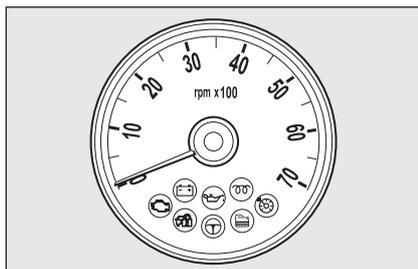
Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi.

Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all'inserimento del climatizzatore o dell'elettroventilatore. In questi casi una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

fig. 20 L0D0241m

fig. 21 L0D0242m

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE fig. 22

Lo strumento fornisce l'indicazione dei litri di carburante presenti nel serbatoio (vedere quanto descritto al paragrafo "Rifornimento della vettura").

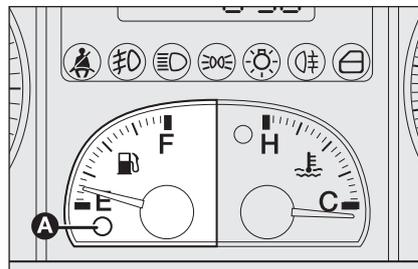



fig. 22 L0D0023m

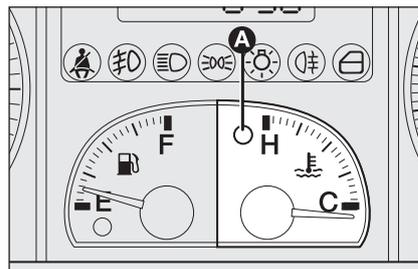



fig. 23 L0D0024m

L'accensione della spia **A** indica che nel serbatoio sono rimasti circa 6 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 23

L'accensione della spia **A** indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia. La lancetta indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa. Nelle normali condizioni di funzionamento la lancetta potrà portarsi nelle diverse posizioni all'interno del settore di indicazione in relazione alle condizioni d'uso della vettura ed alla gestione del sistema raffreddamento motore.

AVVERTENZA Se la lancetta si posiziona ad inizio scala (bassa temperatura) con la spia **A** accesa, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto stesso.

Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE (su quadro modale a due righe)

La vettura può essere dotata di display multifunzionale in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

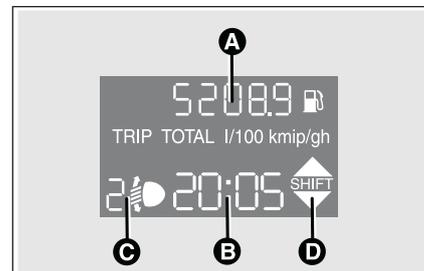



fig. 24

VIDEATA "STANDARD" fig. 24

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

B Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

C Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

D Indicazione di suggerimento cambio marcia.

NOTA All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

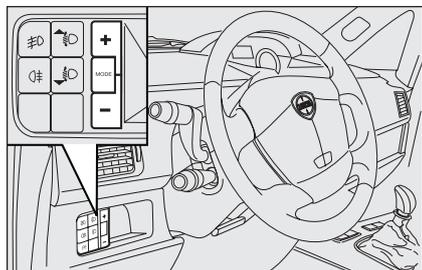



fig. 25 L0D0384m

PULSANTI DI COMANDO fig. 25

+ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni le voci successive o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

– Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni le voci precedenti o per decrementare il valore visualizzato.

NOTA I pulsanti **+** e **–** attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni.

MENU DI SET-UP

Il “Menu di set -up” permette di effettuare le regolazioni e/o le impostazioni seguenti:

❒ REGOLAZIONE OROLOGIO

❒ REGOLAZIONE VOLUME SEGNALATORE ACUSTICO (BUZZER)

❒ IMPOSTAZIONE LIMITE VELOCITÀ

❒ IMPOSTAZIONE UNITÀ DI MISURA.

Regolazione orologio

La vettura viene consegnata con questa funzione regolata sulle 24 ore.

Per impostare l’ora desiderata, procedere come segue:

❒ premere ripetutamente il tasto **MODE** fino a visualizzare “Hour”;

❒ premere il tasto **+** per aumentare di un minuto;

❒ premere il tasto **–** per diminuire di un minuto.

Mantenendo premuti i pulsanti **+** o **–** per alcuni secondi, ne deriva rispettivamente l’avanzamento o la retrocessione rapida automatica sino al rilascio dei pulsanti.

❒ Per confermare la modifica apportata all’ora, premere e mantenere premuto per più di 2 secondi il tasto **MODE**.

Regolazione volume segnalatore acustico (buzzer)

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

❒ premere ripetutamente il tasto **MODE** fino a visualizzare “**bUZZ**”;

❒ il tasto **+** per aumentare il volume;

❒ premere il tasto **–** per diminuire il volume;

❒ per confermare la modifica apportata, premere e mantenere premuto per più di 2 secondi il tasto **MODE**.

Segnalazione superamento limite impostato di velocità

Per impostare un valore di velocità vettura di riferimento, oltrepassato il quale il sistema informa l’utente di questo evento mediante visualizzazione sul display e avviso acustico:

La vettura viene consegnata con questa funzione in modalità “**OFF**”.

Per regolare la funzione procedere come segue:

❒ premere ripetutamente il tasto **MODE** fino a visualizzare "**SPEEd**";

❒ premere il tasto **+** per aumentare il valore corrispondente alla velocità (il limite massimo è 250 km/h);

❒ premere il tasto **–** per diminuire il valore corrispondente alla velocità (il limite è 30 km/h al di sotto del quale si ritorna in modalità "OFF");

❒ per confermare l'impostazione, premere e mantenere premuto per più di 2 secondi il tasto **MODE**.

Impostazione unità di misura

Per impostare l'unità di misura desiderata (chilometri oppure miglia), procedere come segue:

❒ premere ripetutamente il tasto **MODE** fino a visualizzare "**Unit**"

❒ premere il tasto **+** oppure **–** per cambiare l'unità di misura;

❒ per confermare l'impostazione, premere e mantenere premuto per più di 2 secondi il tasto **MODE**.

Visualizzazione intervento interruttore inerziale blocco carburante

La visualizzazione appare automaticamente in occasione di intervento dell'interruttore inerziale blocco carburante, in seguito ad urto di entità rilevante.

L'interruttore interrompe l'alimentazione di carburante.

Vedere quanto descritto nel capitolo dedicato "Interruttore inerziale blocco carburante".

ATTENZIONE

Se dopo la visualizzazione del messaggio "FPSon" si avverte odore di carburante o si notano perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserite l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

DISPLAY MULTIFUNZIONALE (su quadro comfort a tre righe)

La vettura può essere dotata di display multifunzionale in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

VIDEATA "STANDARD" fig. 26

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

A Data; Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

B Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

C Temperatura esterna.

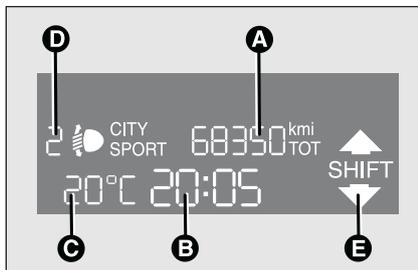



fig. 26 L0D0496m

D Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

E Indicazione di suggerimento cambio marcia.

NOTA All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

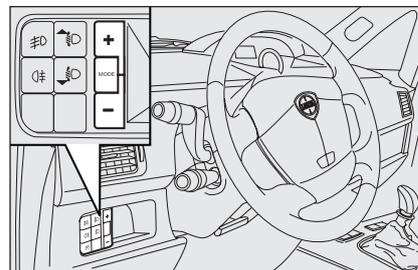



fig. 27 L0C0384m

PULSANTI DI COMANDO fig. 27

+ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni le voci successive o per incrementare il valore visualizzato.

MODE Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

– Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni le voci precedenti o per decrementare il valore visualizzato.

NOTA I pulsanti **+** e **–** attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni.

Regolazione correttore assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite)

– quando è attiva la videata standard, permettono la regolazione assetto fari (fare riferimento al paragrafo “Fari” in questo capitolo).

Menu di setup

– all’interno del menù permettono lo scorrimento delle voci precedenti o successive;

– durante le operazioni di impostazione permettono l’incremento o il decremento.

MENU DI SETUP fig. 28

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo “circolare” la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti **+** e **–** consente l’accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei tasti **+** e **–** è possibile muoversi nella lista del menu di setup.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

NOTA In presenza del sistema Connect Nav+, dal display del Quadro Strumenti è possibile regolare/impostare unicamente le funzioni:
“Illum.”, “Limite Velocità”, “Sens. luci” (per versioni/mercati, dove previsto), “Buzz. cint.” e “Bag passegg.”. Le altre funzioni sono visualizzate sul display del sistema Connect Nav+, con cui è possibile anche regolarle/impostarle.

Selezione di una voce del menu

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l’impostazione del menu che si desidera modificare;

– agendo sui tasti **+** e **–** (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu prima selezionata.

Selezione di “Data” e “Impostazione Orologio”:

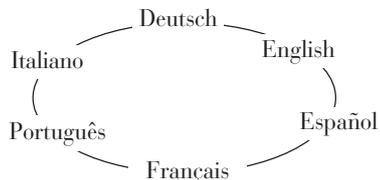
– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare il primo dato da modificare (es. ore / minuti o anno / mese / giorno);

– agendo sui tasti **+** e **–** (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione, se questa è l’ultima si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE:

– si esce dall’ambiente menu di setup e vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall’utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

L’ambiente menu di setup è temporizzato; dopo l’uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall’utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante **MODE** con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti + o –.
NOTA A vettura in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (impostazioni "Illum." e "Limite velocità"). A vettura ferma è possibile accedere al menù esteso. Molte funzioni, su vetture equipaggiate con sistema Connect Nav+, vengono visualizzate dal display del navigatore.

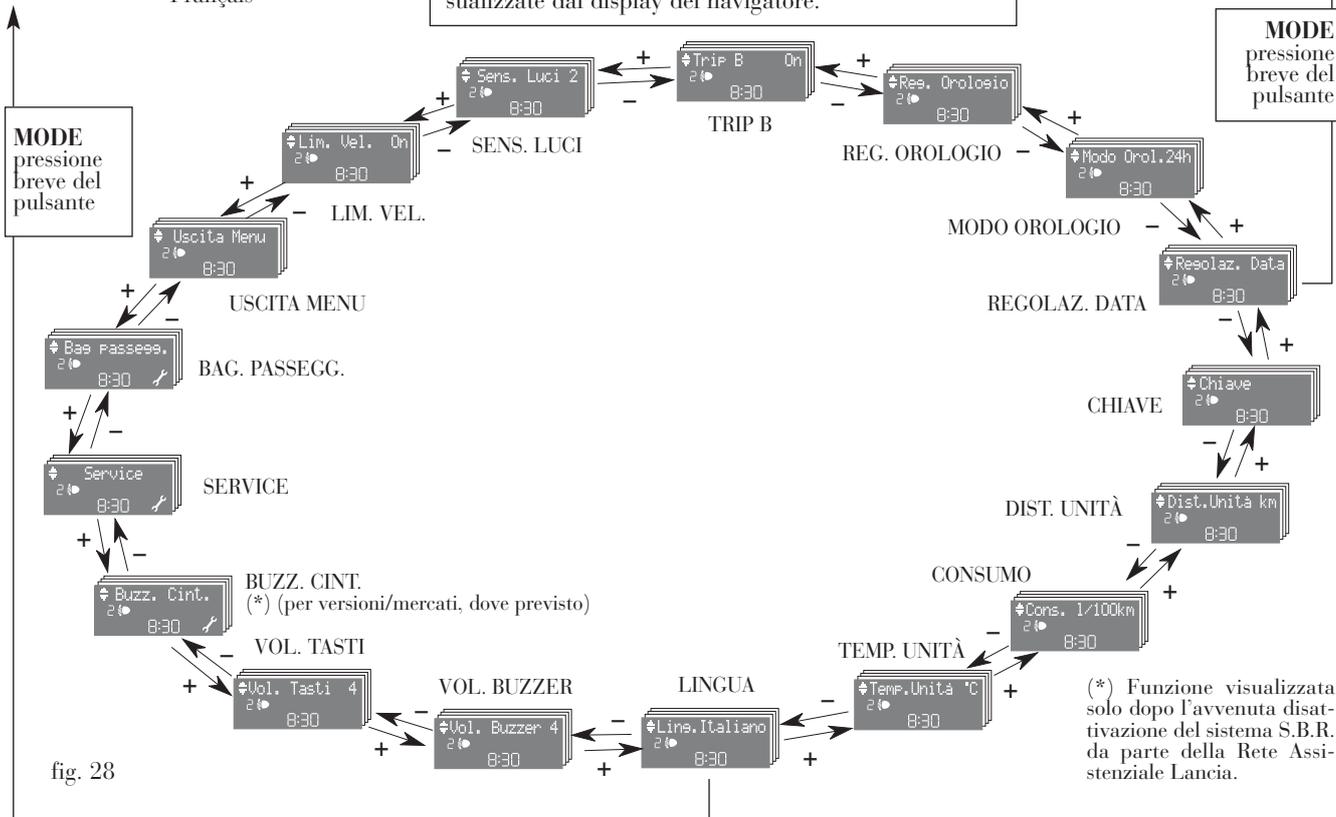



fig. 28

(*) Funzione visualizzata solo dopo l'avvenuta disattivazione del sistema S.B.R. da parte della Rete Assistenziale Lancia.

Limite velocità (Lim. vel.)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità vettura (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scritta (Lim. vel.);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (Off) del limite di velocità;

– nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti **+** oppure **–** selezionare il limite di velocità desiderato e premere **MODE** per confermare la scelta.

NOTA L'impostazione è possibile tra 30 e 250 km/h, oppure 20 e 155 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Unità di misura distanza (Dist. unità)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante **+ / –** determina l'aumento / decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante **+ / –** si ottiene l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

– premere il pulsante **+**, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione sensibilità sensore fari automatici (Sens. luci)
(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione consente di regolare la sensibilità del sensore crepuscolare secondo 3 livelli (livello 1 = livello minimo, livello 2 = livello medio, livello 3 = livello massimo); maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per comandare l'accensione delle luci. La vettura viene consegnata con questa regolazione impostata sul livello "2".

Per impostare la regolazione desiderata occorre procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il livello precedentemente impostato;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Abilitazione Trip B (Trip B)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione / disattivazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio (Reg. orologio)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione.

NOTA Ogni pressione sui pulsanti **+** o **–** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento/decremento veloce automatico.
Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Modalità orologio 12h/24h (Modo orol.)

Questa funzione consente l'impostazione della visualizzazione in modalità 12h o 24h.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante 12h oppure 24h (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione data (Regolaz. data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (anno – mese – giorno).

Per aggiornare procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "l'anno";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il mese";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il giorno";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti **+** o **–** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Sblocco porte e portellone bagagliaio (Chiave)

Questa funzione consente: lo sblocco delle porte anteriori e posteriori, lo sblocco unicamente della porta lato guida oppure lo sblocco di tutte le porte compreso il portellone bagagliaio.

Per effettuare tale impostazione, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza "Apri porte", "Apri guida" e "Apri tutto";

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta. La voce selezionata sarà visualizzata in modo lampeggiante;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Unità di misura “distanza” (Dist. unità)

Questa funzione consente l’impostazione dell’unità di misura distanza (km oppure mi).

Per impostare l’unità di misura desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (km) oppure (mi) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Unità di misura “consumo” (Consumo)

Questa funzione permette di impostare l’unità di misura relativa alla quantità di carburante consumato (km/l, l/100 km oppure mpg) correlata all'unità di misura della distanza selezionata (km oppure miglia,vedere paragrafo precedente “Unità di misura distanza”).

Se l’unità di misura distanza impostata è “km” il display consente l’impostazione dell’unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato. Se l’unità di misura distanza impostata è “mi” il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in “mpg”.

Per effettuare tale impostazione, occorre procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (km/l) oppure (l/100km) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Unità di misura "temperatura" (Temp. unità)

Questa funzione consente l'impostazione dell'unità di misura temperatura (°C oppure °F).

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (°C) oppure (°F) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Selezione lingua (Ling.)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Tedesco, Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la "lingua" precedentemente impostata;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume segnalazione acustica avarie / avvertimenti (Vol. buzzer)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria / avvertimento. Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume tasti (Vol. tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti **MODE**, **+** e **–**.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Riattivazione buzzer per segnalazione S.B.R. (Buzz. cint.)

(per versioni/mercati, dove previsto)

La funzione è visualizzabile solo dopo l'avvenuta disattivazione del sistema S.B.R. da parte della Rete Assistenziale Lancia (vedere capitolo "Sicurezza" al paragrafo "Sistema S.B.R.").

Manutenzione programmata (Service)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze, chilometriche o giornaliere, dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo "Unità di misura distanza");

– premere il pulsante **+** oppure **–** per visualizzare la scadenza in giorni;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

NOTA Il "Piano di manutenzione programmata" prevede la manutenzione della vettura ogni 20.000 km (oppure il valore equivalente in mi) oppure un anno; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure il valore equivalente in mi) oppure 30 giorni da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure il valore equivalente in mi) oppure 3 giorni. Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. Per versioni 1.3 Multijet, per la sostituzione del filtro aria, olio motore e filtro olio motore, vedere quanto descritto nel "Piano di Manutenzione Programmata" nel Capitolo "Manutenzione e cura". La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata ("tagliando") è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta "Service" seguita dal numero di chilometri/miglia oppure giorni mancanti alla manutenzione della vettura. L'informazione di "Manutenzione programmata" è fornita in chilometri (km)/miglia (mi) oppure giorni (gg), a seconda della scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal "Piano di manutenzione programmata" o dal "Piano di ispezione annuale", all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Attivazione/Disattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale (side bag) (Bag passegg.)
(per versioni/mercati, dove previsto)

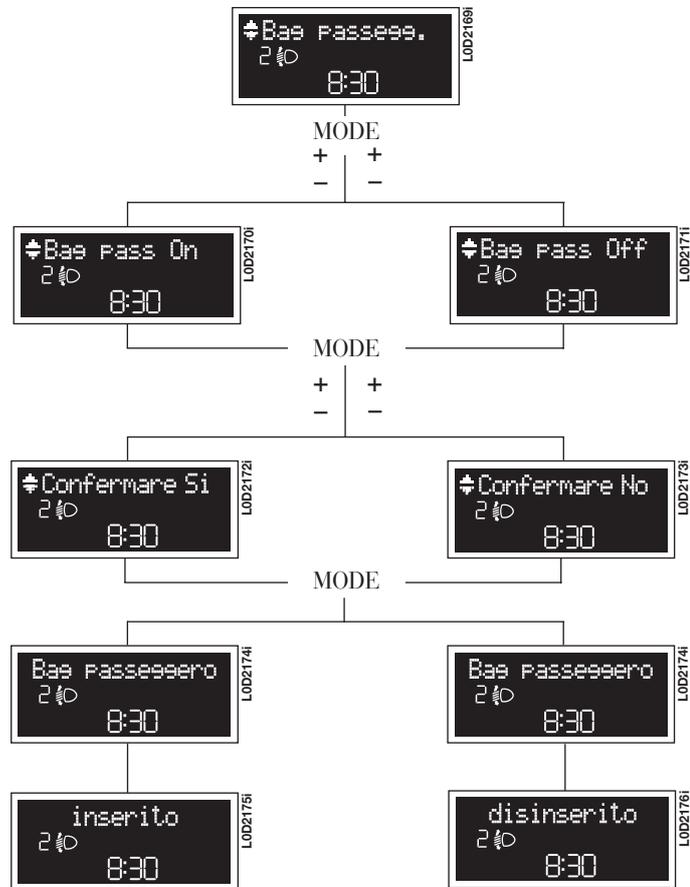
Questa funzione permette di attivare/disattivare l'air bag lato passeggero.

Procedere come segue:

❒ premere il pulsante **MODE** e, dopo aver visualizzato sul display il messaggio (Bag pass Off) (per disattivare) oppure il messaggio (Bag pass On) (per attivare) tramite la pressione dei pulsanti **+** e **–**, premere nuovamente il pulsante **MODE**;

❒ sul display viene visualizzato il messaggio di richiesta conferma;

❒ tramite la pressione dei pulsanti **+** o **–** selezionare (Sì) (per confermare l'attivazione/disattivazione) oppure (No) (per rinunciare);

❒ premere il pulsante **MODE** con pressione breve, viene visualizzato un messaggio di conferma scelta e si torna alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Uscita menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù.

Premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare.

Premendo invece il pulsante **+** il display torna alla prima voce del menù (Lim. vel.).

TRIP COMPUTER
(per versioni/mercati, dove previsto)

Generalità

Il "Trip computer" consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, le grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura. Tale funzione è composta dal "General trip" capace di monitorare la "missione completa" della vettura (viaggio) e dal "Trip B", in grado di monitorarne la missione parziale; quest'ultima funzione è "contenuta" (come illustrato in **fig. 30**) all'interno della missione completa.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il "General Trip" consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Autonomia

– Distanza percorsa

– Consumo medio

– Consumo istantaneo

– Velocità media

– Tempo di viaggio (durata di guida).

Il "Trip B", consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Distanza percorsa B

– Consumo medio B

– Velocità media B

– Tempo di viaggio B (durata di guida).

NOTA Il "Trip B" è una funzione escludibile (vedere paragrafo "Abilitazione Trip B"). Le grandezze "Autonomia" e "Consumo istantaneo" non sono azzerabili.

Grandezze visualizzate

Autonomia

Visualizza la distanza indicativa che può essere ancora percorsa con il carburante presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione "----" al verificarsi dei seguenti eventi:

– valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi) o livello carburante inferiore a 4 litri;

– in caso di sosta vettura con motore avviato per un tempo prolungato.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio

Rappresenta la media indicativa dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di carburante. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "----".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione "----" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Pulsante TRIP di comando fig. 29

Il pulsante **TRIP**, ubicato in cima alla leva destra, consente, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

– pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze

– pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

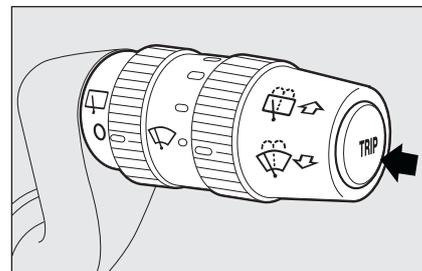



fig. 29 L0D0026m

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

– "manuale" da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;

– "automatico" quando la "distanza percorsa" raggiunge il valore 9999,9 km oppure quando il "tempo di viaggio" raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);

– dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "General Trip" effettua contemporaneamente l'azzeramento anche del "Trip B", mentre l'azzeramento del "Trip B" effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione **MAR**, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante **TRIP** per più di 2 secondi.

Uscita TRIP

Si esce automaticamente dalla funzione **TRIP** una volta visualizzate tutte le grandezze oppure mantenendo premuto il pulsante **MODE** per più di 2 secondi.

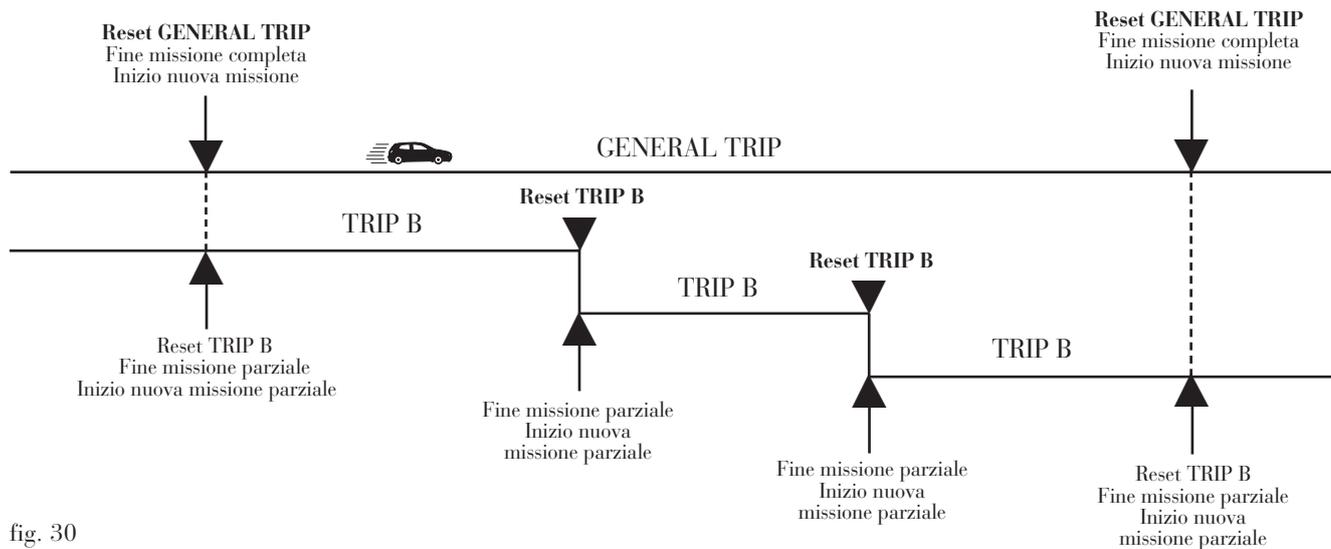



fig. 30

REGOLAZIONE DEI SEDILI

SEDILI ANTERIORI

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A-fig. 31** e spingere il sedile avanti o indietro fino a raggiungere la posizione desiderata: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante.

Verificare sempre che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spingerlo avanti e indietro.

Regolazione in altezza (lato guidatore)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Agire ripetutamente sulla leva **B-fig. 31** e spostarla in alto o in basso fino ad ottenere l'altezza desiderata.

AVVERTENZA La regolazione deve essere effettuata unicamente stando seduti al posto di guida e a vettura ferma.

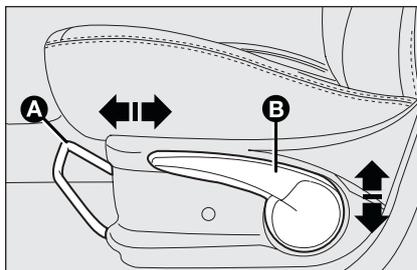



fig. 31

Regolazione inclinazione schienale

Agire sulla leva **D-fig. 32** nel senso indicato dalla freccia, portare lo schienale nella posizione desiderata, quindi rilasciarla.

Regolazione lombare

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per regolare l'appoggio personalizzato tra schiena e schienale, ruotare la manopola **C-fig. 32** in senso orario per aumentare la spinta lombare oppure in senso antiorario per diminuirla.

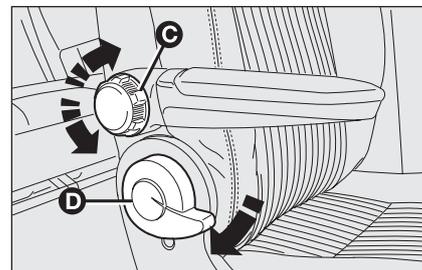



fig. 32

ATTENZIONE

Dopo avere effettuato le regolazioni, assicurarsi sempre dell'avvenuto aggancio dei sedili.

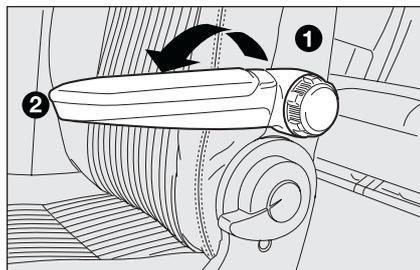



fig. 33 L0D0043m

Regolazione bracciolo fig. 33

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per utilizzare il bracciolo occorre portarlo dalla posizione **1** alla posizione **2**.

Posizionamento sedile passeggero a tavolino

Portare il bracciolo (per versioni/mercati, dove previsto) in posizione verticale.

Dal posto guida o dai posti posteriori agire sulla leva **A-fig. 34** nel senso indicato dalla freccia, ribaltare lo schienale **fig. 35** sul cuscino, quindi rilasciarla. In questa posizione il retro dello schienale può essere utilizzato come tavolino.

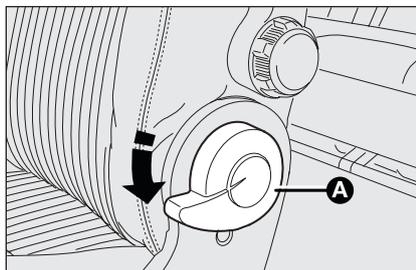



fig. 34 L0D0044m

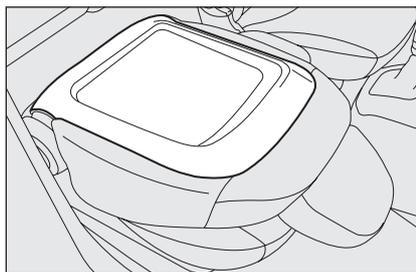



fig. 35 L0D0045m

Posizionamento sedile lato guida a tavolino

Per posizionare il sedile lato guida a tavolino, asportare completamente l'appoggiatesta (vedere paragrafo "Estrazione appoggiatesta" al capitolo "Appoggiatesta") seguire il procedimento descritto precedentemente.

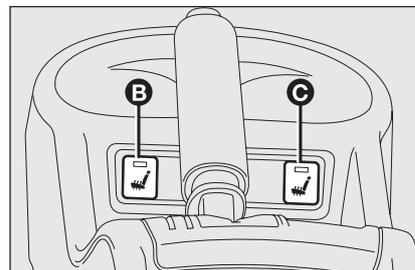



fig. 36 L0D0046m

Riscaldamento sedili

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'inserimento/disinserimento premere i pulsanti **B-fig. 36** per riscaldare il sedile lato guida **C-fig. 36** e per riscaldare il sedile lato passeggero.

L'inserimento è segnalato dall'accensione del led sul pulsante stesso.

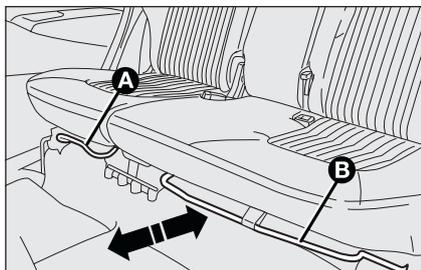



fig. 37 L0D0047m

SEDILI POSTERIORI SCORREVOLI

Regolazioni da interno vettura

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare rispettivamente la leva **A-fig. 37** oppure la leva **B**, per regolare la porzione di sedile desiderata, spingere quindi il sedile avanti o indietro.

Regolazione inclinazione dello schienale

Spingere la leva **C-fig. 38**, portare lo schienale in posizione, quindi rilasciarla.

Per evitare funzionamenti irregolari: premere sempre a fondo la leva **C**.

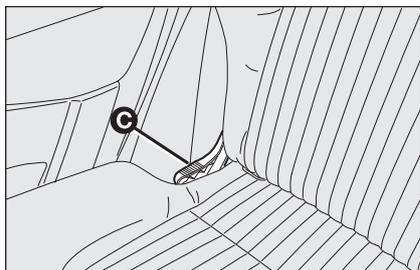



fig. 38 L0D0252m

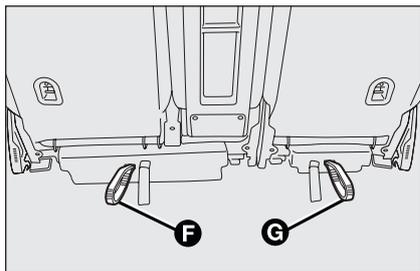



fig. 39 L0D0253m

Regolazioni da vano bagagli

Regolazione in senso longitudinale

Agire sulle maniglie **F** e **G-fig. 39** per regolare la porzione di sedile desiderata spingendo il sedile avanti o indietro.

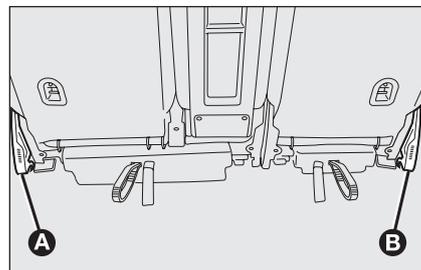



fig. 40 L0D0049m

Regolazione inclinazione dello schienale

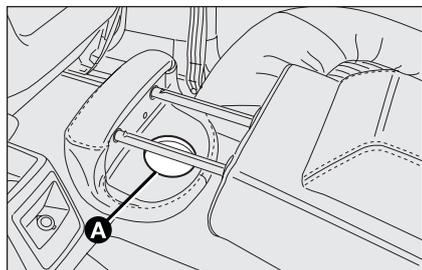
Agire rispettivamente sulla leva **A** oppure sulla leva **B-fig. 40**, per regolare la porzione di schienale desiderata, portare lo schienale in posizione, quindi rilasciarla.

ATTENZIONE

Dopo avere effettuato le regolazioni, assicurarsi sempre dell'avvenuto aggancio dei sedili.

fig. 41 L0D0051m

fig. 42 L0D0050m

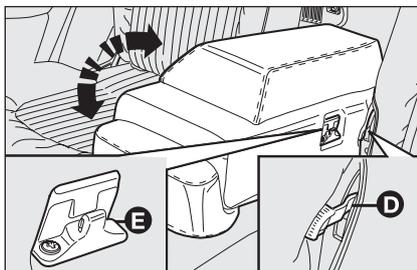
fig. 43 L0D0358m

Regolazione mobiletto centrale dall'interno

Per portare il mobiletto centrale nella posizione orizzontale:

❒ agire sulla leva **D-fig. 42** (una per lato)

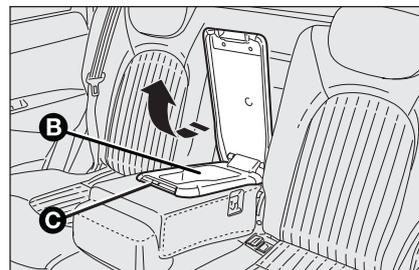
❒ abbassare completamente il mobiletto centrale

❒ rilasciare la leva.

Con mobiletto centrale completamente abbassato e relativo appoggiatesta estratto, è possibile usufruire dell'impronta porta bicchiere **A-fig. 41** per versioni/mercati, dove previsto.

Per riposizionare il mobiletto centrale in posizione verticale, agire nuovamente sulla leva **D-fig. 42** (una per lato) e riallinearlo agli schienali posteriori laterali fino ad avvertire l'aggancio di sicurezza dell'apposito gancio di fissaggio **E**.

Utilizzo del cassetto nel vano del mobiletto centrale

Il mobiletto centrale è provvisto di un cassetto **B-fig. 43**.

Per utilizzare il cassetto **B** premere il pulsante **C** ed alzare il cuscino.

ATTENZIONE

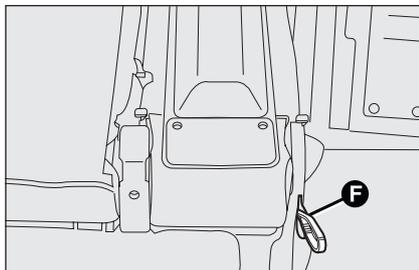
Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile.

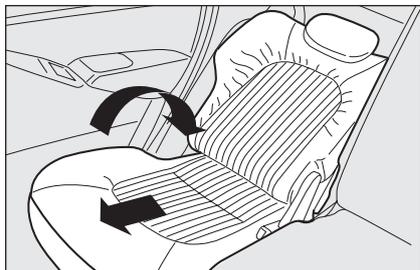
ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura di sicurezza ben aderente al bacino.

fig. 44 L0D0255m

fig. 45 L0D0242m

fig. 46 L0D0243m

Regolazione mobiletto centrale da vano bagagli

Tirare la fettuccia **F-fig. 44** e contemporaneamente spingere in avanti la parte superiore dello schienale fino a sganciare la molletta di ritegno. Accompagnare lo schienale fino a raggiungere la posizione orizzontale e rilasciare la fettuccia **F**. Invertire l'operazione per riposizionare lo schienale in posizione verticale assicurandosi dell'avvenuto aggancio della molletta di ritegno.

Posizione relax lato passeggero fig. 45

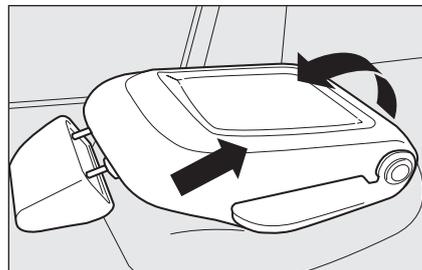
Per ottenere la posizione relax occorre posizionarsi con porta posteriore aperta e:

❒ ribaltare il sedile passeggero a tavolino (vedere il paragrafo "Posizionamento sedile a tavolino" di questo capitolo);

❒ spingere il sedile posteriore avanti fino a fine corsa **fig. 46**;

❒ spingere il sedile passeggero, ribaltato a tavolino, indietro fino a fine corsa;

❒ rimuovere la cappelliera (vedere il paragrafo "Asportazione cappelliera" di questo capitolo);

❒ inclinare lo schienale del sedile posteriore nella posizione desiderata.

Posizione relax lato guida

La procedura è la medesima ma inizialmente occorre asportare completamente l'appoggiatesta del sedile lato guida (vedere paragrafo "Appoggiatesta" di questo capitolo).

AVVERTENZA Per le operazioni da effettuare sui sedili, per consentire l'ampliamento bagagliaio, fare riferimento al capitolo "Ampliamento Bagagliaio".

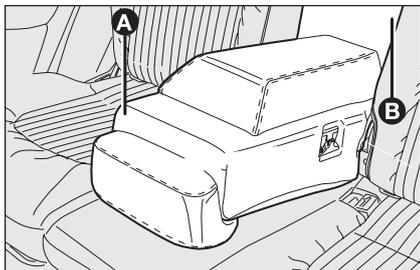



fig. 47 L0D0249m

Regolazione del mobiletto centrale e utilizzo del vano passaggio sci

Il mobiletto centrale completamente abbassato può essere utilizzato come poggia braccia posteriore e rende disponibile un vano passaggio sci **B-fig. 47**.

Il vano **B** può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi (es. sci), infilandoli nel bagagliaio.

Per utilizzarlo al meglio, è consigliabile l'asportazione del cuscino **C** per fare in modo di non rovinarlo.

ATTENZIONE Se, dopo avere effettuato l'asportazione del cuscino **C**, questo viene riposto momentaneamente nel bagagliaio, non metterlo a contatto con carichi pesanti per fare in modo di non rovinarlo o deformarlo.

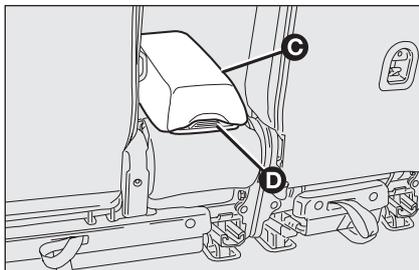



fig. 48 L0D0344m

Asportazione del cuscino

Il cuscino **C-fig. 48** è asportabile.

Per asportarlo : agire sul pulsante **D** ed estrarlo dal mobiletto centrale.

Per riagganciarlo: premere il pulsante **D** per bloccarlo sulla mostrina retroschienale ed assicurarsi bene dell'avvenuto aggancio.

ATTENZIONE

I carichi passanti nel vano passaggio sci devono essere adeguatamente fissati per evitare che vengano proiettati in caso di urto o di forti frenate.

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita a vettura ferma.

Sedili posteriori fissi

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per il ribaltamento del sedile, vedere il paragrafio "Ampliamento del bagagliaio".

APPOGGIATESTA

ANTERIORI

Gli appoggiatesta sono regolabili in altezza.

Per regolarli in altezza: tirare verso l'alto l'appoggiatesta oppure, premendo il pulsante **A-fig. 49** spingerlo verso il basso. Ad operazione conclusa assicurarsi dello scatto di bloccaggio.

Estrazione appoggiatesta

Per estrarre l'appoggiatesta agire sul pulsante **B-fig. 50**.

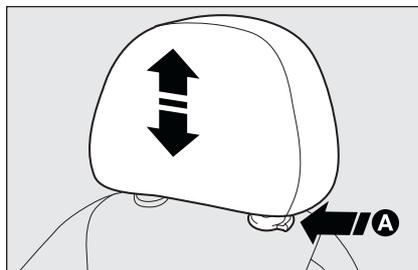



fig. 49 L0D0052m

POSTERIORI LATERALI E CENTRALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Gli appoggiatesta sono regolabili in altezza.

Per alzarli è sufficiente spostare gli appoggiatesta verso l'alto fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per abbassarli occorre premere il pulsante **C-fig. 51**.

Per estrarli (anche se non necessario per le normali configurazioni) premere il pulsante **D-fig. 51**.

ATTENZIONE

In presenza di side-bag, l'utilizzo di foderine per sedili al di fuori di quelle disponibili presso la Lineaccessori Lancia è pericoloso.

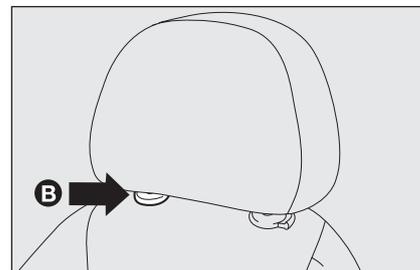



fig. 50 L0D0237m

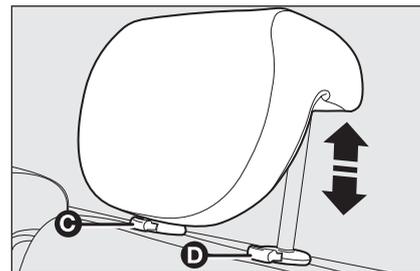



fig. 51 L0D0053m

ATTENZIONE

Viaggiare senza appoggiatesta è un pericolo per l'occupante.

> **ATTENZIONE**
>
> ***Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva.***

> **ATTENZIONE**
>
> ***Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.***

> **ATTENZIONE**
>
> ***Per il rimontaggio dell'appoggiatesta, assicurarsi del verso corretto ed effettuare successivamente delle manovre per verificare il blocco in altezza.***

> **ATTENZIONE**
>
> ***Gli appoggiatesta posteriori a sella ottimizzano la visibilità e devono essere sempre sollevati in presenza di un occupante.***

REGOLAZIONI DEL VOLANTE

Il volante è regolabile in altezza **A-fig. 52** e in profondità **B**.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

❒ sbloccare la leva tirandola verso il volante (posizione **2**);

❒ regolare il volante;

❒ bloccare la leva spingendola in avanti (posizione **1**).

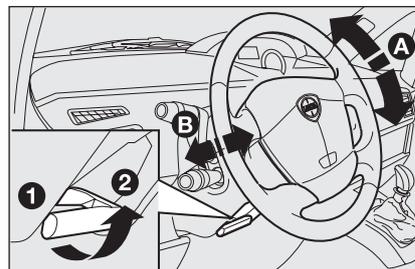



fig. 52

> **ATTENZIONE**
>
> ***La regolazione deve essere eseguita solo con vettura ferma e motore spento.***

> **ATTENZIONE**
>
> ***É tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.***

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO INTERNO

È provvisto di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso di contatto violento con il passeggero.

Azionando la leva **A-fig. 53** è possibile regolare lo specchio su due diverse posizioni: normale od antiabbagliante.

SPECCHI ESTERNI

La regolazione è elettrica ed è possibile effettuarla solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

❒ mediante l'interruttore **B-fig. 54** selezionare lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione;

❒ regolare lo specchio, agendo nei quattro sensi sull'interruttore **C**.

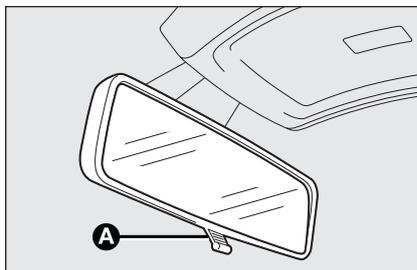



fig. 53 L0D0056m

Effettuare la regolazione a vettura ferma e freno a mano azionato.

Il dispositivo elettrico di disappannamento degli specchi si attiva automaticamente azionando il lunotto termico.

Ripiegamento

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare gli specchi spostandoli dalla posizione **1** alla posizione **2-fig. 55**.

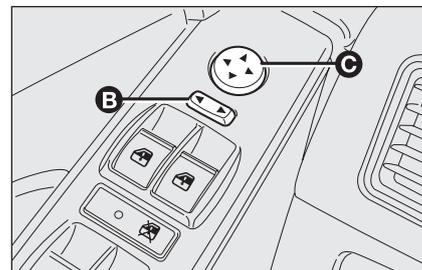



fig. 54 L0D0058m

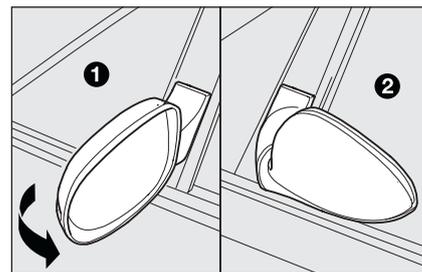



fig. 55 L0D00499m

Durante la marcia gli specchi devono sempre essere in posizione 1-fig. 55.
Lo specchio retrovisore esterno lato guida, essendo curvo, altera leggermente la percezione della distanza.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE

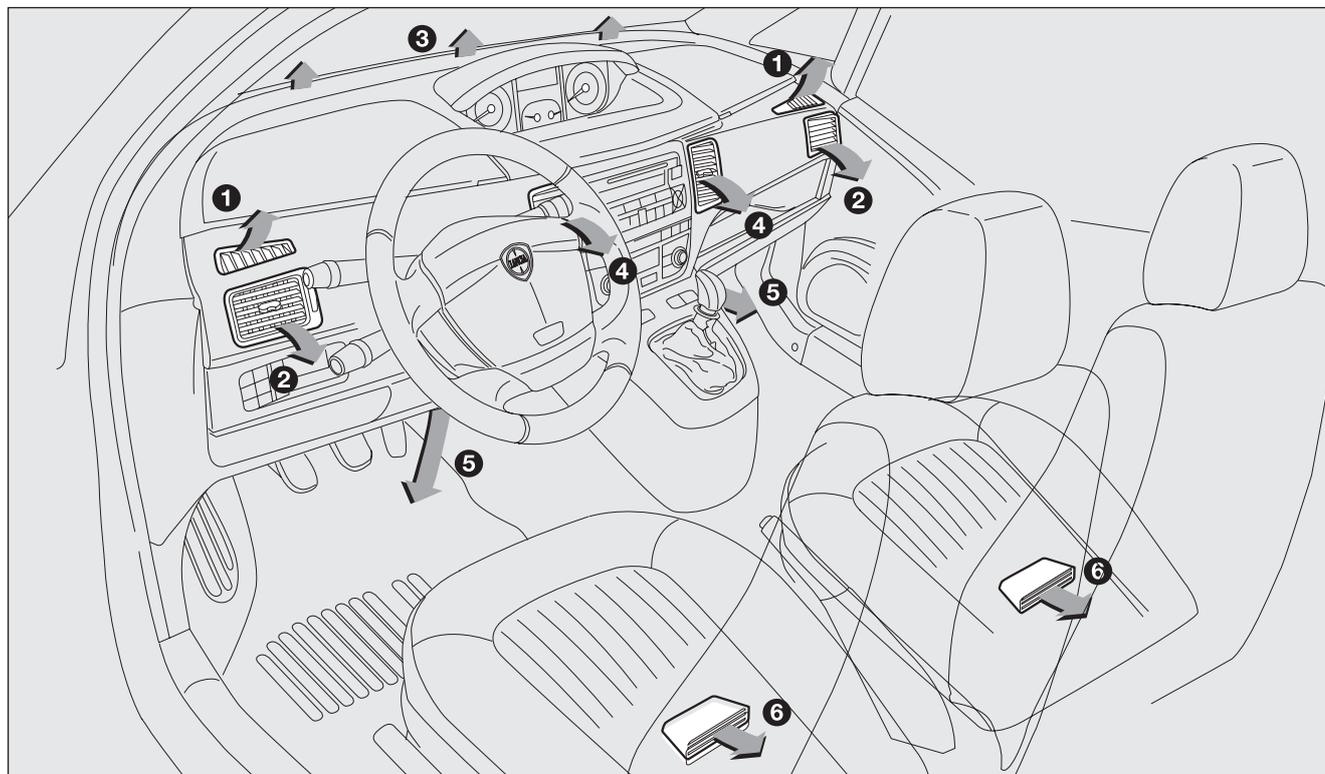



fig. 56 L0D0383m

1. Diffusori fissi per lo sbrinamento/disappannamento vetri laterali - **2.** Bocchette orientabili laterali - **3.** Diffusori fissi per lo sbrinamento/disappannamento parabrezza - **4.** Bocchette centrali orientabili - **5.** Diffusori inferiori - **6.** Diffusori inferiori per i passeggeri posteriori.

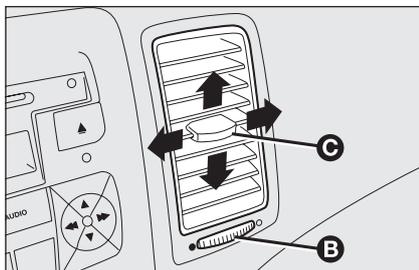



fig. 57 L0D0061m

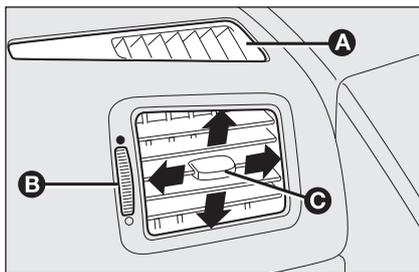



fig. 58 L0D0062m

DIFFUSORI CENTRALI E LATERALI fig. 57-58

A Diffusori fissi per disappannamento/sbrinamento vetri laterali

B Comando per apertura/chiusura diffusore

C Comando orientamento diffusore e flusso aria.

CLIMATIZZATORE MANUALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

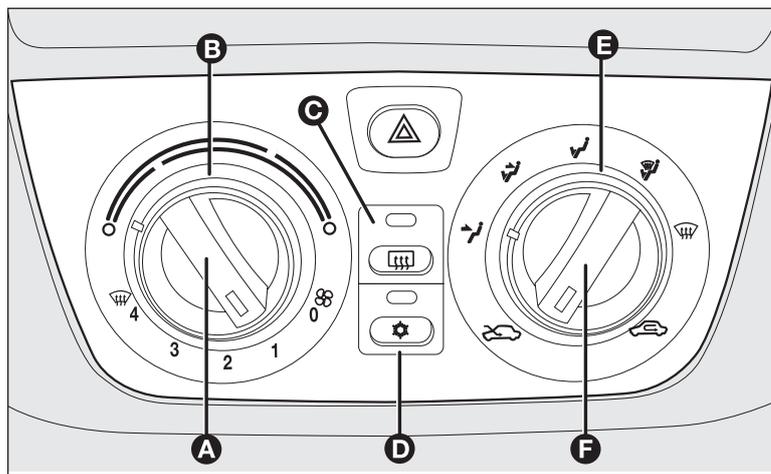



fig. 59 L0D0064m

COMANDI

A manopola attivazione ventilatore e regolazione velocità

B ghiera girevole regolazione temperatura aria (miscelazione aria calda/fredda)

C pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico

D pulsante inserimento/disinserimento compressore climatizzatore;

E ghiera selezione distribuzione aria

F manopola inserimento/disinserimento ricircolo aria interna.

DISTRIBUZIONE ARIA

La ghiera girevole **E** consente all'aria immessa all'interno della vettura di raggiungere tutte le zone dell'abitacolo secondo 5 possibilità di scelta:

- erogazione aria dai diffusori centrali e bocchette laterali 2 e 4;
- consente di erogare aria dai diffusori centrali laterali 2 e 4 e verso il basso 5 e 6 (funzione bilevel);
- consente di erogare aria verso il basso 5 e 6;
- consente di erogare aria verso il basso 5 e 6 e contemporaneamente verso il parabrezza 3;
- consente il disappannamento e lo sbrinamento del parabrezza 3 e dei cristalli laterali anteriori 1.

REGOLAZIONE TEMPERATURA

Procedere come segue:

Ruotare verso destra (indice sul settore rosso) la ghiera girevole **B-fig. 59** per aumentare la temperatura o verso sinistra per diminuirla;

REGOLAZIONE VELOCITÀ VENTILATORE

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

❒ aprire completamente i diffusori d'aria centrali 4 e laterali 2;

❒ posizionare la ghiera girevole **B-fig. 59** sul settore blu;

❒ posizionare la manopola **A** sulla velocità desiderata;

❒ posizionare la ghiera **E** su ;

❒ disinserire il ricircolo aria interna posizionando la manopola **F** su .

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Posizionare la manopola **F-fig. 59** su .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

RISCALDAMENTO RAPIDO

Procedere come segue:

❒ chiudere tutti i diffusori sulla plancia portastrumenti;

❒ ruotare la ghiera girevole **B-fig. 59** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **A** su 4 ;

❒ ruotare la ghiera girevole **E** su .

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera girevole **B** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **A** su 4 ;

❒ ruotare la ghiera girevole **E** su ;

❒ disinserire il ricircolo aria interna posizionando la manopola **F** su .

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi di normale utilizzo per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

❒ disinserire il ricircolo aria interna posizionando la manopola **F-fig. 59** su ;

❒ ruotare la ghiera girevole **B** sul settore rosso;

❒ ruotare la manopola **A** su 2;

❒ ruotare la ghiera girevole **E** su con possibilità di passaggio in posizione nel caso non si noti appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento dei cristalli: è pertanto sufficiente effettuare la manovra di disappannamento come precedentemente descritto ed attivare l'impianto premendo il pulsante **D**.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI ELETTRICI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante **C-fig. 59** per attivare questa funzione: l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dal sistema dopo il tempo predeterminato. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante **C**.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento e deumidificazione)

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera girevole **B-fig. 59** sul settore blu per selezionare la temperatura;

❒ ruotare la manopola **A** sulla velocità desiderata;

❒ posizionare la ghiera **E** su ;

❒ posizionare la manopola **F** su .

❒ premere il pulsante **D** (accensione del led sul pulsante stesso).

Regolazione raffreddamento

Procedere come segue:

❒ disinserire il ricircolo aria interna posizionando la manopola **F-fig. 59** su ;

❒ ruotare la ghiera girevole **B** in senso orario per aumentare la temperatura;

❒ ruotare la manopola **A** in senso antiorario per diminuire la velocità del ventilatore.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Lancia.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO BI-ZONA

(per versioni/mercati, dove previsto)

GENERALITÀ

Il climatizzatore automatico bi-zona regola la temperatura, la distribuzione dell'aria nell'abitacolo su due zone: lato guidatore e lato passeggero. Il controllo della temperatura è basato sulla "temperatura equivalente": il sistema, cioè, lavora continuamente per mantenere costante il comfort dell'abitacolo e compensare le eventuali variazioni delle condizioni climatiche esterne compreso l'irraggiamento solare rilevato da un sensore apposito.

I parametri e le funzioni controllate automaticamente sono:

❒ temperatura aria alle bocchette lato guidatore/passeggero anteriore;

❒ distribuzione aria alle bocchette lato guidatore/passeggero anteriore;

❒ velocità del ventilatore (variazione continua del flusso d'aria);

❒ inserimento del compressore (per il raffreddamento/ deumidificazione dell'aria);

❒ ricircolo dell'aria.

Tutte queste funzioni sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni e modificarne i parametri. In questo modo però si disattiva il controllo automatico delle funzioni modificate manualmente sulle quali il sistema interverrà soltanto per motivi di sicurezza (es. rischio di appannamento).

Le scelte manuali sono sempre prioritarie rispetto all'automatismo e vengono memorizzate fino a quando l'utente non restituisce il controllo all'automatismo, tranne nei casi in cui il sistema interviene per particolari condizioni di sicurezza.

L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo delle altre in automatico.

La quantità di aria immessa nell'abitacolo è indipendente dalla velocità della vettura, essendo regolata dal ventilatore controllato elettronicamente.

La temperatura dell'aria immessa è sempre controllata automaticamente, in funzione delle temperature impostate sul display del guidatore e del passeggero anteriore (tranne quando l'impianto è spento o in alcune condizioni quando il compressore è disinserito).

Il sistema permette di impostare o modificare manualmente i seguenti parametri e funzioni:

❒ temperature aria lato guidatore/ passeggero anteriore;

❒ velocità del ventilatore (variazione continua);

❒ assetto distribuzione aria su cinque posizioni (guidatore/ passeggero anteriore);

❒ abilitazione compressore;

❒ priorità distribuzione monozona/ bi-zona;

❒ funzione sbrinamento/ disappannamento rapido;

❒ ricircolo dell'aria;

❒ lunotto termico;

❒ spegnimento del sistema.

COMANDI

A: pulsante attivazione funzione **MONO** (allineamento temperature impostate)

B: pulsante abilitazione/disinserimento compressore climatizzatore

C: pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria interna

D: display informazioni climatizzatore

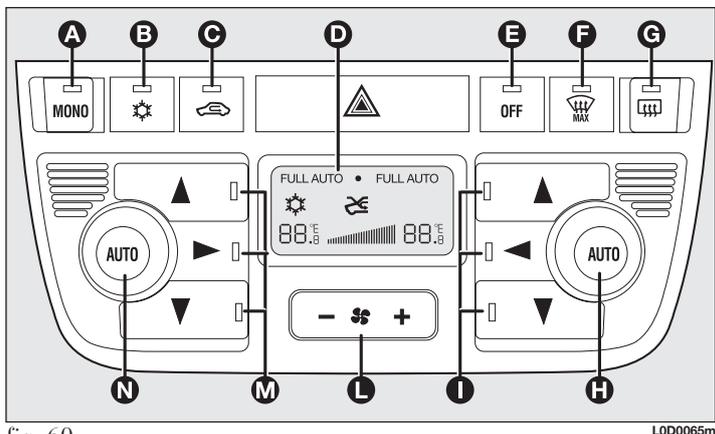



fig. 60

E: pulsante spegnimento climatizzatore

F: pulsante attivazione funzione **MAX-DEF** (sbrinamento/disappannamento rapido cristalli anteriori)

G: pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico

H: pulsante attivazione funzione **AUTO** (funzionamento automatico) e manopola impostazione temperatura lato passeggero

I: pulsanti distribuzione aria lato passeggero

L: incremento/decremento velocità ventilatore

M: pulsanti distribuzione aria lato guidatore

N: pulsante attivazione funzione **AUTO** (funzionamento automatico) e manopola impostazione temperatura lato guidatore

UTILIZZO DEL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo uno dei pulsanti **AUTO** e ruotando quindi le manopole per impostare le temperature desiderate sul display.

Poiché il sistema gestisce due zone dell'abitacolo, il guidatore e il passeggero anteriore possono selezionare valori di temperatura differenti, con una differenza massima consentita di 7 °C.

In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile le temperature di comfort in funzione di quelle impostate. L'impianto regolerà la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e, gestendo la funzione ricircolo, l'inserimento del compressore condizionatore.

Nel funzionamento completamente automatico, l'unico intervento manuale richiesto è l'eventuale attivazione delle seguenti funzioni:

- **MONO**, per uniformare la temperatura e la distribuzione dell'aria lato passeggero o zona passeggeri posteriori a quella lato guidatore;
- , ricircolo aria, per mantenere il ricircolo sempre inserito o sempre escluso;
- , per accelerare il disappannamento/sbrinamento dei cristalli anteriori, del lunotto, e degli specchi retrovisori esterni;
- , per disappannare/sbrinare il lunotto termico e gli specchi retrovisori esterni.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, si possono variare le temperature impostate, la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore agendo, in qualunque momento, sui rispettivi pulsanti o manopole: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste.

Durante il funzionamento in completo automatismo (**FULL AUTO**), variando la distribuzione e/o la portata dell'aria e/o l'inserimento del compressore e/o il ricircolo, scompare la scritta **FULL**. In questo modo le funzioni passano dal controllo automatico a quello manuale fino a quando non si preme nuovamente il pulsante **AUTO**. La velocità del ventilatore è unica per tutte le zone dell'abitacolo.

Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa continua ad essere gestita automaticamente, tranne che con il compressore disinserito: in questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna.

COMANDI

Manopole regolazione temperatura aria H-N

Ruotando le manopole in senso orario o in senso antiorario, si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta rispettivamente nella zona anteriore sinistra (manopola **N**) e in quella destra (manopola **H**) dell'abitacolo.

Poiché il sistema gestisce due zone dell'abitacolo, il guidatore e il passeggero anteriore possono impostare valori diversi di temperatura, con una differenza massima consentita di 7 °C.

Le temperature impostate vengono evidenziate dal display posto vicino alle manopole.

Premendo il pulsante **A** (**MONO**) si allinea automaticamente la temperatura dell'aria zona passeggero anteriore a quelle lato guidatore; pertanto si può impostare la stessa temperatura tra le due zone ruotando la manopola **N** lato guidatore.

Questa funzione è prevista per facilitare la regolazione della temperatura dell'interno abitacolo quando nella vettura c'è solo il guidatore.

Per tornare alla gestione separata delle temperature e della distribuzione dell'aria nelle due zone dell'abitacolo, basta ruotare le manopole **H** o premere ancora il pulsante (**A-MONO**) quando il led sul pulsante è acceso.

Ruotando le manopole completamente a destra o a sinistra fino a portarle nelle selezioni estreme **HI** o **LO**, si inseriscono rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

❒ Funzione **HI** (massimo riscaldamento):

si inserisce ruotando la manopola della temperatura in senso orario superando il valore massimo (32 °C). Essa può essere attivata sia dal lato guidatore che passeggero anteriore oppure da entrambi (anche selezionando la funzione **MONO**).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare l'abitacolo il più velocemente possibile, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. La funzione utilizza la massima temperatura del liquido di riscaldamento, mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono gestite dal sistema in funzione delle condizioni.

In particolare, se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, non si inserisce subito la massima velocità del ventilatore, al fine di limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

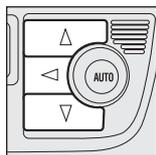
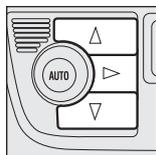
Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare in senso antiorario la manopola della temperatura, impostando quindi la temperatura desiderata.

❒ Funzione **LO** (massimo raffreddamento):

si inserisce ruotando la manopola della temperatura in senso antiorario oltre il valore minimo (16 °C). Essa può essere attivata sia dal lato guidatore che passeggero anteriore oppure da entrambi (anche selezionando la funzione **MONO**).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare l'abitacolo il più velocemente possibile, sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. La funzione inserisce il ricircolo dell'aria ed il compressore del condizionatore, mentre la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore vengono gestite dal sistema in funzione delle condizioni ambientali. Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la manopola della temperatura in senso orario, impostando quindi la temperatura desiderata.

Pulsanti distribuzione aria I-M

Premendo questi pulsanti, è possibile impostare manualmente una delle cinque possibili distribuzioni dell'aria per il lato sinistro e per il lato destro dell'abitacolo:

▲ Flusso aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

▶ Flusso aria verso i diffusori centrali e laterali della plancia per la ventilazione del busto e del viso nelle stagioni calde.

▼ Flusso aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette nel più breve tempo il riscaldamento dell'abitacolo dando una pronta sensazione di calore.

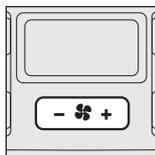
▶▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia (aria più fresca). Questa distribuzione è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

▲▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

La distribuzione impostata è visualizzata dall'accensione dei relativi led sui pulsanti selezionati.

In funzione combinata, premendo un pulsante si attiva la funzione relativa contemporaneamente a quelle già impostate. Se invece viene premuto un pulsante la cui funzione è già attiva, questa viene annullata e il relativo led si spegne.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Quando il guidatore seleziona la distribuzione aria verso il parabrezza, automaticamente viene allineata verso il parabrezza anche la distribuzione dell'aria lato passeggero. Il passeggero può comunque selezionare successivamente una diversa distribuzione, premendo i relativi pulsanti.

Pulsanti regolazione velocità ventilatore L

Premendo alle estremità il pulsante ✤ si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo, il sistema mantiene comunque l'obiettivo della temperatura richiesta.

La velocità del ventilatore è visualizzata dalle barre illuminate sul display

❒ Massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate

❒ Minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso solo se è stato disinserito il compressore del climatizzatore premendo il pulsante **B**.

AVVERTENZA Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore dopo una regolazione manuale, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsanti AUTO H-N (funzionamento automatico)

Premendo il pulsante **AUTO** lato guidatore e/o lato passeggero anteriore il sistema regola automaticamente, nelle rispettive zone, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo annullando tutte le precedenti regolazioni manuali.

Questa condizione è segnalata dalla comparsa della scritta **FULL AUTO** sul display anteriore.

Intervenendo manualmente su almeno una delle funzioni gestite in automatico dal sistema (ricircolo aria, distribuzione aria, velocità ventilatore o disinserimento compressore condizionatore), la scritta **FULL** su display si spegne per segnalare che il sistema non controlla più autonomamente tutte le funzioni (la temperatura rimane sempre in automatico).

AVVERTENZA Se il sistema, a causa degli interventi manuali sulle funzioni, non è più in grado di garantire il raggiungimento e mantenimento della temperatura richiesta nelle varie zone dell'abitacolo, la temperatura impostata lampeggia per segnalare la difficoltà riscontrata dal sistema, dopo un minuto si spegne la scritta **AUTO**.

Per ripristinare in qualunque momento il controllo automatico del sistema dopo una o più selezioni manuali, premere il pulsante **AUTO**.

Pulsante MONO A (allineamento delle temperature impostate e della distribuzione aria)

Premendo il pulsante **MONO** si allinea automaticamente la temperatura e la distribuzione dell'aria lato passeggero anteriore a quella lato guidatore e pertanto si possono impostare le stesse temperature e distribuzione dell'aria tra le due zone ruotando la sola manopola lato guidatore. Questa funzione facilita la regolazione della temperatura dell'intero abitacolo in presenza del solo guidatore. Per tornare alla gestione separata delle temperature e della distribuzione dell'aria nelle due zone dell'abitacolo, è sufficiente ruotare la manopola **H** oppure premere nuovamente il pulsante **MONO A** quando il led sul pulsante è acceso.

Pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria C

Il ricircolo dell'aria è gestito secondo le seguenti logiche di funzionamento:

- inserimento forzato (ricircolo aria sempre inserito), segnalato dall'accensione del led sul pulsante **C** e dal simbolo sul display;
- disinserimento forzato (ricircolo aria sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dallo spegnimento del led sul pulsante e dal simbolo sul display.

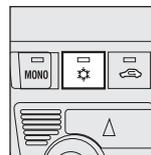
Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria **C**.

Per motivi di sicurezza, dopo un tempo predeterminato, il sistema disinserisce automaticamente il rircolo permettendo il ricambio d'aria.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo consente, (per riscaldare o raffreddare l'abitacolo), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso del ricircolo in giornate piovose/fredde in quanto aumenta notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli soprattutto se non è inserito il compressore climatizzatore.

Con temperature esterne minori di 5-7°C il ricircolo viene forzatamente disinserito (con presa aria dall'esterno) per evitare possibili fenomeni di appannamento.

ATTENZIONE

Con bassa temperatura esterna si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Pulsante abilitazione/ disinserimento compressore climatizzatore B

Premendo il pulsante ❄ quando è acceso il led sul pulsante stesso, si disinserisce il compressore del climatizzatore ed il led si spegne. Premendo il pulsante quando il led è spento si restituisce al controllo automatico del sistema l'inserimento del compressore; questa condizione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante.

Quando si disinserisce il compressore del climatizzatore, il sistema disinserisce il ricircolo per evitare il possibile appannamento dei cristalli. Anche se il sistema è comunque in grado di mantenere la temperatura richiesta, la scritta **FULL** sul display scompare. Se, invece, non è più in grado di mantenere la temperatura, le cifre lampeggiano e si spegne la scritta **AUTO**.

AVVERTENZA Con compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore a quella esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente per effetto dell'aria non deumidificata.

Il disinserimento del compressore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore.

Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento compressore premere nuovamente il pulsante ❄ (in questo caso l'impianto funziona solo come riscaldatore) oppure premere il pulsante **AUTO**.

Con il compressore disinserito, se la temperatura esterna è superiore a quella impostata, l'impianto non è in grado di soddisfare la richiesta e lo segnala con il lampeggio, per alcuni secondi, delle cifre relative alla temperatura impostata, dopodiché la scritta **AUTO** si spegne.

In condizione di compressore climatizzatore disabilitato è consentito azzerare manualmente la velocità del ventilatore (nessuna barra visualizzata).

In condizioni di compressore climatizzatore abilitato e motore avviato, la velocità ventilatore può scendere solo fino al minimo (una barra visualizzata).

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli F

Premendo questo pulsante, il climatizzatore attiva automaticamente tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali:

❒ inserisce il compressore del climatizzatore quando le condizioni climatiche lo consentono;

❒ disinserisce il ricircolo aria;

❒ imposta la massima temperatura dell'aria **HI** su entrambe le zone;

❒ inserisce una velocità del ventilatore in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento motore, per limitare l'ingresso di aria non sufficientemente calda per disappannare i cristalli;

❒ indirizza il flusso aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;

❒ inserisce il lunotto termico

AVVERTENZA La funzione disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli rimane inserita per circa 3 minuti, da quando il liquido di raffreddamento del motore supera i 50°C (versioni benzina) o i 35°C (versioni Multijet).

Quando la funzione è attiva, si illumina il led sul relativo pulsante, quello sul pulsante del lunotto termico; sul display si spegne la scritta **FULL AUTO**.

Gli unici interventi manuali possibili, con funzione attiva, sono la regolazione manuale velocità ventilatore e la disattivazione lunotto termico.

Per ripristinare le condizioni di funzionamento, precedenti l'attivazione, è sufficiente premere indifferentemente, il pulsante **F**, il pulsante ricircolo aria **C**, il pulsante compressore **B** oppure i pulsanti **AUTO N** o **H**.

Pulsante disappannamento/ sbrinamento lunotto termico e specchi retrovisori esterni G

Premendo questo pulsante si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico. L'inserimento di questa funzione è evidenziata dall'accensione del led sul pulsante stesso.

La funzione si disinserisce automaticamente dopo il tempo predeterminato, o premendo nuovamente il pulsante oppure all'arresto del motore e non si reinserisce al successivo avviamento.

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie sui filamenti elettrici nella parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

Spegnimento del sistema OFF E

Il sistema di climatizzazione si disinserisce premendo il pulsante **E** di conseguenza il display si spegne.

A impianto spento, le condizioni del sistema di climatizzazione sono le seguenti:

❒ led spenti;

❒ temperature impostate non visualizzate;

❒ ricircolo aria inserito, isolando così l'abitacolo dall'esterno;

❒ compressore climatizzatore disinserito;

❒ ventilatore spento.

Anche con impianto spento, il lunotto termico può essere inserito o disinserito manualmente premendo il pulsante **G**.

AVVERTENZA La centralina del sistema di climatizzazione memorizza le regolazioni dell'impianto prima dello spegnimento e le ripristina quando viene premuto un tasto qualsiasi del sistema (tranne il lunotto termico); se la funzione del tasto premuto non era attiva prima dello spegnimento verrà anch'essa attivata, se invece era attiva verrà mantenuta.

Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione in condizioni di pieno automatismo, premere il pulsante **AUTO**.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra raggruppa i comandi delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

LUCI SPENTE fig. 61

Ghiera ruotata in posizione O.

LUCI DI POSIZIONE fig. 62

Ruotare la ghiera in posizione ☼.

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≡DO≡.

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 63

Ruotare la ghiera in posizione ≣D.

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≡DO≡.

LUCI ABBAGLIANTI fig. 64

Con ghiera in posizione ≣D tirare la leva verso il volante (posizione stabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

Per spegnere le luci abbaglianti tirare nuovamente la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

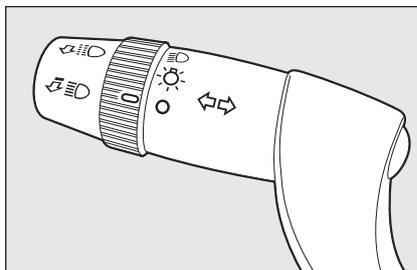



fig. 61 L0D0066m

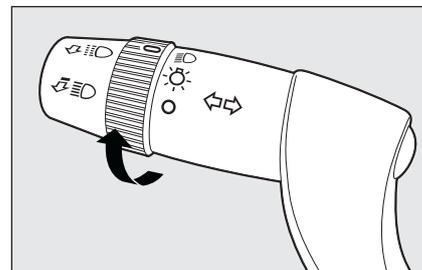
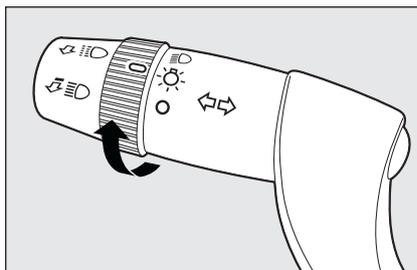
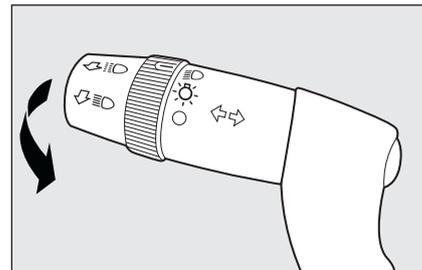



fig. 62 L0D0067m

LAMPEGGI

Tirare la leva verso il volante (posizione instabile) indipendentemente dalla posizione della ghiera. Sul quadro strumenti si illumina la spia ≣D.

fig. 63 L0D0068m

fig. 64 L0D0069m

LUCI PARCHEGGIO fig. 65

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, ruotare la ghiera sulla posizione ☼. Si accende la spia ≡DO≡ sul quadro strumenti e si accendono tutte le luci di posizione e le luci targa. Spostando la leva verso l'alto ❶ si accendono solo le luci di posizione lato destro; spostandola verso il basso ❷ si accendono solo quelle lato sinistro. In entrambe i casi non si accende la spia ≡DO≡ sul quadro strumenti.

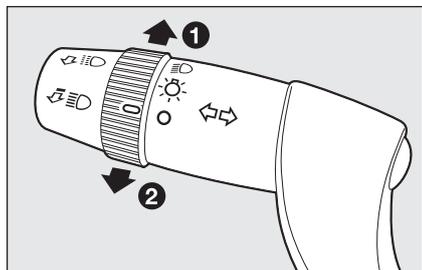



fig. 65 L0D0071m

INDICATORI DI DIREZIONE fig. 65

Portare la leva in posizione (stabile):

❒ in alto (posizione **1**): attivazione indicatore di direzione destro;

❒ in basso (posizione **2**): attivazione indicatore di direzione sinistro.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⇦ oppure ⇨.

Gli indicatori di direzione si disattivano automaticamente, riportando la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia di marcia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile). Al rilascio la leva torna da sola nella posizione iniziale.

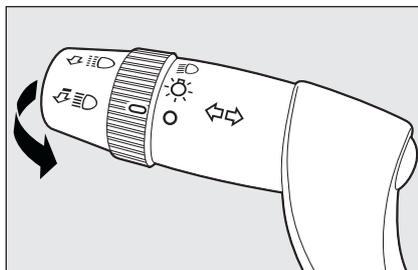



fig. 66 L0D0070m

DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME" fig. 66

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura.

Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

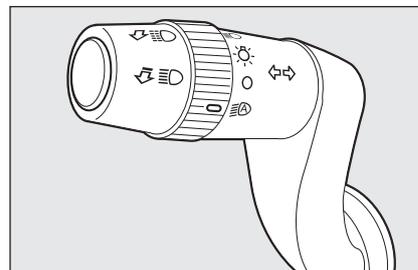



fig. 67 L0D0072m

SENSORE FARI AUTOMATICI (sensore crepuscolare)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Rileva le variazioni dell'intensità luminosa esterna della vettura in funzione della sensibilità alla luce impostata: maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per attivare l'accensione delle luci esterne. La sensibilità del sensore crepuscolare è regolabile agendo tramite il "Menu di set-up" del "Display multifunzionale".

Attivazione

Ruotare la ghiera in posizione ≣Ⓐ **fig. 67** in questo modo si ottiene l'accensione contemporanea automatica delle luci di posizione e delle luci anabbaglianti in funzione della luminosità esterna.

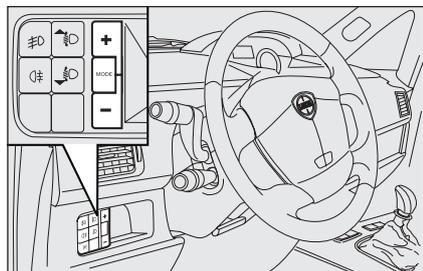



fig. 68 L0D0384m

Attivando il sensore fari automatici, sul display multifunzionale viene visualizzato il livello di sensibilità del sensore preimpostato. Durante la visualizzazione è possibile regolare il livello di sensibilità utilizzando i tasti **+** e **–** (vedi **fig. 68**).

Disattivazione

Al comando di spegnimento da parte del sensore, si ha la disattivazione delle luci anabbaglianti e, dopo circa 10 secondi, delle luci di posizione.

Se durante l'illuminazione automatica vengono attivati (manualmente dall'utente) gli abbaglianti, questi si spengono allo spegnimento automatico delle luci.

AVVERTENZA Il sensore non è in grado di rilevare la presenza di nebbia, pertanto, in tali condizioni, impostare manualmente l'accensione delle luci.

PULIZIA CRISTALLI

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

La leva destra può assumere cinque diverse posizioni:

A tergicristallo fermo

B funzionamento ad intermittenza.

Con leva in posizione **B**, ruotando la ghiera **F** si possono selezionare quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente:

= intermittenza lentissima

-- = intermittenza lenta

--- = intermittenza media

---- = intermittenza veloce

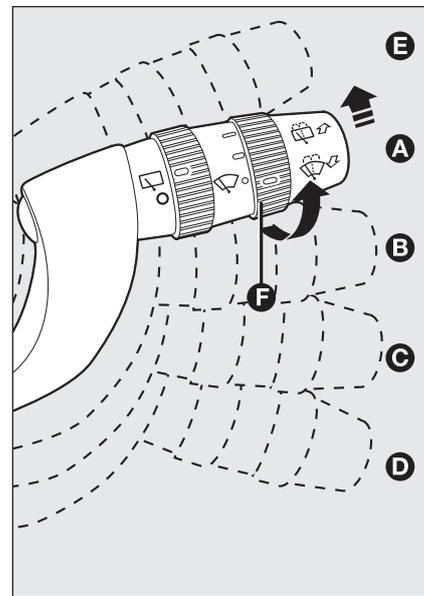



fig. 69 L0C0073m

C funzionamento continuo lento;

D funzionamento continuo veloce;

E funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento in posizione **E** è limitato al tempo in cui si mantiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione **A** arrestando automaticamente il tergicristallo.

AVVERTENZA Effettuare la sosituzione delle spazzole secondo quanto accennato al capitolo “Manutenzione e cura”.

Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo é sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

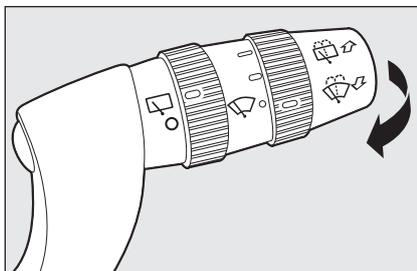



fig. 70 L0D0074m

Funzione “Lavaggio intelligente”

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il getto del lavacristallo.

Mantenendo la leva tirata per più di mezzo secondo si attiva automaticamente con un solo movimento, il getto del lavacristallo ed il tergicristallo.

Al rilascio della leva, il getto s’interrompe immediamente, mentre il funzionamento del tergicristallo termina quattro battute dopo.

Il ciclo viene ultimato da una battuta del tergicristallo cinque secondi dopo.

SENSORE PIOGGIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sensore pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno, a contatto con il parabrezza e consente di adeguare automaticamente, la frequenza delle battute del tergicristallo all’intensità della pioggia.

AVVERTENZA Tenere pulito il cristallo nella zona del sensore.

Attivazione

Spostare la leva destra di uno scatto verso il basso.

L’attivazione del sensore é segnalata da una “battuta” di acquisizione comando.

Ruotando la ghiera **F-fig. 71** è possibile incrementare la sensibilità del sensore pioggia.

L’incremento della sensibilità del sensore pioggia è segnalata da una “battuta” di acquisizione ed attuazione comando.

Azionando il lavacristallo con sensore pioggia attivato viene effettuato il ciclo di lavaggio intelligente, senza la battuta supplementare dopo 5 secondi, al termine il sensore riprende il suo normale funzionamento automatico.

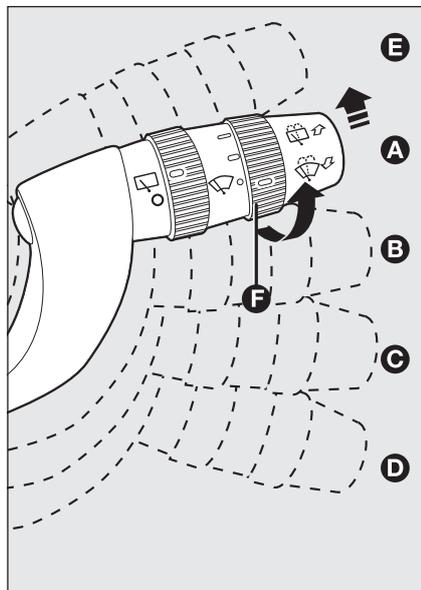



fig. 71 L0C0073m

Disattivazione

Spostare la leva dalla posizione **B** oppure ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.

Al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**), il sensore non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione **B**. Per attivare il sensore spostare la leva in posizione **A** oppure **C** e successivamente in posizione **B** oppure ruotare la ghiera per la regolazione della sensibilità.

La riattivazione del sensore viene segnalata da una “battuta” del tergicristallo.

Il sensore pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla presenza delle seguenti condizioni:

❒ presenza di impurità sulla superficie di controllo (depositi salini, sporco, ecc.);

❒ differenza tra giorno e notte.

ATTENZIONE

Delle striature di acqua possono provocare movimenti indesiderati delle spazzole.

TERGILUNOTTO/ LAVALUNOTTO fig. 72

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Ruotando la ghiera **A** dalla posizione O alla posizione si aziona il tergilunotto secondo quanto segue:.

❒ in modalità intermittente quando il tergicristallo non è in funzione

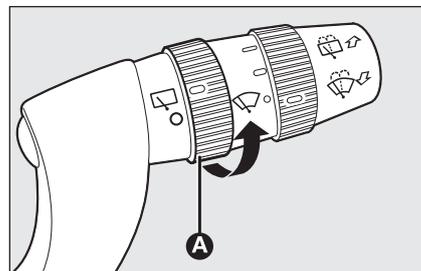



fig. 72 L0D0075m

❒ in modalità sincrona (con la metà della frequenza del tergicristallo) quando il tergicristallo è in funzione.

Con tergicristallo in funzione e retromarcia inserita si ottiene anche in questo caso l'attivazione del tergilunotto in modalità continua.

Spingendo la leva verso la plancia (posizione instabile) si aziona il getto del lavalunotto.

Mantenendo la leva spinta per piu' di mezzo secondo si attiva anche il tergilunotto.

Al rilascio della leva si attiva il lavaggio intelligente, come per il tergicristallo.

CRUISE CONTROL (regolatore di velocità costante)

(per versioni/mercati, dove previsto)

È un dispositivo di assistenza alla guida, a controllo elettronico, che permette di guidare la vettura ad una velocità superiore a 30 km/h su lunghi tratti stradali diritti ed asciutti, con poche variazioni di marcia (es. percorsi autostradali), ad una velocità desiderata, senza dover premere il pedale dell'acceleratore. L'impiego del dispositivo non risulta pertanto vantaggioso su strade extraurbane trafficate. Non utilizzare il dispositivo in città.

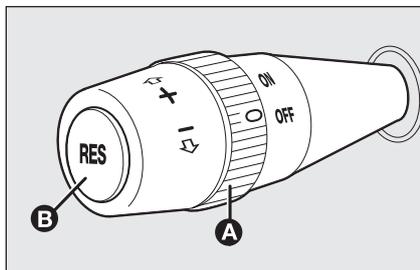



fig. 73 L0D0076m

INSERIMENTO DISPOSITIVO

Ruotare la ghiera **A-fig. 73** in posizione **ON**.

Il dispositivo deve essere inserito solo in 4ª o 5ª marcia. Affrontando discese con dispositivo inserito, è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata. L'inserimento è evidenziato dall'accensione della spia sul quadro strumenti e unitamente al messaggio (per versioni/mercati, dove previsto) visualizzato dal display multifunzionale.

MEMORIZZAZIONE VELOCITÀ VETTURA

Procedere come segue:

❒ ruotare la ghiera **A-fig. 73** su **ON** e premendo il pedale dell'acceleratore portare la vettura alla velocità desiderata;

❒ portare la leva verso l'alto (**+**) per almeno tre secondi, quindi rilasciarla: la velocità della vettura viene memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

In caso di necessità (ad esempio in caso di sorpasso) è possibile accelerare premendo il pedale dell'acceleratore: rilasciando il pedale, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

RIPRISTINO VELOCITÀ MEMORIZZATA

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, per ripristinare la velocità memorizzata procedere come segue:

❒ accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;

❒ inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4ª o 5ª marcia);

❒ premere il pulsante **RES B**.

AUMENTO VELOCITÀ MEMORIZZATA

Può avvenire in due modi:

❒ premendo l’acceleratore e memorizzando successivamente la nuova velocità raggiunta;

oppure

❒ spostando la leva verso l’alto (**+**).

Ad ogni azionamento della leva corrisponde un aumento della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la leva verso l’alto la velocità varia in modo continuo.

RIDUZIONE VELOCITÀ MEMORIZZATA

Può avvenire in due modi:

❒ disinserendo il dispositivo e memorizzando successivamente la nuova velocità;

oppure

❒ spostando la leva verso il basso (**–**) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde una diminuzione della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la leva verso il basso, la velocità varia in modo continuo.

DISINSERIMENTO DISPOSITIVO

Ruotare la ghiera **A-fig. 73** su **OFF** o la chiave di avviamento in posizione **STOP**. Il dispositivo viene inoltre automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

❒ premendo il pedale del freno o della frizione.

ATTENZIONE

Durante la marcia con dispositivo inserito, non posizionare la leva del cambio in folle.

ATTENZIONE

In caso di funzionamento difettoso od avaria del dispositivo, ruotare la ghiera A su OFF e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia dopo aver verificato l’integrità del fusibile di protezione.

PLAFONIERE

PLAFONIERA ANTERIORE fig. 74

L'interruttore **A** accende/spegne le lampade della plafoniera.

Con interruttore **A** in posizione centrale, le lampade **C** e **D** si accendono/spengono all'apertura/chiusura delle porte anteriori.

Con interruttore **A** premuto a sinistra, le lampade **C** e **D** rimangono sempre spente.

Con interruttore **A** premuto a destra, le lampade **C** e **D** rimangono sempre accese.

L'accensione/spegnimento delle luci è progressivo.

L'interruttore **B** assolve la funzione spot; a plafoniera spenta, accende singolarmente:

❒ la lampada **C** se premuto a sinistra;

❒ la lampada **D** se premuto a destra.

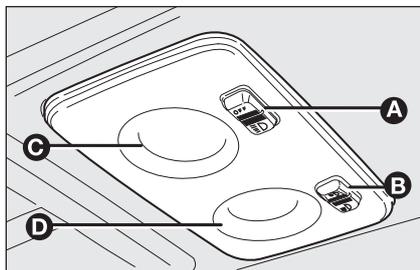



fig. 74 L0D0077m

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che entrambi gli interruttori siano in posizione centrale, chiudendo le porte le luci si spegneranno evitando in tal modo di scaricare la batteria.

In ogni caso, se l'interruttore viene dimenticato in posizione sempre accesa, la plafoniera si spegne automaticamente dopo 15 minuti dallo spegnimento del motore.

Temporizzazione luci plafoniera

Per rendere più agevole l'ingresso/uscita dalla vettura, in particolare di notte od in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione:

Temporizzazione in ingresso vettura

Le luci si accendono secondo le seguenti modalità:

❒ per circa 10 secondi allo sblocco porta;

❒ per circa 3 minuti all'apertura di una porta;

❒ per circa 10 secondi alla chiusura delle porte (entro i 3 minuti).

La temporizzazione si interrompe ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Temporizzazione in uscita vettura

Dopo aver estratto la chiave dal dispositivo di avviamento le luci si accendono secondo le seguenti modalità:

❒ entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a circa 10 secondi;

❒ all'apertura di una porta per un tempo pari a circa 3 minuti;

❒ alla chiusura delle porte (entro i 3 minuti) per un tempo pari a circa 10 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

fig. 75 L0D0078m

PLAFONIERA POSTERIORE

La lampada si accende/spegne premendo il trasparente basculante a destra o a sinistra come illustrato in **fig. 75**.

In presenza di mobiletto longitudinale al padiglione, la plafoniera è integrata al mobiletto stesso.

In presenza di tetto apribile, sul padiglione posteriore sono alloggiate due plafoniere da 5W l'una **fig. 76**.

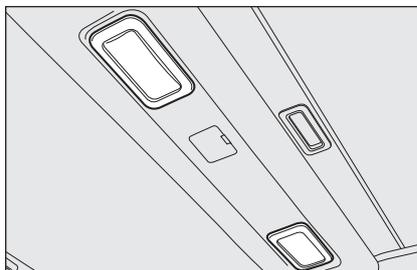



fig. 76 L0D0254m

Temporizzazione luci plafoniera
(per versioni/mercati, dove previsto)

Per rendere più agevole l'ingresso/uscita dalla vettura, in particolare di notte od in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione:

Temporizzazione in ingresso vettura

Le luci si accendono secondo le seguenti modalità:

- ❒ per circa 10 secondi allo sblocco porta;
- ❒ per circa 3 minuti all'apertura di una porta;
- ❒ per circa 10 secondi alla chiusura delle porte (entro i 3 minuti).

La temporizzazione si interrompe ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Temporizzazione in uscita vettura

Dopo aver estratto la chiave dal dispositivo di avviamento le luci si accendono secondo le seguenti modalità:

- ❒ entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a circa 10 secondi;
- ❒ all'apertura di una porta per un tempo pari a circa 3 minuti;
- ❒ alla chiusura delle porte (entro i 3 minuti) per un tempo pari a circa 10 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

PULSANTI COMANDO LUCI

LUCI DI EMERGENZA fig. 77-78

Si accendono premendo l'interruttore instabile **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente e contemporaneamente sul quadro strumenti si illuminano le spie ⇦ e ⇨.

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

LUCI FENDINEBBIA fig. 79

(per versioni/mercati, dove previsto)

Si accendono, con luci di posizione accese, premendo il pulsante .

Si spengono premendo nuovamente il pulsante o se vengono spente le luci di posizione.

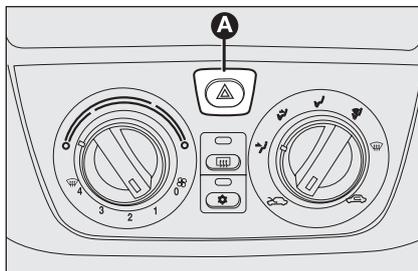



fig. 77 L0D0080m

fig. 78 L0D0081m

ATTENZIONE

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

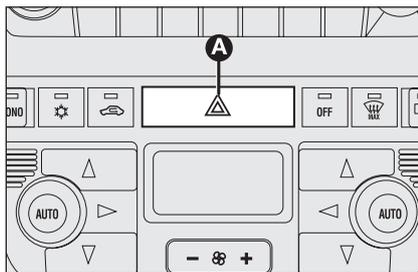
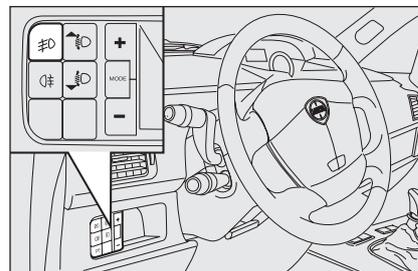



fig. 79 L0D0385m

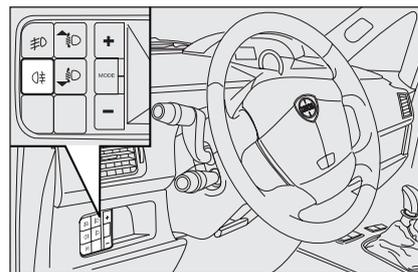



fig. 80 L0D0386m

LUCI RETRONEBBIA fig. 80

Si accendono, con luci anabbaglianti o luci fendinebbia accese, premendo il pulsante .

Si spegne premendo nuovamente il pulsante o se vengono spente le luci anabbaglianti o fendinebbia.

INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO CARBURANTE

È ubicato in basso, accanto al montante lato passeggero, per raggiungerlo occorre spostare la moquette di rivestimento; interviene in caso d'urto provocando l'interruzione dell'alimentazione di carburante con conseguente spegnimento del motore.

L'intervento dell'interruttore è segnalato dall'accensione della spia ⚠ sul quadro strumenti unitamente al messaggio (per versioni/mercati, dove previsto) visualizzato sul display multifunzionale riconfigurabile.

Ispezionare accuratamente la vettura per accertarsi che non vi siano perdite di carburante, ad esempio nel vano motore, sotto la vettura od in prossimità della zona serbatoio.

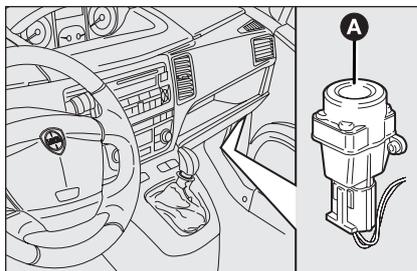



fig. 81 L0D0388m

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A-fig. 81** per riattivare il sistema di alimentazione e l'accensione delle luci.

Dopo l'urto, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per non scaricare la batteria.

ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTI PORTAOGGETTI SUPERIORI fig. 82-83

Per aprire i cassetti sganciare il coperchio desiderato mediante il dispositivo **A** e sollevarli fino alla posizione stabile di apertura.

ATTENZIONE

Non viaggiare con i cassetti aperti: potrebbero ferire i passeggeri in caso di incidente.

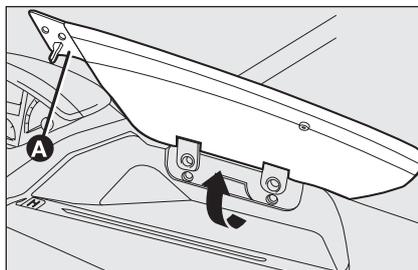



fig. 82 L0D0389m

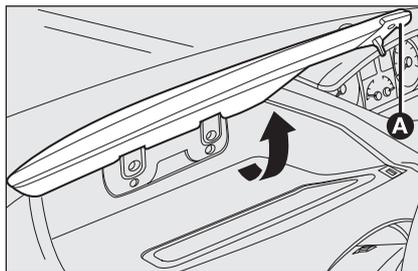



fig. 83 L0D0087m

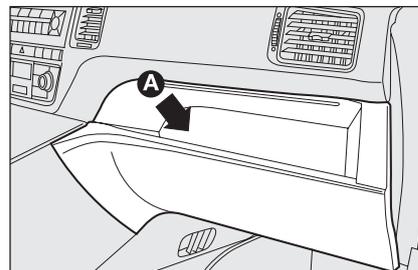



fig. 84 L0D0088m

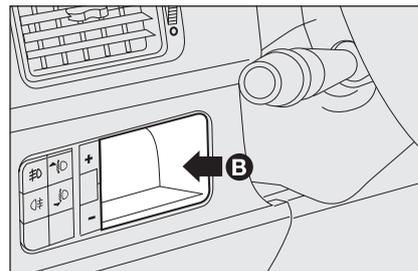



fig. 85 L0D0418m

VANI PORTAOGGETTI

Il vano **A-fig. 84**, ricavato nella plancia portastrumenti, è ubicato di fronte al passeggero anteriore.

Nel vano **A** è possibile inserire una borsa portaoggetti estraibile **E-fig. 87**, richiedibile in Lineaccessori Lancia.

Il vano **B-fig. 85**, ricavato nella plancia portastrumenti, è ubicato alla sinistra del volante.

Il vano **C-fig. 86** ed il vano DIN **D-fig. 86**, ricavati nella plancia portastrumenti, sono ubicati in posizione centrale.

Il vano DIN **D** risulta estraibile per installazione autoradio di Lineaccessori Lancia.

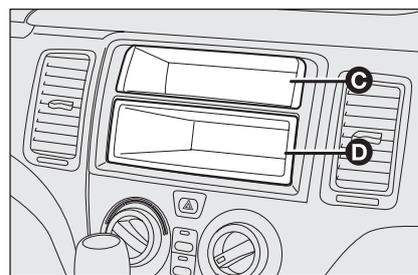



fig. 86 L0D0090m

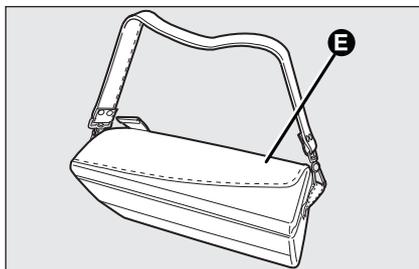



fig. 87 L0D0343m

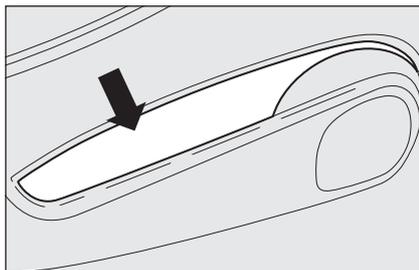



fig. 88 L0D0153m

TASCHE PORTE fig. 88

Ricavate nel rivestimento di ogni porta sono presenti le tasche porta oggetti / porta documenti.

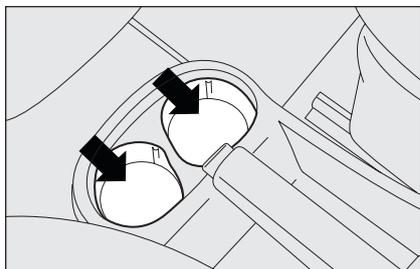



fig. 89 L0D0091m

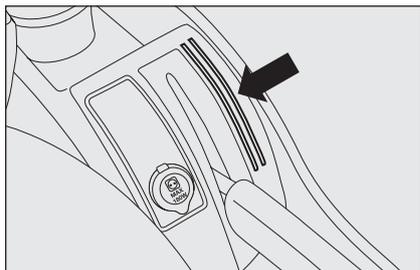



fig. 90 L0D0092m

PORTA BICCHIERI – PORTA LATTINE fig. 89

Le impronte porta bicchieri – portalattine sono ubicate sul tunnel centrale davanti al freno a mano.

PORTASCHEDE fig. 90

Sul tunnel centrale sono ricavate fessure porta schede telefoniche, carte magnetiche o biglietti autostradali.

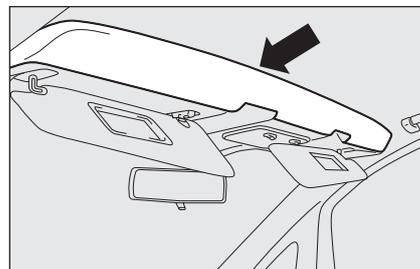



fig. 91 L0D0093m

MENSOLA PORTAOGGETTI SU PADIGLIONE fig. 91

La mensola è stata realizzata per offrire la massima rapidità di deposito di oggetti leggeri (es.: documenti, cartina stradale ecc.).

AVVERTENZA Non depositare oggetti pesanti sulla mensola e tantomeno non aggrapparsi.

La mensola è alternativa al tetto apribile.

VANO POSTERIORE PORTA CD CON IMPRONTA PORTA LATTINE fig. 92

Sul tunnel centrale, dietro il freno a mano, è ricavato un vano porta CD con un impronta portalattine.

PRESE DI CORRENTE (12V)

Funzionano solamente con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

La presa **A-fig. 93** è ubicata in posizione anteriore, se la vettura è dotata di “kit fumatori”, la presa **A** è sostituita con l’accendisigari. Per versioni/mercati, dove previsto, la vettura può essere inoltre equipaggiata con una presa di corrente **C-fig. 94**, anche sul lato sinistro del vano bagagli.

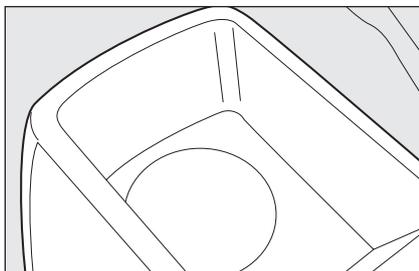



fig. 92 L0D0236m

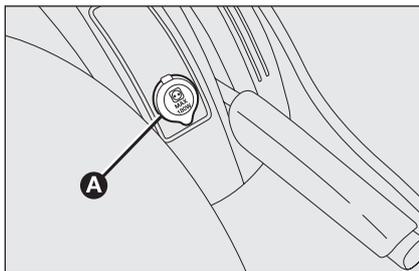



fig. 93 L0D0236m

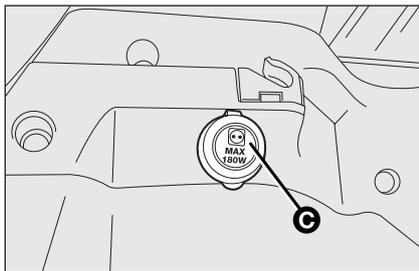



fig. 94 L0D0095m

KIT FUMATORI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Accendisigari fig. 95

È ubicato sul tunnel centrale accanto alla leva del freno a mano.

Premere il pulsante con chiave di avviamento in posizione **MAR**, dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l’accendisigari è pronto per essere utilizzato.

AVVERTENZA Verificare sempre l’avvenuto disinserimento dell’accendisigari.

Posacenere fig. 96

È costituito da un contenitore in plastica estraibile con apertura a molla, che può essere posizionato nelle impronte porta bicchieri/lattine presenti sul tunnel centrale.

AVVERTENZA Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta contemporaneamente ai mozziconi di sigaretta: potrebbe incendiarsi a contatto.

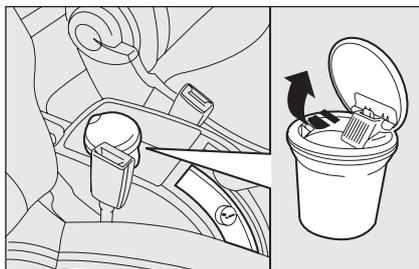



fig. 95 L0D0096m

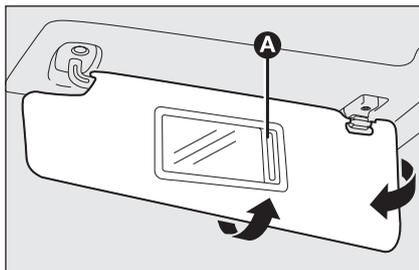



fig. 96 L0D0097m

ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.

ALETTE PARASOLE

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro dell'aletta può essere presente uno specchietto di cortesia a seconda delle versioni.

Per utilizzare lo specchio, aprire l'antina scorrevole **A-fig. 96** (per versioni/mercati, dove previsto).

TETTO APRIBILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il tetto apribile è dotato di un sistema di sicurezza antischiacciamento in grado di riconoscere l'eventuale presenza di un ostacolo durante il movimento in chiusura del cristallo; al verificarsi di questo evento il sistema interrompe ed inverte immediatamente la corsa del cristallo. Il tetto apribile ad ampia vetratura “skydome” è costituito da 2 pannelli in vetro di cui uno fisso e uno mobile dotati di tendine parasole con movimentazione manuale a due posizioni (aperto/chiuso). Il funzionamento del tetto apribile avviene solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**. Il pulsante, ubicato in prossimità della plafoniera anteriore, comanda le funzioni di apertura/chiusura.

Apertura

Premere il pulsante **B-fig. 97** e mantenerlo premuto, il pannello vetro anteriore si porterà in posizione “spoiler”; premere nuovamente il pulsante **B** e, agendo sul comando per più di mezzo secondo, si innesca il movimento del cristallo del tetto che prosegue automaticamente fino a fondo corsa; il cristallo del tetto può essere fermato in una posizione intermedia agendo nuovamente sul pulsante.

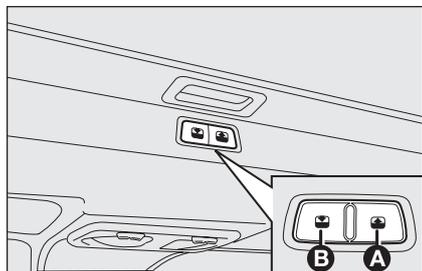



fig. 97 L0D0098m

Chiusura

Dalla posizione di apertura completa, premere il pulsante **A-fig. 101** e, se si agisce sul pulsante per più di mezzo secondo, il cristallo anteriore del tetto si porterà automaticamente in posizione “spoiler”; agendo nuovamente sul pulsante, il cristallo del tetto si ferma in posizione intermedia; premere nuovamente il pulsante **A** e mantenerlo premuto fino alla chiusura completa del pannello.

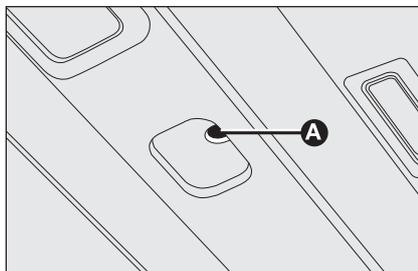



fig. 98 L0D0099m

MANOVRA D’EMERGENZA

In caso di mancato funzionamento dell’interruttore, il tetto apribile può essere manovrato manualmente, procedendo come segue:

❒ rimuovere il tappo di protezione ubicato sul rivestimento interno, tra le due tendine parasole

❒ prelevare la chiave a brugola fornita in dotazione

❒ introdurre nella sede **A-fig. 98** la chiave in dotazione e ruotare:

– in senso orario per aprire il tetto

– in senso antiorario per chiudere il tetto.

In presenza di portapacchi trasversale si consiglia l’utilizzo del tetto apribile solo in posizione “spoiler”.

Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.

ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che il tetto apribile, azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo: l’uso improprio del tetto può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso.

ALZACRISTALLI

ELETTRICI

Per la versione a 2 tasti (solo alzacristalli elettrici anteriori) non si ha nessun tipo di automatismo né in salita né in discesa, mentre per la versione con 4 tasti (alzacristalli elettrici anteriori e posteriori) si ha per il lato guida l'automatismo in salita e discesa, per il lato passeggero l'automatismo in discesa (per versioni/mercati, dove previsto, automatismo anche in salita), mentre per i posteriori si ha l'automatismo solo in discesa.

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, gli alzacristalli rimangono attivi per la durata di circa 2 minuti e si disattivano immediatamente all'apertura di una delle porte.

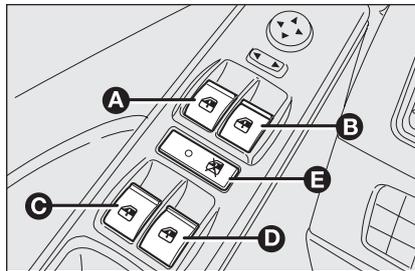



fig. 99

PORTA LATO GUIDA fig. 99

Sul bracciolo interno, sono posti due o (per versioni/mercati, dove previsto) cinque interruttori che comandano, con chiave di avviamento in posizione **MAR**:

A Apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro;

B Apertura/chiusura cristallo anteriore destro;

C Apertura/chiusura cristallo posteriore sinistro (per versioni/mercati, dove previsto);

D Apertura/chiusura cristallo posteriore destro (per versioni/mercati, dove previsto);

E Inibizione comando interruttori ubicati sulle porte posteriori (per versioni/mercati, dove previsto). A dispositivo inserito, il led sul pulsante risulta illuminato.

Azionamento continuo automatico

(per versioni/mercati, dove previsto)

Alcune versioni con quattro alzacristalli elettrici con azionamento automatico in salita e discesa del cristallo anteriore (lato guida) e automatico solo in discesa per i restanti cristalli.

A Pulsante con azionamento continuo automatico sia in chiusura sia in apertura;

B-C-D Pulsanti con azionamento continuo automatico solo in apertura.

Premendo brevemente uno dei pulsanti di comando, si ottiene il movimento "a scatti" del cristallo che si ferma al rilascio del pulsante stesso.

PORTA LATO PASSEGGERO E POSTERIORI fig. 100

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sul bracciolo interno di ogni porta, è posto l'interruttore che comanda il relativo cristallo.

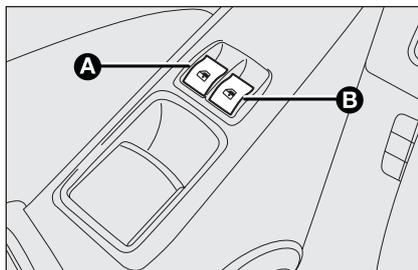



fig. 100 L0D0103m

ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai cristalli in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

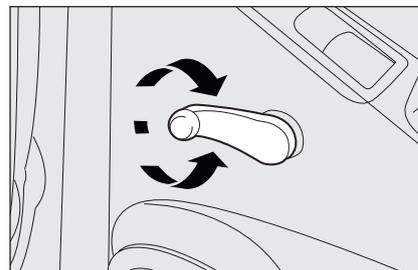



fig. 101 L0D0156m

MANUALI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per aprire/chiudere il cristallo agire sulla relativa manovella di azionamento **fig. 101**.

BAGAGLIAIO

Il portellone bagagliaio può essere sbloccato solo dall'esterno vettura agendo sulla maniglia elettrica di apertura **A-fig. 102**.

Il portellone può inoltre essere aperto in ogni momento se le porte della vettura sono sbloccate.

Mediante il menu di set-up del display quadro strumenti (vedere "Display multifunzionale riconfigurabile" nel presente capitolo) è possibile attivare l'opzione "Chiave": in questo modo il bagagliaio non si sblocca insieme alle porte; per aprire premere il pulsante , del telecomando.

L'apertura del portellone bagagliaio è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.

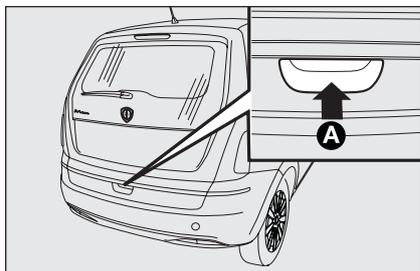



fig. 102 L0D0390m

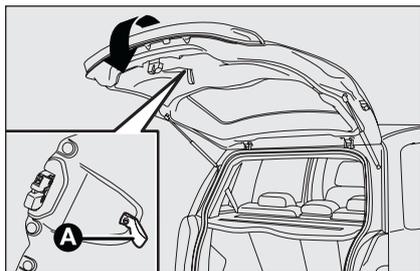



fig. 103 L0D0391m

CHIUSURA PORTELLONE

Inizialmente abbassare il portellone utilizzando l'apposita maniglia **A-fig. 103** come illustrato in figura, quindi premere il portellone stesso fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

AVVERTENZA Se è stata attivata l'opzione "Chiave", accertarsi, prima di richiudere il portellone bagagliaio, di essere in possesso della chiave di avviamento, in quanto il portellone verrà bloccato automaticamente.

Aggiungere oggetti sulla cappelliera o sul portellone (altoparlanti, spoiler, ecc.) eccetto quando previsto dal costruttore può pregiudicare il corretto funzionamento degli ammortizzatori laterali a gas del portellone stesso.

ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Dati tecnici"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti riposti sulla cappelliera: potrebbero provocare lesioni ai passeggeri in caso di incidente o brusca frenata.

AMPLIAMENTO BAGAGLIAIO CON SEDILE FISSO

Procedere come segue:

❒ agganciare le fibbie alle linguette (indicate dalle frecce) poste sullo schienale **fig. 104**;

❒ verificare che ciascuno dei due nastri **C-fig. 105** delle cinture di sicurezza laterali sia inserito nella rispettiva linguetta di guida cintura **D**;

❒ alzare il cuscino **A** come illustrato in figura;

❒ sganciare lo schienale, spostando le leve **B** quindi ribaltarlo in avanti in modo da ottenere un unico piano di carico;

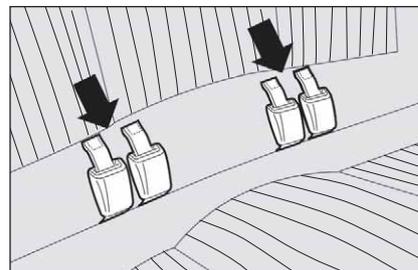



fig. 104 L0D0428m

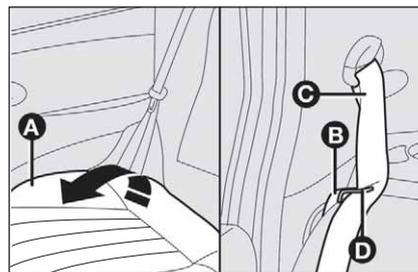



fig. 105 L0D0429m

COFANO MOTORE

APERTURA

Procedere come segue:

❒ tirare la leva **A-fig. 106** nel senso indicato dalla freccia;

❒ spostare verso sinistra la levetta **B-fig. 108** come indicato dalla freccia;

❒ sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l’asta di sostegno **C-fig. 107** dal proprio dispositivo di bloccaggio **D** quindi inserire l’estremità dell’asta nella sede **E** del cofano.

AVVERTENZA Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

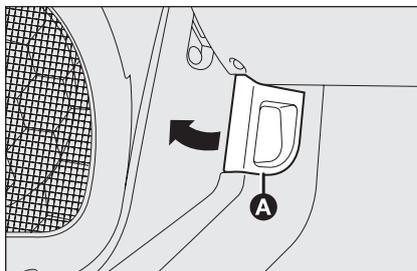



fig. 106 L0D0113m

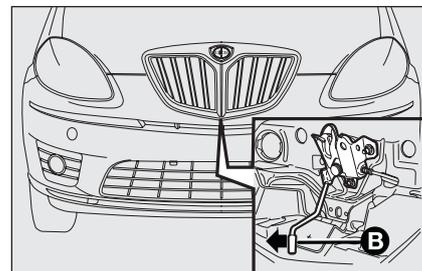



fig. 107 L0C0115m

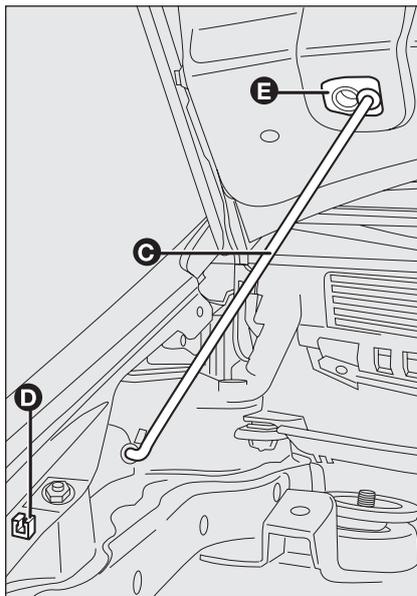



fig. 108 L0D0392m

ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

CHIUSURA fig. 107

Procedere come segue:

❒ tenere sollevato il cofano con una mano e con l’altra togliere l’asta **C** dalla sede e reinserirla nel proprio dispositivo di bloccaggio **D**;

❒ abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest’ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

AVVERTENZA Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

ATTENZIONE

L’errato posizionamento dell’asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

ATTENZIONE

Eseguire le operazioni solo a vettura ferma

BARRE LONGITUDINALI

(per versioni/mercati, dove previsto)

AVVERTENZA Si raccomanda di utilizzare barre trasversali portatutto fornite in Lineaccesori Lancia. Seguire sempre scrupolosamente le istruzioni di montaggio contenute nel kit. Il montaggio deve essere eseguito da personale qualificato.

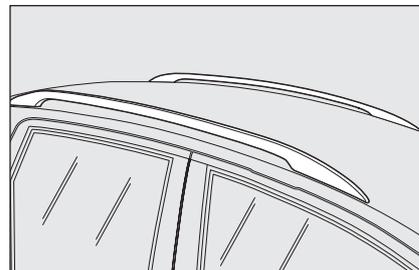



fig. 109 L0D0248m

AVVERTENZA Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo “Dati tecnici”).

Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza del conducente e degli altri utenti della strada. Per garantire le migliori condizioni di visibilità viaggiando con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi. Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

CORRETTORE ASSETTO FARI

Funziona con chiave di avviamento in posizione **MAR** e luci anabbaglianti accese. Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro, provocando un innalzamento del fascio luminoso. In questo caso è pertanto necessario effettuare nuovamente un corretto orientamento.

Non azionare il tetto apribile in presenza di barre portatutto.

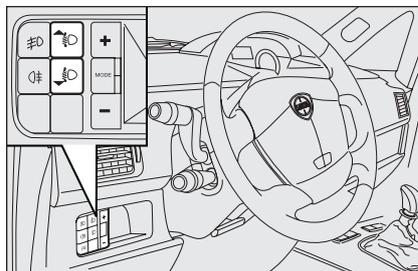



fig. 110 L0D0393m

Regolazione assetto fari fig. 110

Per la regolazione agire sui pulsanti e posti sulla plancia portastrumenti. Il display fornisce l'indicazione visiva della posizione relativa alla regolazione.

Posizione **0** - una o due persone sui sedili anteriori – Posizione **1** - cinque persone – Posizione **2** - cinque persone + carico nel bagagliaio – Posizione **3** - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.

AVVERTENZA Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO fig, 111-112

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione secondo il paese di prima commercializzazione.

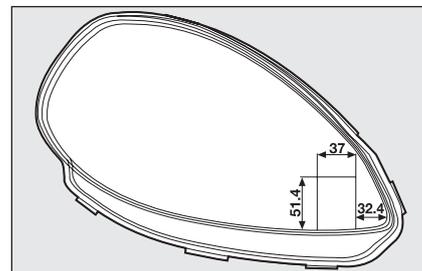



fig. 111 L0D0118m

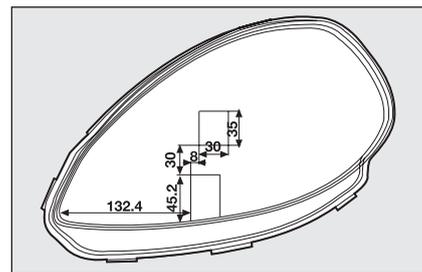



fig. 112 L0D0119m

Nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre oscurare le zone del proiettore secondo le indicazioni/misure riportate in figura; per questa operazione occorre utilizzare un adesivo non trasparente. Le illustrazioni si riferiscono al passaggio dalla guida con circolazione a sinistra a quella con circolazione a destra.

SISTEMA ABS

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo della vettura anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking Force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km: durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.

ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

MECHANICAL BRAKE ASSIST (assistenza nelle frenate d'emergenza)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema, non escludibile, riconosce le frenate d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) e garantisce un incremento della pressione idraulica frenante di supporto a quella del guidatore, consentendo interventi più veloci e potenti dell'impianto frenante.

AVVERTENZA Quando il Mechanical Brake Assist interviene, è possibile avvertire delle rumorosità provenienti dal sistema. Tale comportamento è da ritenersi normale. Durante la frenata mantenere comunque il pedale del freno ben premuto.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Avaria ABS

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio (per versioni/mercati, dove previsto) visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

Avaria EBD

È segnalata dall'accensione della spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio (per versioni/mercati, dove previsto) visualizzato dal display multifunzionale (vedere capitolo "Spie e messaggi").

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

ATTENZIONE

In caso di accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio, per versioni/mercati, dove previsto, visualizzato dal display multifunzionale), arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Lancia. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale, che con il sistema antibloccaggio ruote.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sulla vettura.

Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente al messaggio, per versioni/mercati, dove previsto, visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile - vedere capitolo "Spie e messaggi"), la condizione di deterioramento dei componenti stessi.

L'obiettivo del sistema è quello di:

❒ tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

❒ segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura;

❒ segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la Rete Assistenziale Lancia è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

SISTEMA GSI (solo per versioni con cambio meccanico)

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'indicazione di cambio marcia permette, sulle vetture con cambio meccanico, di suggerire al conducente di effettuare un cambio marcia (rapporto superiore: shift up, vedere **fig. a** o rapporto inferiore: shift down, vedere **fig. b**), attraverso apposita indicazione sul quadro di bordo. Tale suggerimento di cambio marcia viene dato in ottica di ottimizzare i consumi e lo stile di guida.

NOTA: l'indicazione sul quadro strumenti rimane accesa fino a quando il conducente non effettua un cambio marcia o fino a quando le condizioni di guida non rientrano in un profilo di missione tale da non dover rendere necessario un cambio marcia per ottimizzare i consumi.

fig. a

fig. b

AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per quanto riguarda il funzionamento delle autoradio con CD o autoradio con CD MP3, consultare il Supplemento dedicato che risulta allegato al presente Libretto Uso e Manutenzione.

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'impianto è costituito da:

❒ cavi di alimentazione autoradio

❒ cavi di alimentazione altoparlanti anteriori e posteriori

❒ cavo alimentazione antenna

❒ n. 2 tweeter ubicati sui montanti anteriori (potenza 30W max ciascuno);

❒ n. 2 mid-woofer ubicati sulle porte anteriori (diametro 165 mm, potenza 30W max ciascuno);

❒ n. 2 full-range ubicati sulle porte posteriori (diametro 165 mm, potenza 30W max ciascuno).

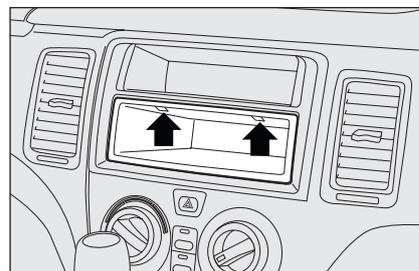



fig. 113 L0D0120m

Installazione autoradio

L'autoradio deve essere installata al posto del cassetto centrale inferiore, questa operazione rende reperibili i cavi di alimentazione. Per estrarre il cassetto occorre premere nei punti indicati in figura in corrispondenza dei sistemi di ritegno.

Si consiglia di far installare l'autoradio ed il filtro antidisturbo presso la Rete Assistenziale Lancia.

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE

(per versioni/mercati, dove previsto)

La predisposizione telefono cellulare abbinata all'autoradio con CD o CD MP3 è costituita da:

❒ antenna bifunzione (autoradio + telefono cellulare 900/1800 MHz), ubicata sul tetto vettura;

❒ cavi di collegamento all'antenna bifunzione e cablaggio con connettore a 10 vie.

Il connettore è ubicato tra il piantone di guida e mobiletto centrale.

L'acquisto del kit viva voce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare. Si consiglia di installare il microfono in prossimità della plafoniera anteriore.

ATTENZIONE

La potenza massima applicabile all'antenna è di 20W.

ATTENZIONE

Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia in modo da prevenire ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

ATTENZIONE

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese. Assicurarsi inoltre che nulla (sovratappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Se, dopo l'acquisto della vettura, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (autoradio, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Lancia, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Lancia, verificherà se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

RADIOTRASMETTITORI E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari veicolari, CB radioamatori e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE"

La vettura è dotata di un sistema di servoassistenza a comando elettrico, funzionante solo con chiave di avviamento in posizione **MAR** e motore avviato, denominato "Dualdrive", che permette di personalizzare lo sforzo al volante in relazione alle condizioni di guida.

INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO (funzione CITY)

Per inserire/disinserire la funzione premere il pulsante **fig. 118** ubicato nella zona centrale della plancia portastrumenti.

L'inserimento della funzione è segnalato dalla visualizzazione CITY sul display multifunzionale.

Con funzione CITY inserita lo sforzo al volante risulta più leggero, agevolando in tal modo le manovre di parcheggio: l'inserimento della funzione risulta quindi particolarmente utile nella guida in centri cittadini.

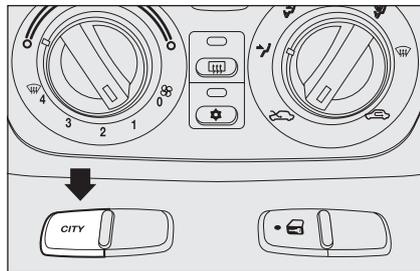



fig. 114 L0D0419m

ATTENZIONE

É tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie del servosterzo elettrico vengono segnalate dall'accensione della spia sul quadro strumenti (unitamente, al messaggio visualizzato dal display multifunzionale - vedere capitolo "Spie e messaggi").

In caso di avaria al servosterzo elettrico la vettura continua comunque ad essere manovrabile con guida meccanica per condurla il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Nelle manovre di parcheggio effettuate con un numero elevato di sterzate, può verificarsi un indurimento dello sterzo; questo è normale ed è dovuto all'intervento del sistema di protezione da surriscaldamento del motore elettrico di comando della guida, pertanto, non richiede alcun intervento riparativo. Al successivo riutilizzo della vettura, il servosterzo ritornerà ad operare normalmente.

ATTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione spegnere sempre il motore e rimuovere la chiave dal dispositivo di avviamento attivando il blocco dello sterzo, in particolar modo quando la vettura si trova con le ruote sollevate da terra. Nel caso in cui ciò non fosse possibile (necessità di avere la chiave in posizione MAR od il motore acceso), rimuovere il fusibile principale di protezione del servosterzo elettrico.

SENSORI DI PARCHEGGIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, della presenza di ostacoli nella parte posteriore della vettura.

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia. Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro la vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

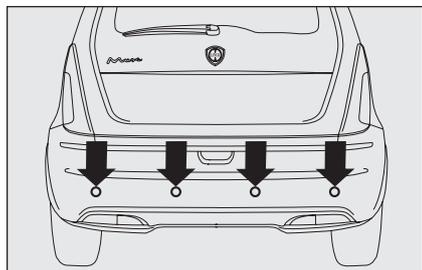



fig. 115 L0D0395m

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

❒ aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;

❒ diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;

❒ rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

Distanze di rilevamento

Il raggio di azione centrale varia a secondo della motorizzazione/assetto vettura: l'area di riconoscimento equivale a 140 cm, mentre per ostacoli di dimensioni ridotte (o in caso di dissuasori di parcheggio, che hanno forme arrotondate) equivale a 70 cm. Il raggio di azione laterale ha un'aria di riconoscimento di 60 cm.

Se i sensori rilevano più ostacoli, viene preso in considerazione solo quello che si trova alla distanza minore.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Vedere quanto riportato nel capitolo "Spie e messaggi".

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Il sistema è predisposto per disattivarsi automaticamente all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura.

I sensori si riattivano automaticamente sfilando la spina del rimorchio.

AVVERTENZE GENERALI

❒ Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto i sensori.

❒ Gli oggetti posti a distanza ravvicinata nella parte posteriore della vettura, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare la vettura o essere danneggiati.

❒ Le segnalazioni inviate dai sensori possono essere alterate dal danneggiamento dei sensori stessi, dalla sporcizia, neve o ghiaccio depositati sugli stessi o da sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici) presenti nelle vicinanze.

Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti. Durante la pulizia prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto. Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropulitrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre 10 cm di distanza.

ATTENZIONE

La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che lo spazio di manovra sia libero da persone, animali o cose. I sensori di parcheggio costituiscono un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

RIFORNIMENTO VETTURA

MOTORI BENZINA

Utilizzare esclusivamente benzina senza piombo.

Per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è comunque di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo. Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

AVVERTENZA La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

AVVERTENZA Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; si danneggerebbe la marmitta catalitica, diventando irreparabilmente inefficiente.

MOTORI MULTIJET

Funzionamento alle basse temperature

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/ fredde). In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco.

In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

Per vetture a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE

L'apertura dello sportello carburante è asservita al blocco/sblocco porte quindi, se le porte sono bloccate, per effettuare il rifornimento occorre premere il pulsante **D-fig. 117**.

Il tappo **C-fig, 116** è provvisto di dispositivo antismarrimento **B** che lo assicura allo sportello **A** rendendolo impedibile. Per aprire il tappo **C**, ruotarlo in senso antiorario ed estrarlo.

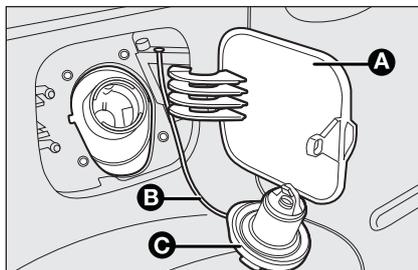



fig. 116 L0D0399m

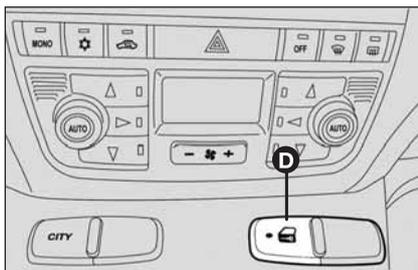



fig. 117 L0D0420m

Il tappo serbatoio carburante **A-fig. 118** è provvisto (per versioni/mercati, dove previsto) di serratura con chiave e dispositivo antismarrimento **B** che lo assicura allo sportello **C** rendendolo imperdibile; per accedervi aprire lo sportello quindi utilizzando la chiave di avviamento, ruotarla in senso antiorario e svitare il tappo stesso.

Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in figura.

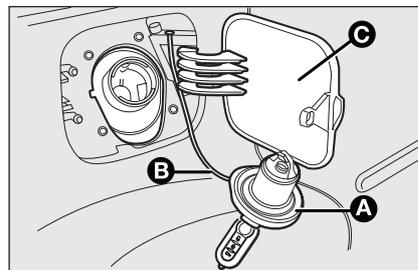



fig. 118 L0D0500m

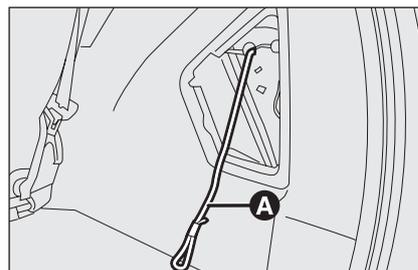



fig. 119 L0D0490m

APERTURA DI EMERGENZA DELLO SPORTELLO

In caso di emergenza è possibile aprire lo sportello tirando la cordicella **A-fig. 119**.

Per raggiungere la cordicella rimuovere il rivestimento di protezione.

Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in figura.

AVVERTENZA La chiusura ermetica del serbatoio può determinare una leggera pressurizzazione. Un eventuale sfiato, mentre si svita il tappo, è pertanto del tutto normale.

Dopo il rifornimento, occorre avvitare il tappo in senso orario fino ad avvertire uno o più scatti, quindi ruotare la chiave in senso orario ed estrarla e richiudere lo sportello.

ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

- ❒ convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);
- ❒ sonde Lambda;
- ❒ impianto antievaporazione.

Non far inoltre funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

- ❒ convertitore catalitico ossidante;
- ❒ impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.);
- ❒ trappola del particolato (DPF).

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (DIESEL PARTICULATE FILTER) (per versioni 1.3 Multijet 90 CV - 1.3 Multijet 95 CV)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel. L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali / future normative legislative. Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti l'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro. Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose. La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura. Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente. In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento al paragrafo "Spie e messaggi".

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

SICUREZZA

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI LATERALI

Indossare la cintura tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A-fig. 1** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

fig. 1 L0D0126m

fig. 2 L0D0430m

Con la vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore.

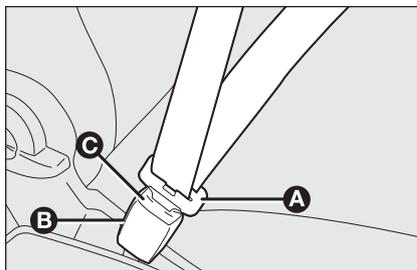
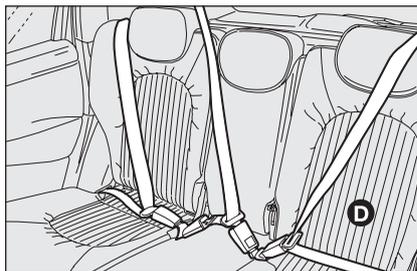
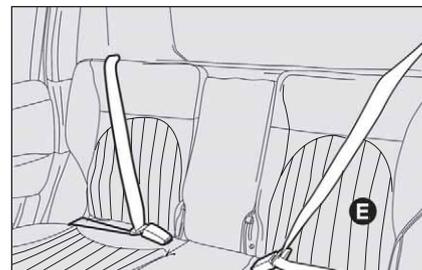



fig. 3 L0D0431m

Le cinture per i posti posteriori devono essere indossate secondo lo schema **D-fig. 2** illustrato (versioni a 5 posti) oppure secondo lo schema **E-fig. 3** illustrato (versioni a 4 posti).

ATTENZIONE

Non premere il pulsante C-fig. 1 durante la marcia.

Sistema S.B.R.

La vettura è dotata del sistema denominato S.B.R. (Seat Belt Reminder), costituito da un avvisatore acustico che, unitamente all'accensione lampeggiante della spia sul quadro strumenti, avverte il guidatore del mancato allacciamento della propria cintura di sicurezza.

L'avvisatore acustico può essere disattivato temporaneamente (fino al prossimo spegnimento del motore) tramite la seguente procedura:

❒ allacciare la cintura di sicurezza lato guida.

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**

❒ attendere più di 20 secondi quindi slacciare almeno una delle cinture.

Per la disattivazione permanente occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

È possibile riattivare il sistema S.B.R. esclusivamente attraverso il menu di set-up (vedere capitolo "Spie e messaggi" al paragrafo "cinture di sicurezza non allacciate").

ATTENZIONE

Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri: questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

Per compiere la regolazione alzare o abbassare l'impugnatura **A-fig. 4** del meccanismo di bloccaggio, spostando contemporaneamente l'anello oscillante **B** nella più idonea delle posizioni consentite.

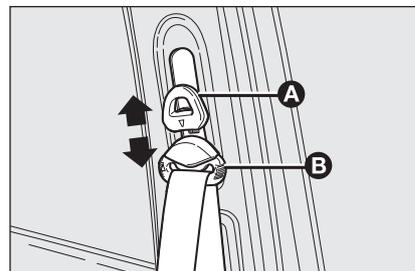



fig. 4 L0D0128m

ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con impugnatura rilasciata, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

IMPIEGO DELLA CINTURA DEL POSTO CENTRALE

La cintura è dotata di doppia fibbia e doppia linguetta di aggancio.

Per predisporre l'utilizzo della cintura, estrarre le linguette dalle sedi **H** e **P-fig. 5** del vano arrotolatore e tirare la cintura, facendo scorrere il nastro con cura evitando attorcigliamenti ed estrazioni brusche, quindi allacciare la linguetta **G-fig. 6** nella sede della fibbia **L** che prevede il pulsante **M**.

Per indossare la cintura, far scorrere ulteriormente il nastro ed inserire la linguetta di aggancio **I-fig. 6** nella sede relativa alla propria fibbia **N**.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante **O-fig. 6** ed accompagnare il nastro durante il riavvolgimento per evitare che si attorcigli.

Ampliamento del vano bagagli: sganciare la fibbia premendo il pulsante **M-fig. 6** ed accompagnare il suo riavvolgimento per evitare che si attorcigli; posizionare la linguetta **I**, nella rispettiva sede **P-fig. 5** e la linguetta **G-fig. 6** nella rispettiva sede **H-fig. 5** ricavate nel vano arrotolatore.

AVVERTENZA Dopo aver riposizionato i sedili in condizioni di marcia, ripristinare le condizioni di pronto utilizzo della cintura sopra descritta.

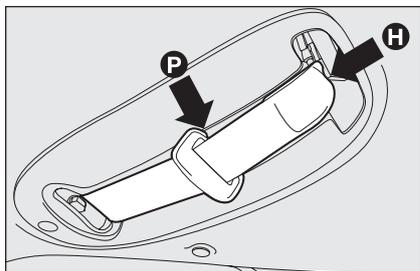



fig. 5

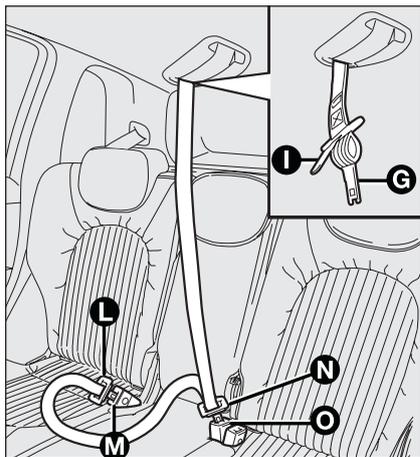



fig. 6

ATTENZIONE

Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l’azione protettiva delle cinture di sicurezza, la vettura è dotata di pretensionatori anteriori che, in caso di urto frontale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l’azione di trattenimento.

L’avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell’arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall’azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione.

Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l’efficienza.

Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

ATTENZIONE

l pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata all'interno del cassetto portaoggetti superiore lato passeggero: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall’accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia qualora si debba intervenire.

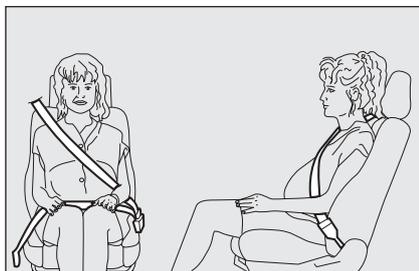



fig. 7 L0D0133m

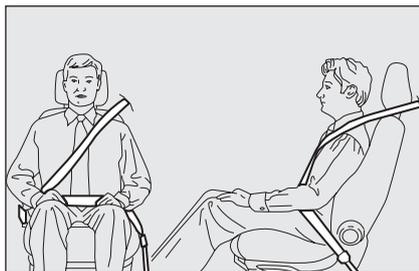



fig. 8 L0D0134m

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

fig. 9 L0D0135m

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (come indicato in **fig. 7**).

ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Lancia.

ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

ATTENZIONE

Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

❒ Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

❒ A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori.

❒ Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro.

❒ Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

❒ Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e infatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti che indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Lancia sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati sperimentati specificatamente per le vetture Lancia.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag frontale lato passeggero attivo, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag, in caso di urto, potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione.

ATTENZIONE

In caso di necessità, su vetture dotate di disattivazione dell'air bag frontale passeggero, i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore.

In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia giallo ambra sul quadro di bordo, dell'avvenuta disattivazione (vedere paragrafo air bag frontali e laterali alla voce air bag frontale lato passeggero). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

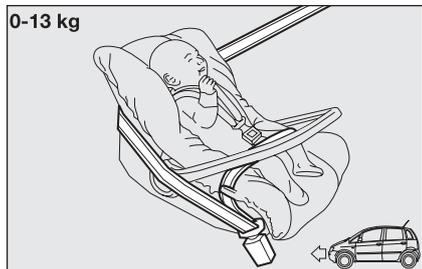



fig. 10 L0D0136m

GRUPPO 0 e 0+ (fig. 10)

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura e, con le sue cinture incorporate, deve trattenere a sua volta il bambino.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

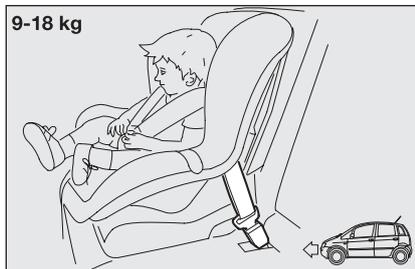



fig. 11 L0D0501m

GRUPPO 1 (fig. 11)

A partire da 9 fino a 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

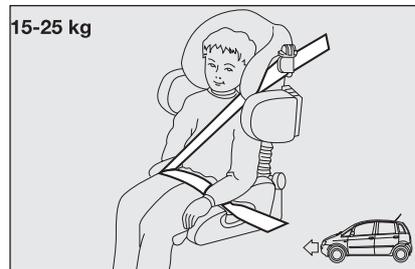



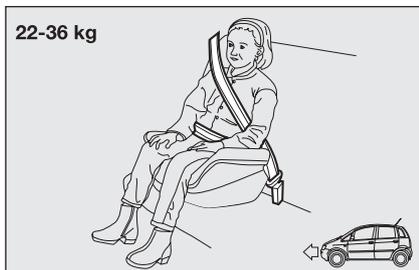
fig. 12 L0D0138m

GRUPPO 2 (fig. 12)

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

fig. 13 L0D0139m

GRUPPO 3 fig. 13

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso esistono degli appositi rialzi che consentono il corretto passaggio della cintura di sicurezza.

La figura riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI PASSEGGERO PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI UNIVERSALI

La vettura è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui posti della vettura secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	SEDILE Passeggero anteriore	SEDILE Passeggero posteriore laterale	SEDILE Passeggero centrale (per versioni/mercati, dove previsto)
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	*
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	*
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	*
Gruppo 3	22-36 kg	U	U	*

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati

* In corrispondenza del posto centrale posteriore non può essere montato alcun tipo di seggiolino.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

❒ La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.

❒ In caso di disattivazione (per versioni/mercati, dove previsto) air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia giallo ambra sul quadro di bordo, l'avvenuta disattivazione.

❒ Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

❒ Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

❒ Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

❒ Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

❒ Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

❒ Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

❒ In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

ATTENZIONE

In presenza di air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "ISOFIX UNIVERSALE"

(per versioni/mercati, dove previsto)

La vettura è predisposta per il montaggio dei seggiolini Isofix Universale, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini.

A titolo indicativo in **fig. 14** è rappresentato un esempio di seggiolino.

Il seggiolino Isofix Universale copre il gruppo di peso: 1.

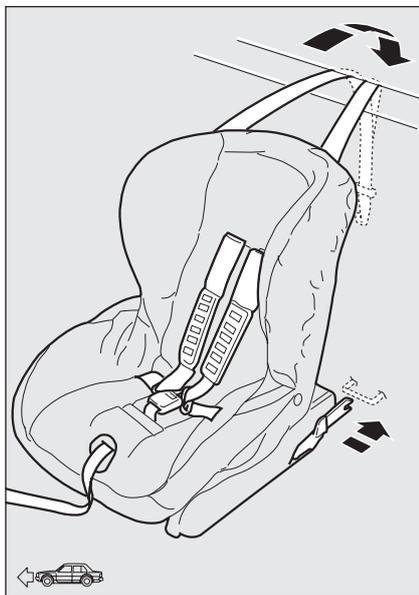



fig. 14 L0C0425m

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante gli appositi anelli inferiori metallici **A-fig. 15**, posizionati tra schienale e cuscino posteriore, quindi fissare la cinghia superiore (disponibile assieme al seggiolino) all'apposito anello **D-fig. 16** ubicato nella parte posteriore dello schienale in corrispondenza del seggiolino.

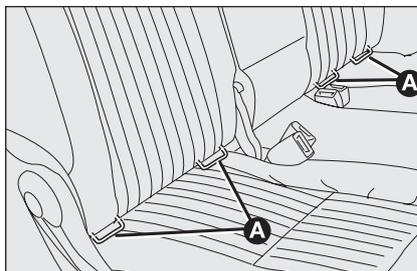



fig. 15 L0C0140m

È possibile effettuare la montabilità mista di seggiolini tradizionali ed "Isofix Universali".

Si ricorda che, nel caso di seggiolini Isofix Universale, possono essere utilizzati tutti quelli omologati con la dicitura ECE R44/03 "Isofix Universale".

Nella Lineaccessori Lancia sono disponibili il seggiolino bambino Isofix Universale "Duo Plus" e quello specifico "G 0/1".

Per ulteriori dettagli relativi all'installazione e/o utilizzo del seggiolino, fare riferimento al "Libretto istruzioni" fornito assieme al seggiolino.

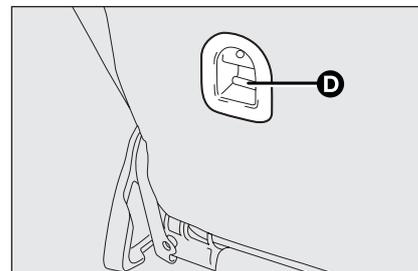



fig. 16 L0C0143m

ATTENZIONE

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fonire con lo stesso.

IDONEITÁ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI ISOFIX UNIVERSALI

La tabella sotto riportata, in conformità alla legislazione europea ECE 16, indica la possibilità di installazione dei seggiolini per bambini Isofix Universali sui sedili dotati di agganci Isofix.

Gruppo di peso	Orientamento seggiolino	Classe di taglia Isofix	Posizione Isofix laterale posteriore
Gruppo 0 fino a 10 kg	Contromarcia	E	IL
Gruppo 0+ fino a 13 kg	Contromarcia	E	IL
	Contromarcia	D	IL
	Contromarcia	C	IL (*)
Gruppo I da 9 fino a 18 kg	Contromarcia	D	IL
	Contromarcia	C	IL (*)
	Frontemarcia	B	IUF
	Frontemarcia	B1	IUF
	Frontemarcia	A	IUF

IUF adatto per sistemi di ritenuta per bambini Isofix orientati frontemarcia, di classe universale (dotati di terzo attacco superiore), omologati per l'uso nel gruppo di peso.

IL: adatto per particolari sistemi di ritenuta per bambini Tipo Isofix specifico ed omologato per questo tipo di vettura. È possibile installare il seggiolino spostando in avanti il sedile anteriore.

(*) È possibile montare il seggiolino Isofix posizionando il sedile anteriore tutto alto.

AIR BAG FRONTALI

La vettura è dotata di air bag frontali per il guidatore e passeggero, e window bag (sistema protezione testa), a richiesta può essere dotata di air bag laterali anteriori (side bag);

Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino. Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

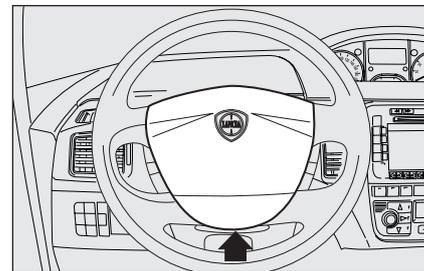
Gli air bag frontali (guidatore e passeggero) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

- ❒ urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio urto del parafango contro il guard rail, mucchi di ghiaia, ecc.);
- ❒ incuneamento della vettura sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail); in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

Gli air bag frontali lato guidatore e lato passeggero sono studiati e tarati per la migliore protezione di occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza. Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

fig. 17 L0C0416m

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 17

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.

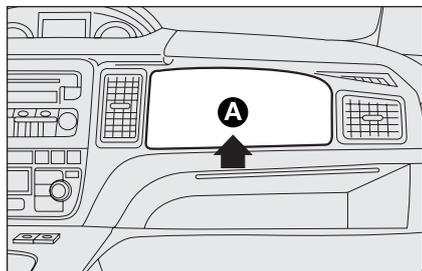



fig. 18 L0C0145m

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 18

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano **A** ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore. In caso di urti di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante evitandone l'espulsione in caso di urti molto violenti.

ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, nella zona A-fig. 18 air bag lato passeggeo o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag lato passeggero attivo, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato.

ATTENZIONE

In caso di vetture dotate di disattivazione dell'air bag frontale passeggero è necessario disinserirlo quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

DISATTIVAZIONE MANUALE DEGLI AIR BAG LATO PASSEGGERO FRONTALE E LATERALE (Side Bag - per versioni/mercati, dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare gli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

La spia sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

ATTENZIONE

Per la disattivazione manuale degli air bag lato passeggero frontale e laterale (side bag) (per versioni/mercati, dove previsto) consultare il capitolo "Plancia e comandi" al paragrafo "Display multifunzionale riconfigurabile".

AIR BAG LATERALI (Side bag - Window bag)

(per versioni/mercati, dove previsto)

SIDE BAG fig. 19

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono costituiti da un tipo di cuscino, a gonfiaggio istantaneo, alloggiato nello schienale dei sedili anteriori ed hanno il compito di proteggere il torace degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Side-bag.

Nella Lineaccessori Lancia sono disponibili le foderine per sedili dotati di Side bag.

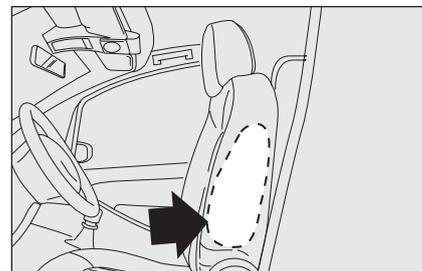



fig. 19 L0C0147m

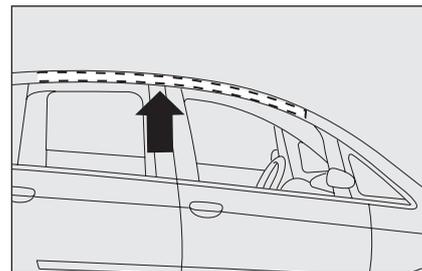



fig. 20 L0C0148m

WINDOW BAG fig. 20

(per versioni/mercati, dove previsto)

È costituito da due cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni che hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori e posteriori in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

Gli air bag laterali non sono sostitutivi ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del window bag.

AVVERTENZA L'attivazione degli air bag frontali e/o laterali è possibile qualora la vettura sia sottoposta a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

L'impianto air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica, e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato. All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per la sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Lancia.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per far disattivare l'impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali anteriori, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell'area del window bag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

AVVERTENZE GENERALI

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine, che non siano predisposti per uso con Side-bag.

ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena. Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Lancia.

ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con air bag lato passeggero inserito) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

ATTENZIONE

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

AVVIAMENTO E GUIDA

AVVIAMENTO DEL MOTORE

La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo “Il sistema Lancia CODE” nel capitolo “Plancia e comandi”. Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, è possibile percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l’affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche: il sistema di distribuzione scelto per i motori a benzina della Sua vettura per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.

PROCEDURA PER VERSIONI A BENZINA

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l’acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia sul quadro strumenti rimane accesa unitamente alla spia si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa, riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Si consiglia, nel primo periodo d’uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).

Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.

ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore recarsi presso la Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d’avviamento in posizione **MAR**.

PROCEDURA PER VERSIONI MULTIJET

Procedere come segue:

❒ azionare il freno a mano;

❒ posizionare la leva del cambio in folle;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**: sul quadro strumenti si accendono le spie , e ;

❒ attendere lo spegnimento della spia e , che avviene tanto più rapidamente quanto il motore è caldo;

❒ premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore;

❒ ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** subito dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette. Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

AVVERTENZA A motore freddo, ruotando la chiave di avviamento in posizione **AVV**, è necessario che il pedale dell'acceleratore sia completamente rilasciato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia sul quadro strumenti rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

L'accensione della spia in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldo candelette. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare la vettura ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO (benzina e Multijet)

Procedere come segue:

❒ mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;

❒ evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

IN SOSTA

Procedere come segue:

❒ spegnere il motore ed azionare il freno a mano;

❒ su pendenza inserire la marcia (la 1a in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso. È buona norma evitare soste prolungate con una ruota sul marciapiede oppure sterzata contro un gradino. Non lasciare la chiave di avviamento in posizione **MAR** per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.

FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura.

Sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per eseguire la regolazione.

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si accende la spia (!).

Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

❒ sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A-fig. 1**;

❒ tenere premuto il pulsante **A** e abbassare la leva; la spia (!) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.

AVVERTENZA Qualora si osservi che la leva del freno a mano tenda ad avvicinarsi al relativo fondo corsa (scanalatura sul tunnel centrale) rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per la corretta registrazione del freno a mano.

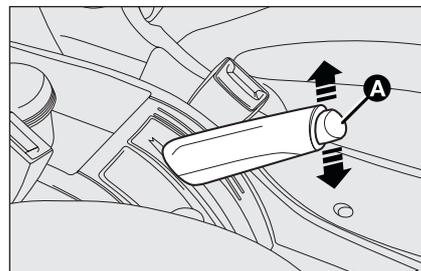



fig. 1 L0D0149m

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal dispositivo di avviamento e portarle con sé.

USO DEL CAMBIO MECCANICO

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva).

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per innestare la 6ª marcia (per versioni/mercati, dove previsto) azionare la leva esercitando una pressione verso destra per evitare di inserire erroneamente la 4ª marcia. Analoga azione per il passaggio dalla 6ª alla 5ª marcia.

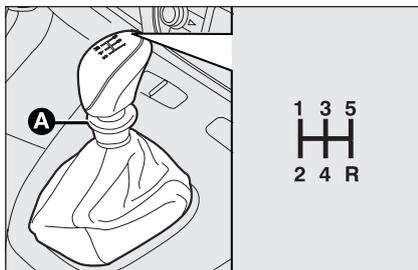



fig. 2

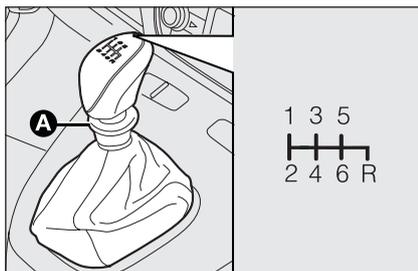



fig. 3

Per inserire la retromarcia **R** dalla posizione di folle occorre sollevare il collarino scorrevole **A-fig. 2-3** sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso destra e poi indietro (solo per versioni benzina).

Per le versioni Multijet spostare semplicemente la leva verso destra e poi indietro.

ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Curare la manutenzione della vettura eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel “Piano di manutenzione programmata”.

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con bagagliaio sovraccarico. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi o il portasci dal tetto dopo averli utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell’impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L’utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (fino a +20% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L’utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma, né al regime minimo, né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest’ultima manovra, come anche la “doppietta”, sono assolutamente inutili provocando un aumento dei consumi e dell’inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L’utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), sia delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto ed i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui è dotata la vettura non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, tenuto a rispettare eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile della vettura sulla quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato, che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso, e deve essere installata su vettura una centralina specifica per il funzionamento delle luci esterne del rimorchio.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore della vettura e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm2.

AVVERTENZA L'utilizzo del freno elettrico o dell'eventuale argano deve avvenire con motore avviato.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

Per i collegamenti utilizzare la centralina predisposta con cavo da batteria non inferiore a 2,5 mm^2.

SCHEMA DI MONTAGGIO fig. 4

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con ⊕ con un totale di n. 4 viti M8, n. 2 viti M10 e n. 2 viti M12.

Il gancio va fissato alla scocca evitando qualsiasi intervento di foratura del paraurti posteriore che risulti visibile a gancio smontato.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg

ATTENZIONE

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

fig. 4

PNEUMATICI DA NEVE

Utilizzare pneumatici da neve delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

La Rete Assistenziale Lancia è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da neve da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "T" non deve superare i 190 km/h; ; nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici). Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Lancia.

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA Sul ruotino di scorta non è possibile montare le catene da neve. Se si fora un pneumatico anteriore, posizionare il ruotino di scorta al posto di una ruota posteriore e spostare questa sull'asse anteriore. In questo modo, avendo anteriormente due ruote di dimensione normale, è possibile montare le catene.

Pneumatici catenabili	Tipologia catene da neve da impiegare
185/65 R14 86T	Catene da neve ad ingombro normale con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm.
195/60 R15 88T	

I pneumatici catenabili e la relativa tipologia di catene da impiegare per ciascuna versione sono indicati nella tabella sopra riportata; attenersi scrupolosamente a quanto riportato.

Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere ferma per più di un mese, osservare queste precauzioni:

❒ sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;

❒ inserire una marcia;

❒ verificare che il freno a mano non sia inserito;

❒ scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se l'indicatore ottico presenta una colorazione scura senza la zona verde centrale;

❒ pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

❒ pulire e proteggere la parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;

❒ cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

❒ aprire leggermente i finestrini;

❒ coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura;

❒ gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;

❒ qualora non si scolleghi la batteria dall'impianto elettrico, controllarne lo stato di carica ogni trenta giorni ed in caso l'indicatore ottico presenti una colorazione scura senza la zona verde centrale, provvedere alla sua ricarica;

❒ non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo**.

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo limitato.

E' possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante **MODE**. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa)

FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Liquido freni insufficiente

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia (!) si accende durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Freno a mano inserito

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se la vettura è in movimento vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.

AVARIA AIR BAG (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

L'avaria della spia viene segnalata dal lampeggio, oltre i normali 4 secondi, della spia , che segnala air bag frontale passeggero disinserito. In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli air bag lato passeggero (frontale e laterale per versioni/mercati, dove previsto). In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

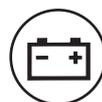
La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

❒ **in caso di marcia normale**: arrestare la vettura, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento **MIN**. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti **MIN** e **MAX** riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

❒ **In caso di utilizzo impegnativo della vettura** (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento). Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Lancia.

ACCESA FISSA: INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

ACCESA LAMPEGGIANTE: OLIO MOTORE DEGRADATO (solo versioni Multijet con DPF - rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi non appena avviato il motore.

1. Insufficiente pressione olio motore

La spia si accende in modalità fissa unitamente (per versioni/mercati, dove previsto) al messaggio visualizzato dal display quando il sistema rileva insufficiente pressione dell'olio motore.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

2. Olio motore degradato (solo versioni Multijet con DPF)

La spia si accende in modalità lampeggiante e viene visualizzato (per versioni/mercati, dove previsto) uno specifico messaggio sul display. A seconda delle versioni la spia può lampeggiare con le seguenti modalità:

– per 1 minuto ogni due ore;

– per cicli di 3 minuti con intervalli di spia spenta di 5 secondi finché l'olio verrà sostituito.

Successivamente alla prima segnalazione, ad ogni avviamento del motore, la spia continuerà a lampeggiare nelle modalità precedentemente riportate finché l'olio non verrà sostituito. Il display (per versioni/mercati, dove previsto) visualizza, oltre alla spia, un messaggio dedicato.

L'accensione in modalità lampeggiante di questa spia non è da ritenere un difetto della vettura, ma segnala al cliente che l'utilizzo normale della vettura ha portato alla necessità di sostituire l'olio.

Si ricorda che il degrado dell'olio motore viene accelerato da:

– prevalente uso cittadino della vettura che rende più frequente il processo di rigenerazione del DPF

– utilizzo della vettura per brevi tratte, impedendo al motore di raggiungere la temperatura di regime

– interruzioni ripetute del processo di rigenerazione segnalate attraverso l'accensione della spia DPF.

ATTENZIONE

A fronte dell'accensione della spia, l'olio motore degradato deve essere sostituito appena possibile e mai oltre 500 Km dalla prima accensione della spia. Il mancato rispetto delle informazioni sopraindicate potrebbe causare gravi danni al motore e il decadimento della garanzia. Ricordiamo che l'accensione di questa spia non è legata al quantitativo di olio presente nel motore, quindi in caso di accensione lampeggiante della spia non bisogna assolutamente aggiungere nel motore altro olio.

AVARIA SERVOSTERZO ELETTRICO “DUALDRIVE” (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa non si ha l’effetto del servosterzo elettrico e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare la vettura: rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Con porte/baule aperti e vettura in movimento, viene emessa una segnalazione acustica.

CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)
(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia sul quadrante si accende in modo permanente con vettura non in movimento e cintura di sicurezza lato guida non correttamente allacciata. Tale spia si accenderà in modo lampeggiante, unitamente ad un avvisatore acustico (buzzer), quando a veicolo in movimento la cintura del posto lato guida non è correttamente allacciata. L’avvisatore acustico (buzzer) del sistema S.B.R. (Seat Belt Reminder) può essere escluso unicamente dalle Rete Assistenziale Lancia. È possibile riattivare il sistema mediante menu di set-up.

AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L’accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) con motore in moto indica un’anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell’impianto.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (versioni Multijet - giallo ambra)

AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD (versioni benzina - giallo ambra)

Avaria al sistema di iniezione

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell’impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla Rete Assistenziale Lancia.

Avaria sistema controllo motore EOBD

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia. Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

❒ *a luce fissa*: segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

❒ *a luce lampeggiante*: segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel capitolo "Plancia e comandi").

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)

La spia si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.

ATTENZIONE

L'avaria della spia viene segnalata dall'accensione della spia. In aggiunta il sistema air bag provvede alla disattivazione automatica degli air-bag lato passeggero (frontale e laterale per versioni/mercati, dove previsto). Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Lancia per l'immediato controllo del sistema.

AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 6/7 litri di carburante.

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per la verifica dell'impianto stesso.

PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet - giallo ambra)

AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE (versioni Multijet - giallo ambra)

Preriscaldo candelette

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende; si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

Avaria preriscaldo candelette

La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldo candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Lancia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (versioni Multijet - giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda (unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Lancia per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Lancia.

AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VETTURA - LANCIA CODE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.

La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione **MAR**, indica una possibile avaria (vedere “Il sistema Lancia Code” nel capitolo “Plancia e comandi”).

AVVERTENZA L’accensione contemporanea delle spie e indica l’avaria del sistema Lancia CODE.

Se con motore in moto la spia lampeggia, significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere “Il sistema Lancia Code” nel capitolo “Plancia e comandi”).

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)

La spia si accende attivando le luci retronebbia.

SEGNALAZIONE GENERICA (giallo ambra)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

Avaria luci esterne

La spia si accende, su alcune versioni, quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:

– luci di posizione

– luci stop (di arresto) (escluso 3° stop)

– luci retronebbia

– luci di direzione

– luci targa.

L’anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l’interruzione del collegamento elettrico.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Filtro antinquinamento intasato

(per versioni/mercati, dove previsto)

La spia si accende quando la trappola per il particolato è intasata e il profilo di guida non consente l’attivazione automatica della procedura di rigenerazione.

Per permettere la rigenerazione e quindi pulire il filtro si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa della visualizzazione della spia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Avaria sensore pressione olio motore

La spia si accende quando viene rilevata un’anomalia al sensore pressione olio motore. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

Avaria sensori crepuscolare/pioggia

La spia si accende quando viene rilevata un’anomalia ai sensori crepuscolare/pioggia. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Lancia.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Interruttore inerziale blocco carburante intervenuto

La spia si accende quando l’interruttore inerziale blocco carburante interviene.

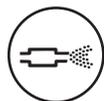
Il display visualizza il messaggio dedicato.

Velocità limite superata

Il display visualizza il messaggio dedicato quando la vettura supera il valore di velocità limite impostato (vedere “Display multifunzionale” nel capitolo “Plancia e comandi”).

USURA PASTIGLIE FRENO (giallo ambra)

La spia si accende se le pastiglie freno anteriori risultano usurate; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

PULIZIA DPF (TRAPPOLA PARTICOLATO) IN CORSO (solo versioni Multijet con DPF -giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende in modalità fissa per segnalare al cliente che il sistema DPF ha la necessità di eliminare le sostanze inquinanti imprigionate (particolato) mediante il processo di rigenerazione. La spia non si accende ogni volta che il DPF è in rigenerazione, ma solo quando le condizioni di guida richiedono la segnalazione al cliente. Per avere lo spegnimento della spia è necessario mantenere la vettura in movimento fino al termine della rigenerazione. La durata del processo è mediamente di 15 minuti. Le condizioni ottimali per portare a temine il processo vengono raggiunte mantenendo la vettura in marcia a 60 Km/h con regime motore superiore a 2000 giri/min. L’accensione di questa spia non è un difetto della vettura e pertanto non è necessario il ricovero della vettura in officina. Insieme all’accensione della spia, il display visualizza il messaggio dedicato (per versioni/mercati, dove previsto).

ATTENZIONE

La velocità di marcia deve essere sempre adeguata alla situazione del traffico, alle condizioni atmosferiche e attenendosi alle leggi vigenti sulla circolazione stradale. Si segnala inoltre che è possibile spegnere il motore anche con spia DPF accesa; ripetute interruzioni del processo di rigenerazione potrebbero però causare un degrado precoce dell’olio motore. Per questo motivo è sempre consigliato attendere lo spegnimento della spia prima di spegnere il motore seguendo le indicazioni sopra riportate. Non è consigliabile completare la rigenerazione del DPF con vettura ferma.

LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI (verde)

FOLLOW ME HOME (verde)

Luci di posizione e anabbaglianti

La spia si accende attivando le luci di posizione oppure anabbaglianti.

Follow me home

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere “Follow me home” nel capitolo “Plancia e comandi”).

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI FENDINEBBIA (verde)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia.

INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (frecce) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

INSERIMENTO SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE" (simbolo su display)

L'indicazione CITY si accende sul display quando viene inserito il servosterzo elettrico "Dualdrive" mediante pressione del relativo pulsante di comando. Premendo nuovamente il pulsante l'indicazione CITY si spegne.

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL) (verde)
(per versioni/mercati, dove previsto)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia sul quadrante si accende, ruotando la ghiera del Cruise Control in posizione **ON**.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3 °C per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada, il display visualizza il simbolo ❄, un messaggio di avvertimento e l'indicazione della temperatura lampeggia.

LIMITATA AUTONOMIA

Il display visualizza il messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia della vettura è scesa al di sotto di 50 km (oppure 30 mi) o il livello di carburante è inferiore a 4 litri.

IN EMERGENZA

In situazione di emergenza si consiglia di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia. Risulta inoltre possibile connettersi al sito www.lancia.com per ricercare la Rete Assistenziale Lancia più vicina.

APERTURA/ CHIUSURA PORTE

Dispositivo di emergenza blocco porte dall'esterno

Le porte sono dotate di un dispositivo che permette di chiuderle tramite serratura in assenza di corrente.

In questo caso, per chiudere le porte della vettura occorre:

❒ inserire la chiave di avviamento nel nottolino **B-fig. 1**;

❒ ruotare il dispositivo in posizione **1** e chiudere il battente.

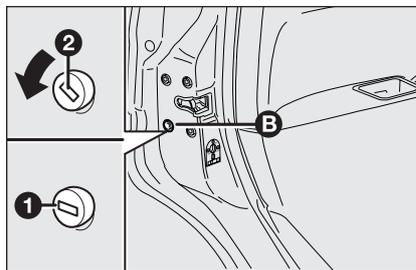



fig. 1 L0D0247m

Per riaprire le porte occorre:

❒ inserire la chiave nel nottolino della serratura lato guida e ruotarla in senso antiorario

❒ aprire la porta lato guida

❒ dall'interno della vettura aprire le porte rimanenti agendo sulle rispettive leve ricavate nelle maniglie di apertura.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

Per effettuare l'avviamento procedere come segue:

❒ collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

❒ collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (–) della batteria ausiliaria con un punto di massa ⏚ sul motore o sul cambio della vettura da avviare;

❒ avviare il motore;

❒ quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

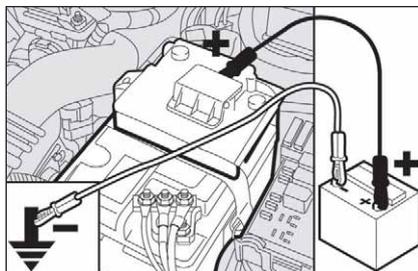



fig. 2

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: si potrebbero danneggiare i sistemi elettronici e le centraline di accensione e alimentazione motore.

ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO automatic

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il kit di riparazione rapida pneumatici Fix & Go automatic **fig. 3** è ubicato nel bagagliaio.

Il kit comprende:

❒ una bomboletta **A** contenente il liquido sigillante, dotata di:
  – tubo di riempimento **B**;
  – bollino adesivo **C** recante la scritta "max. 80 km/h", da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico;

❒ pieghevole informativo **fig. 4**, utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente consegnato al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato;

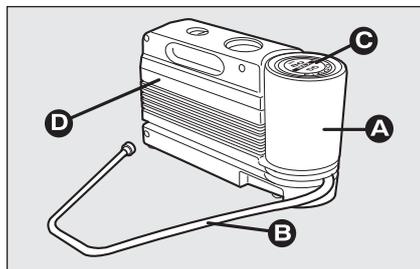



fig. 3 L0D0361m

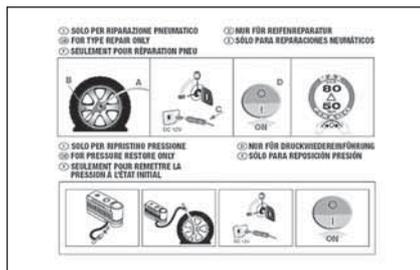



fig. 4 L0D0362m

❒ un compressore **D** completo di manometro e raccordi, reperibile nel vano;

❒ un paio di guanti protettivi reperibili nel vano laterale del compressore stesso;

❒ adattatori, per il gonfiaggio di elementi diversi.

Nel contenitore (alloggiato nel bagagliaio sotto il tappeto di rivestimento) del kit di riparazione rapida sono reperibili anche il cacciavite e gli anelli di traino.

ATTENZIONE

Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

AVVERTENZA Non utilizzare il Fix & Go se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.

È NECESSARIO SAPERE CHE:

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese tra –20 °C e +50 °C.

Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto. Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.

In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.

ATTENZIONE

Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione rapida non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto i pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.

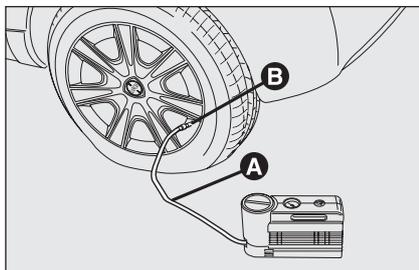



fig. 5 L0D0484m

PROCEDURA DI GONFIAGGIO

❒ **Azionare il freno a mano**. Svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo flessibile di riempimento **A-fig. 5** ed avvitare la ghiera **B** sulla valvola del pneumatico;

ATTENZIONE

Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.

ATTENZIONE

La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere utilizzato da soggetti asmatici. Non inalarne i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore.

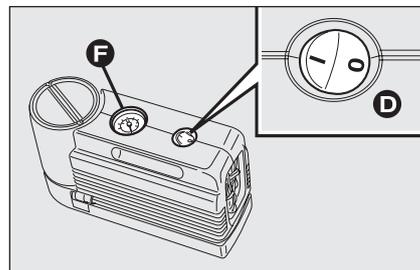



fig. 6 L0D0364m

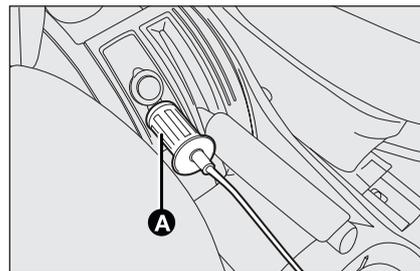



fig. 7 L0D0177m

❒ assicurarsi che l'interruttore **D-fig. 6** del compressore sia in posizione **0** (spento), avviare il motore, inserire la spina **A-fig. 7** nell'accendisigari (o presa 12V) e azionare il compressore portando l'interruttore **D** in posizione **I** (acceso). Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" del capitolo "Dati Tecnici".

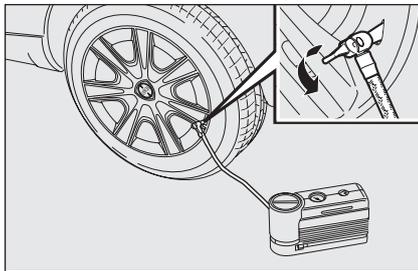



fig. 8 L0D0485m

Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro **F-fig. 6** con il compressore spento;

- se entro 5 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 1,5 bar, disinnestare il compressore dalla valvola e dalla presa di corrente, quindi spostare la vettura in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;
- se anche in questo caso, entro 5 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 1,8 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia;

ATTENZIONE

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.

ATTENZIONE

Se la pressione è scesa al di sotto di 1,8 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix & Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

- se il pneumatico è stato gonfiato alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" del capitolo "Dati Tecnici", ripartire subito;
- dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrollare la pressione del pneumatico; ricordarsi di azionare il freno a mano;
- se invece viene rilevata una pressione di almeno 1,8 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia;
- dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, alla più vicina Rete Assistenziale Lancia.

SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione. Disinnestare l'attacco rapido e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico; in questo modo la bomboletta non sarà collegata al compressore e non verrà iniettato il liquido sigillante.

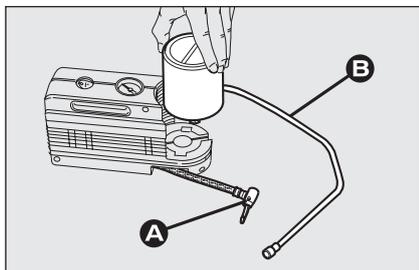



fig. 9 L0D0368m

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue:

❒ disinserire l'innesto **A-fig. 9**;

❒ ruotare in senso antiorario la bomboletta da sostituire e sollevarla;

❒ inserire la nuova bomboletta e ruotarla in senso orario;

❒ collegare alla bomboletta l'innesto **A** e inserire il tubo trasparente **B** nell'apposito vano.

ATTENZIONE

Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

INDICAZIONI GENERALI

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e del ruotino richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

AVVERTENZA Se la vettura è dotata di "Fix&Go (kit riparazione rapida pneumatici)", vedere le istruzioni relative riportate nel precedente capitolo.

ATTENZIONE

Il ruotino in dotazione è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla propria vettura. Il ruotino di scorta deve essere usato solo in caso di emergenza. L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h. Sul ruotino è applicato un adesivo di colore arancione sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere applicata alcuna coppa ruota. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue: attenzione! solo per uso temporaneo! 80 km/h max! sostituire appena possibile con ruota di servizio standard. non coprire questa indicazione.

ATTENZIONE

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino montato, risultano modificate. Evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci. La durata complessiva del ruotino di scorta è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico relativo deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo. Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata. Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

ATTENZIONE

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

È opportuno sapere che:

❒ il cric non è riparabile: in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;

❒ nessun utensile al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

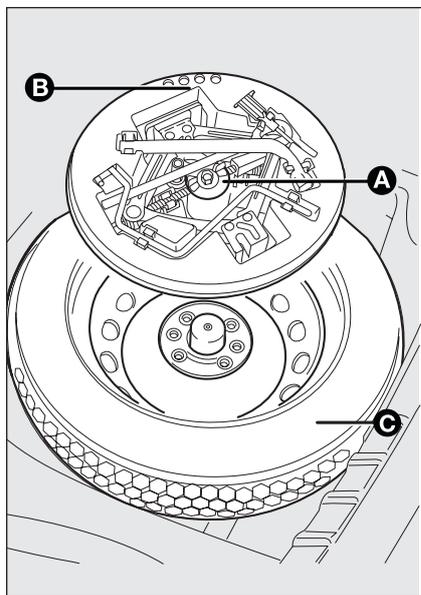



fig. 10

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

❒ fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;

❒ spegnere il motore e tirare il freno a mano;

❒ inserire la prima marcia o la retromarcia;

❒ sollevare il tappeto del pianale vano bagagli;

❒ svitare il dispositivo di bloccaggio **A-fig. 10**;

❒ prelevare il contenitore attrezzi **B** e portarlo accanto alla ruota da sostituire;

❒ prelevare il ruotino di scorta **C**;

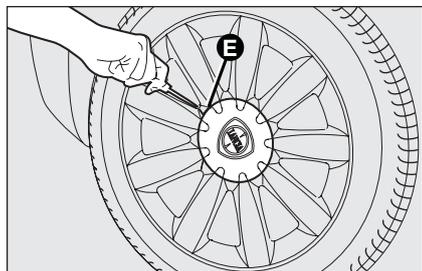



fig. 11 L0D0397m

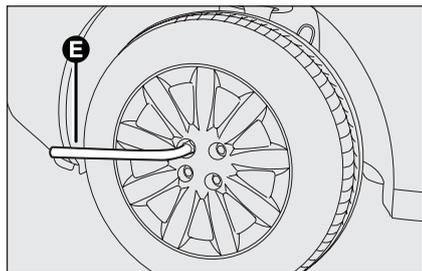



fig. 12 L0D0163m

- per vetture dotate di cerchi in lega, rimuovere la coppetta coprimozzo utilizzando il cacciavite in dotazione facendo leva nell'apposita scanalatura **E- fig. 11**, come indicato in figura;
- allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio, utilizzando la chiave in dotazione **E- fig. 12**; per vetture dotate di cerchi in lega, scuotere la vettura per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo della ruota;

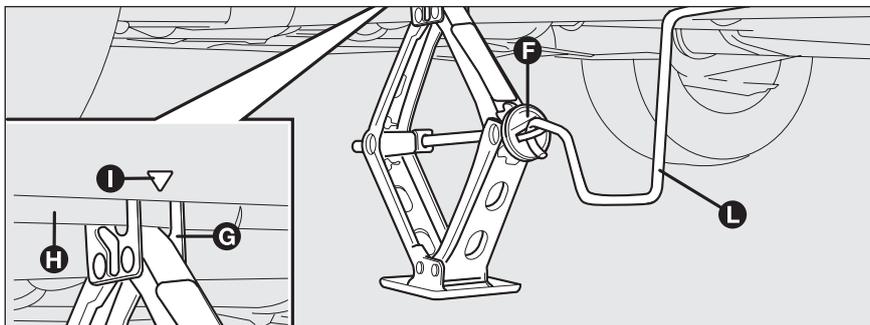



fig. 13 L0D0164m

- azionare il dispositivo **F- fig. 13** in modo da distendere il cric, sin quando la scanalatura **G** sulla parte superiore del cric si inserisce correttamente sul profilo inferiore **H** ricavato sulla scocca in corrispondenza dell'indicazione **I** (a circa 60 cm dal centro ruota anteriore oppure 80 cm dal centro ruota posteriore);
- avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fino a quando non sarà nuovamente riabbassata;
- inserire la manovella **L- fig. 13** per permettere l'azionamento del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri;
- per versioni dotate di coppa ruota, togliere la coppa ruota dopo aver svitato i tre bulloni che la fissano ed infine svitare il quarto bullone ed estrarre la ruota;
- per versioni dotate di coppa ruota inserita a pressione, asportare la coppa prestando attenzione a non danneggiarla;
- assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

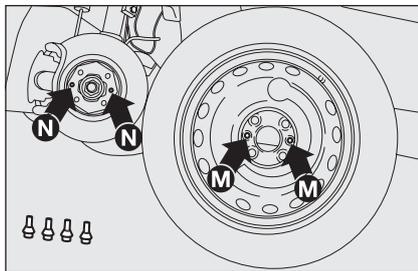



fig. 14 L0D0165m

- montare il ruotino facendo coincidere i fori **M-fig. 14** con i relativi perni di centraggio **N**;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, avvitare i quattro bulloni di fissaggio;
- azionare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine numerico illustrato in figura.

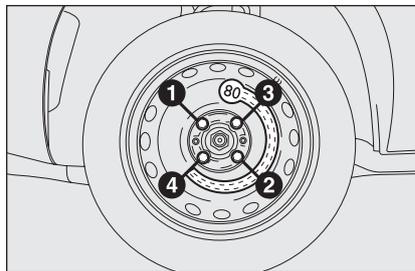



fig. 15 L0D0166m

RIMONTAGGIO RUOTA NORMALE

Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino di scorta.

Versioni con cerchi in acciaio

Procedere come segue:

- assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;
- montare la ruota di uso normale inserendo il primo bullone per 2 filetti nel foro più vicino alla valvola di gonfiaggio;
- montare la coppa ruota, facendo coincidere l'apposita scanalatura (ricavata sulla coppa stessa) con la valvola di gonfiaggio, quindi inserire gli altri tre bulloni;
- per vetture dotate di coppa ruota inserita a pressione, premere sul bordo della coppa con il palmo delle mani (non battere) contro la ruota;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, avvitare a fondo i bulloni di fissaggio;
- abbassare la vettura ed estrarre il cric;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine numerico illustrato in **fig. 15**.

AVVERTENZA Un montaggio errato può comportare il distacco della coppa quando la vettura è in marcia.

Versioni con cerchi in lega

❒ Verificare la pulizia delle superfici di contatto con il mozzo;

❒ montare la ruota di uso normale inserendola sui perni di centraggio, imboccare i bulloni di fissaggio ed avvitarli utilizzando la chiave in dotazione;

❒ abbassare la vettura ed estrarre il cric;

❒ mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato in **fig. 15** per il ruotino di scorta;

❒ reinserire la coppetta coprimozzo montata a pressione.

Ad operazione conclusa

❒ sistemare il ruotino di scorta nell'apposito vano ricavato nel bagagliaio;

❒ reinserire nel proprio contenitore il cric parzialmente aperto forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia;

❒ reinserire gli attrezzi utilizzati nelle sedi relative ricavate nel contenitore;

❒ sistemare il contenitore, completo di attrezzi, nella ruota di scorta, avvitando il dispositivo bloccaggio;

❒ riposizionare correttamente il preformato rigido di rivestimento del bagagliaio.

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI

❒ Quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo;

❒ prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;

❒ le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;

❒ dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico (centraline elettroniche) eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

AVVERTENZA Quando il clima è freddo o umido o dopo una pioggia battente o dopo il lavaggio, la superficie dei fari o delle luci posteriori può appannarsi e/o formare gocce di condensa sul lato interno. Si tratta di un fenomeno naturale dovuto alla differenza di temperatura e di umidità tra interno ed esterno del vetro che tuttavia non indica un'anomalia e non compromette il normale funzionamento dei dispositivi di illuminazione. L'appannamento sparisce rapidamente accendendo le luci, a partire dal centro del diffusore, estendendosi progressivamente verso i bordi.

TIPI DI LAMPADE fig. 16

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A Lampade tutto vetro: sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B Lampade a baionetta: per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C Lampade cilindriche: per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D-E Lampade alogene: per rimuovere la lampada svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

ATTENZIONE

Le luci posteriori di posizione e stop e la luce del terzo stop sono a LED, quindi in caso di anomalia, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

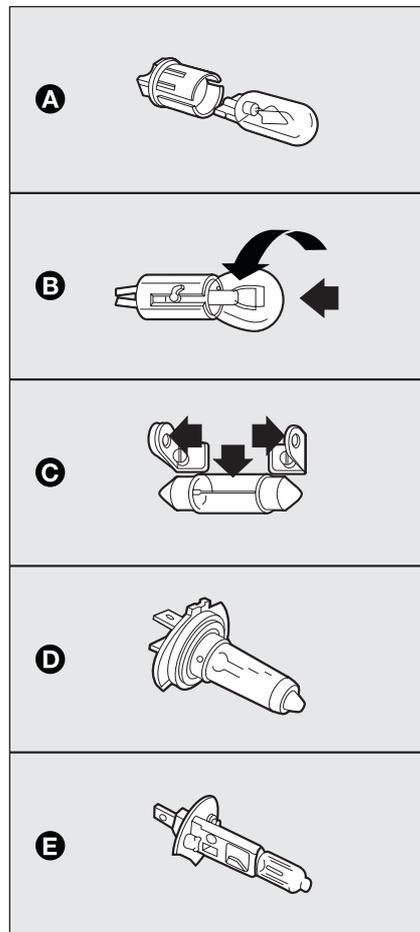



fig. 16

Lampade	Rif. figura	Tipo	Potenza
Abbaglianti	**E**	H1	55W
Anabbaglianti	**E**	H1	55W
Posizioni anteriori	**A**	W5W	5W
Luci fendinebbia (per versioni/mercati, dove previsto)	**E**	H1	55W
Indicatori di direzione anteriori	**B**	PY21W	21W
Indicatori di direzione laterali	**A**	WY5W	5W
Indicatori di direzione posteriori	**B**	PY21W	21W
Luci retromarcia	**B**	P21W	21W
Luci retronebbia	**B**	P21W	21W
Luci targa	**C**	C5W	5W
Plafoniera anteriore	**A**	W5W	10W
Plafoniera posteriore	**A**	W5W	10W
Plafoniere posteriori (in presenza di tetto apribile)	**A**	W5W	5W
Luce bagagliaio	**A**	W5W	5W

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

ATTENZIONE

Prima di procedere con la sostituzione delle lampade attendere che il motore si raffreddi: PERICOLO DI USTIONI!

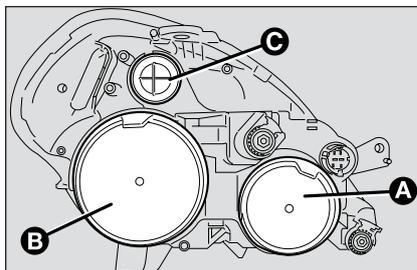



fig. 17 L0D0157m

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti, abbaglianti e direzione.

Per sostituire le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti e abbaglianti è necessario rimuovere i tappi di protezione.

La disposizione delle lampade del gruppo ottico **fig. 17** è la seguente:

A luci anabbaglianti

B luci abbaglianti e luci di posizione

C indicatori di direzione

A sostituzione ultimata, rimontare correttamente i tappi di protezione relativi alle lampade sostituite e controllare l’avvenuto bloccaggio.

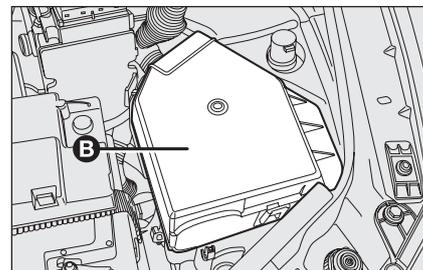



fig. 18 L0D0125m

AVVERTENZA Per accedere al coperchio portalampade proiettore sinistro (senso marcia) e procedere alla sostituzione, occorre prima rimuovere il coperchio **B-fig. 18** di protezione centralina fusibili vano motore.

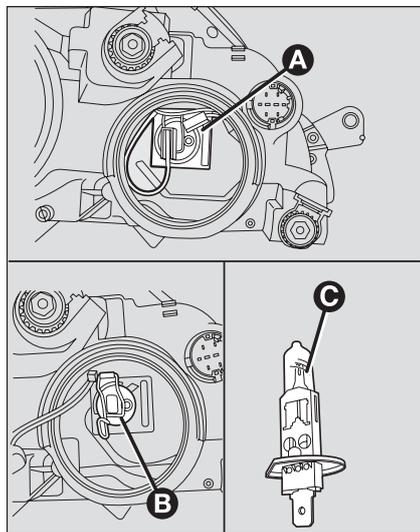



fig. 19

LUCI ANABBAGLIANTI fig. 19

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il tappo di protezione;

❒ scollegare il connettore elettrico **A-fig. 19**;

❒ sganciare la molletta fermalampada **B**, estrarre la lampada **C** e sostituirla;

❒ rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi ricollegare il connettore elettrico **B** e riagganciare la molletta fermalampada **A**;

❒ a sostituzione ultimata rimontare correttamente il tappo di protezione.

LUCI ABBAGLIANTI fig. 20

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ rimuovere il tappo di protezione;

❒ scollegare il connettore elettrico **A-fig. 20**;

❒ sganciare le mollette ferma lampada **B**, estrarre la lampada **C** e sostituirla;

❒ rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con la scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi ricollegare il connettore elettrico **B** e riagganciare le mollette fermalampada **A**;

❒ a sostituzione ultimata rimontare correttamente il tappo di protezione.

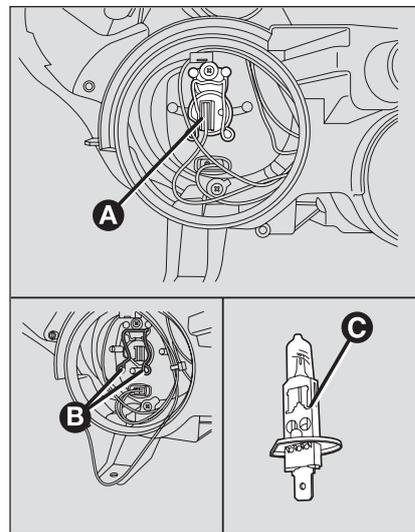



fig. 20

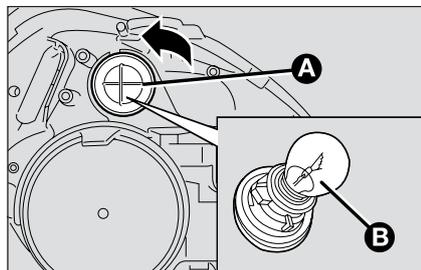



fig. 22 L0D0169m

INDICATORI DI DIREZIONE

Anteriori fig. 22

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

❒ ruotare in senso antiorario il portalampada **A** ed estrarlo;

❒ estrarre la lampada **B** spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario ("baionetta");

❒ sostituire la lampada;

❒ reinserire il portalampada, ruotarlo in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio.

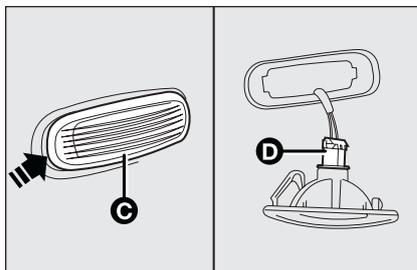



fig. 23 L0D0184m

Laterali fig. 23

Per sostituire la lampada, procedere segue:

❒ fare leva nel punto indicato dalla freccia, in modo da comprimere la molletta di fissaggio, ed estrarre il gruppo **C**;

❒ ruotare in senso antiorario il portalampada **D**, estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla;

❒ reinserire il portalampada **D** nel trasparente quindi posizionare il gruppo assicurandosi dello scatto di bloccaggio della molletta di fissaggio.

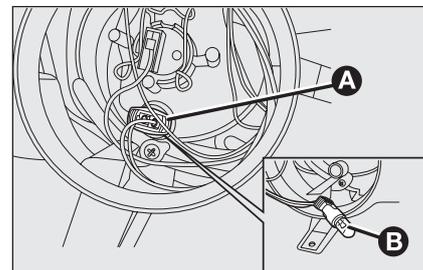



fig. 24 L0D0520m

LUCI POSIZIONE ANTERIORI fig. 24

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ rimuovere il tappo di protezione;

❒ estrarre il gruppo portalampada **A** montato a pressione, sfilare la lampada **B** e sostituirla;

❒ reinserire il gruppo portalampada **A** a pressione;

❒ a sostituzione ultimata rimontare correttamente i tappi di protezione.

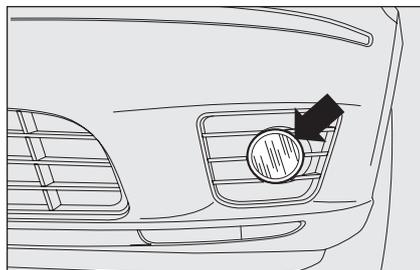



fig. 25 L0D0406m

LUCI FENDINEBBIA fig. 25

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per la sostituire delle lampade fendinebbia, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

GRUPPI OTTICI POSTERIORI

I fari posteriori prevedono una illuminazione a LED, per quanto riguarda le luci di posizione e stop. Nel caso di anomalia rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Per sostituire la lampada degli indicatori di direzione, procedere come segue:

❒ aprire il portellone bagagliaio;

❒ ruotare il dispositivo di fissaggio **A** in senso antiorario (per quanto riguarda lo sportello sinistro) o in senso orario (per quanto riguarda lo sportello destro) e rimuovere lo sportello di copertura;

❒ scollegare il connettore elettrico **C**;

❒ svitare i due dadi di fissaggio **B**;

❒ per togliere il fanale, tirarlo perpendicolarmente usando l'apposita maniglia presente sul corpo del fanale stesso;

❒ premere le alette di bloccaggio portalampade ed estrarlo dalla propria sede;

❒ estrarre la lampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario;

❒ reinserire il portalampade accertandosi dell'aggancio delle due alette di bloccaggio; inserire il gruppo ottico all'interno del proprio alloggiamento e collegare il connettore elettrico **C**; avvitare i due dadi di fissaggio **B**; riagganciare lo sportello di copertura facendo attenzione ad inserire le linguette nell'apposita sede e ruotando il dispositivo di fissaggio **A** in senso antiorario(per quanto riguarda lo sportello sinistro) o in senso orario (per quanto riguarda lo sportello destro) per agganciarlo.

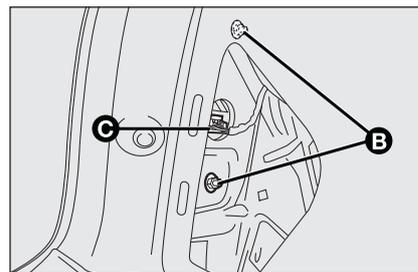



fig. 26 L0D0187m

fig. 27 L0D0188m

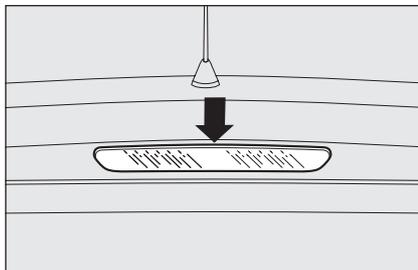



fig. 28 L0D0407m

LUCI 3° STOP

Il 3° stop prevede una illuminazione a LED. Nel caso di anomalia rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

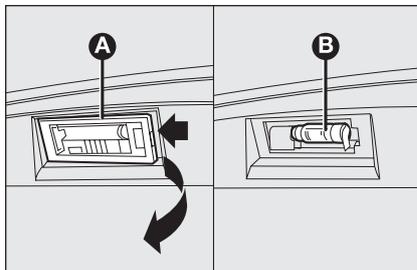



fig. 29/a L0D0357m

LUCI TARGA fig. 29a

Per sostituire le lampade, procedere segue:

- ❒ agire nel punto indicato dalla freccia e rimuovere il trasparente **A**;
- ❒ sostituire la lampada **B** svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;
- ❒ rimontare il trasparente.

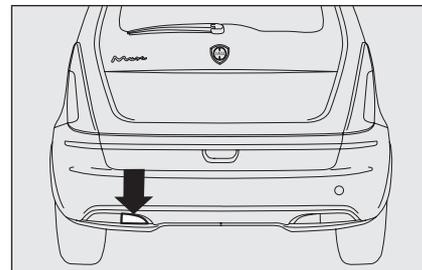



fig. 29/b L0D0426m

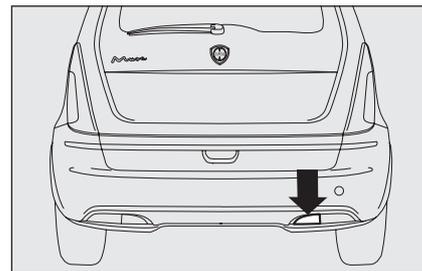



fig. 29/c L0D0427m

LUCI RETRONEBBIA fig. 29/b

Per la sostituzione della lampada luce retronebbia posteriore occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Lancia.

LUCI RETROMARCIA fig. 29/c

Per la sostituzione della lampada luce retromarcia occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Lancia.

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

PLAFONIERA ANTERIORE fig. 30-31

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera **A**;

❒ aprire lo sportellino di protezione **B**;

❒ sostituire le lampade **C** svincolandole dai contatti laterali accertandosi che le nuove lampade risultino correttamente bloccate tra i contatti stessi;

❒ richiudere lo sportellino **B** e fissare la plafoniera **A** nel proprio alloggiamento accertandosi dell’avvenuto bloccaggio.

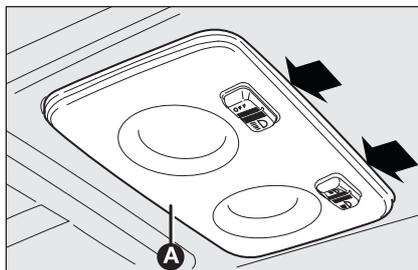



fig. 30 L0D0193m

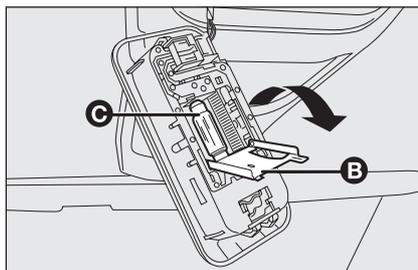



fig. 31 L0D0194m

PLAFONIERA POSTERIORE fig. 32-33

Per sostituire le lampade, procedere come segue:

❒ agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera **D**;

❒ aprire lo sportellino di protezione **E**;

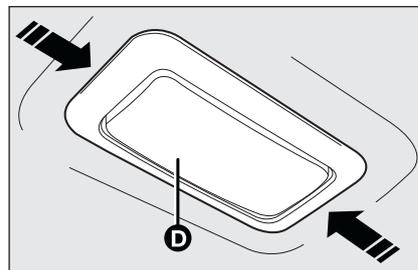



fig. 32 L0D0195m

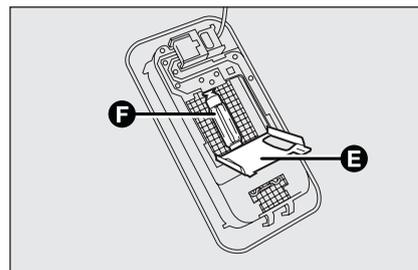



fig. 33 L0D0196m

❒ sostituire la lampada **F** svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

❒ chiudere lo sportellino di protezione **E** e reinserire la plafoniera **D** nel proprio alloggiamento accertandosi dell’avvenuto bloccaggio.

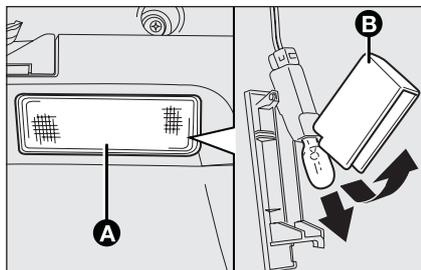



fig. 34 L0D0197m

PLAFONIERA BAGAGLIAIO fig. 34

Per sostituire la lampada, procedere segue:

❒ aprire il portellone bagagliaio;

❒ estrarre la plafoniera **A** facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

❒ aprire la protezione **B** e sostituire la lampada inserita a pressione;

❒ richiudere la protezione **B** sul trasparente;

❒ rimontare la plafoniera **A** inserendola nella sua corretta posizione prima da un lato e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ fig. 35

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore **A** non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B: fusibile integro

C: fusibile con elemento conduttore interrotto.

Per sostituire un fusibile utilizzare la pinzetta **D** agganciata alla centralina su plancia portastrumenti.

ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

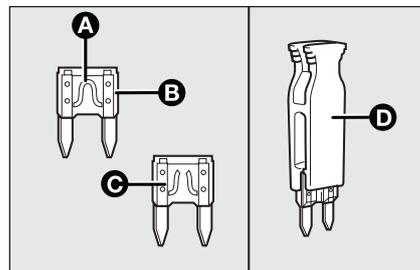



fig. 35 L0D0198m

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

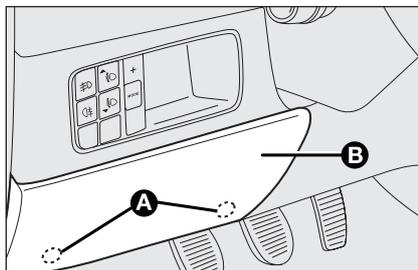
ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione sistemi di sicurezza (sistema air bag, sistema frenante), sistemi motopropulsore (sistema motore, sistema cambio) o sistema guida interviene rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE, MAXI-FUSE) interviene rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

ATTENZIONE

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

ACCESSO AI FUSIBILI

I fusibili della vettura sono raggruppati in due centraline ubicate su plancia portastrumenti sul lato sinistro del piantone guida e nel vano motore accanto alla batteria.

Centralina su plancia portastrumenti fig. 37

Per accedere alla centralina portafusibili su plancia portastrumenti occorre svitare i dispositivi di ritegno **A-fig. 36**, quindi rimuovere il pannello di protezione **B**.

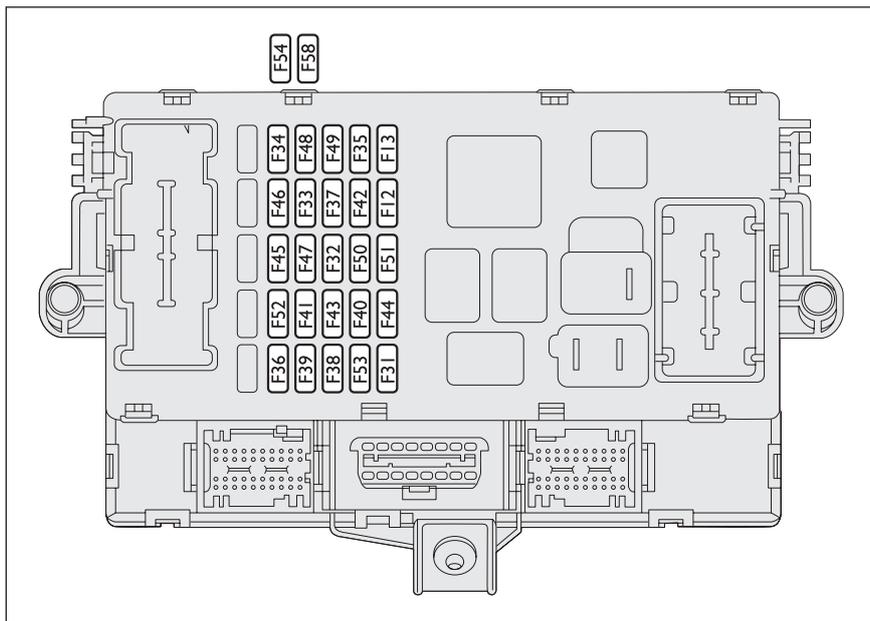



fig. 36

fig. 37

Centralina accanto alla batteria fig. 39

Per accedere alla centralina portafusibili ubicata accanto alla batteria, occorre rimuovere il relativo coperchio di protezione **B-fig. 38**.

Se necessita effettuare un lavaggio del vano motore, avere cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulla centralina vano motore.

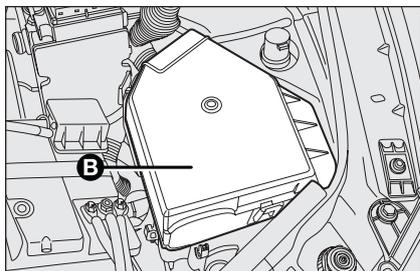



fig. 38 L0D0201m

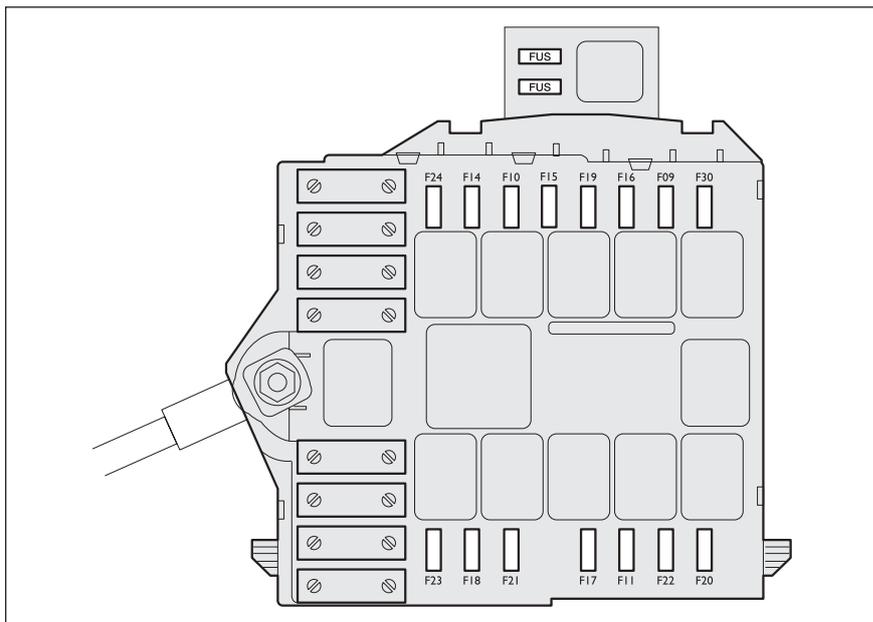



fig. 39 L0D0409m

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

Centralina plancia fig. 37

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Anabbagliante destro	F12	7,5
Anabbagliante sinistro/correttore assetto fari	F13	7,5
Bobine rele centralina vano motore, body computer	F31	7,5
Alzacristallo posteriore sinistro	F33	20
Alzacristallo posteriore destro	F34	20
+15 Segnale da interruttore su pedale freno per centraline, luce/i retromarcia, debimetro (versioni Multijet, escluso Start&Stop), centralina preriscaldo candelette (versioni 1.3 Multijet EURO 5), comando frizione (Start&Stop), sensore pressione servofreno (Start&Stop) e sensore acqua nel gasolio (*)	F35	7,5
Sblocco baule	F36	10
+15 Luci stop, quadro strumenti (*)	F37	7,5
Bloccaporte, attuatore sportello carburante	F38	20
+30 Autoradio, navigatore, sistema Blue&Me™, centralina alzacristalli, centralina pressione pneumatici, climatizzatore, presa diagnosi EOBD (*)	F39	10
Lunotto termico	F40	30
Specchi elettrici riscaldati	F41	7,5
Tergicristallo, lavacristallo/lavalunotto	F43	30
Accendisigari/presa di corrente su tunnel	F44	15
Sedili anteriori riscaldati	F45	15
Presa di corrente nel bagagliaio	F46	15
Alzacristallo anteriore lato guidatore	F47	20
Alzacristallo anteriore lato passeggero	F48	20
+15 Comandi al volante, illuminazione comandi tetto apribile, plancette sinistra e centrale, sensore pioggia/crepuscolare, specchi elettrici, comandi sedili anteriori riscaldati (*)	F49	7,5
+15 Navigatore, predisposizione autoradio, sistema Blue&Me™, sensori di parcheggio, centralina pressione pneumatici, centralina alzacristalli, specchi elettrici, illuminazione comandi climatizzatore e tasto ECO, comando Cruise Control, stabilizzatore di tensione (Start&Stop) (*)	F51	7.5
Tergilunotto	F52	15
+30 Quadro strumenti, luce/i retronebbia (*)	F53	7,5

(*) +30 = polo positivo diretto batteria (non sotto chiave)
+15 = polo positivo sotto chiave

Centralina vano motore fig. 39

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
Avvisatore acustico	F10	15
Abbagliante destro	F14	7,5
Abbagliante sinistro	F15	7,5
Compressore	F19	7,5
Sistema avviamento (Start&Stop)	F20	30
Pompa carburante	F21	15
Fendinebbia	F30	15

(*) +30 = polo positivo diretto batteria (non sotto chiave)
+15 = polo positivo sotto chiave

Centralina fusibili optional (su staffa ausiliaria) fig. 37

UTILIZZATORI	FUSIBILE	AMPERE
+30 Amplificatore radio esterno (*)	F54	20
+30 Tetto apribile (*)	F58	20

(*) +30 = polo positivo diretto batteria (non sotto chiave)
+15 = polo positivo sotto chiave

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

❒ scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

❒ collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;

❒ accendere l'apparecchio di ricarica;

❒ terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

❒ ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'impianto di allarme occorre disinserirlo mediante il telecomando (vedere paragrafo "Allarme" nel capitolo "Plancia e comandi").

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SOLLEVAMENTO DELLA VETTURA

Nel caso in cui si rendesse necessario sollevare la vettura, recarsi presso la Rete Assistenziale Lancia, che è attrezzata di ponti a bracci o sollevatori da officina.

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci od il sollevatore da officina nelle zone illustrate.

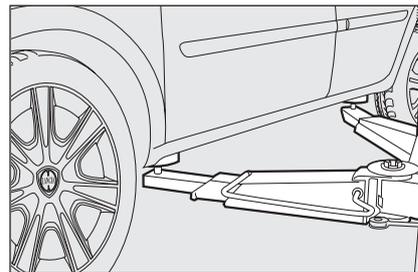



fig. 40 L0D0486m

TRAINO DELLA VETTURA

In dotazione con la vettura sono forniti due anelli di traino: il più corto va impiegato anteriormente, il più lungo posteriormente.

Gli anelli di traino sono sistemati nel contenitore degli attrezzi.

La **fig. 41** e la **fig. 42** a lato, mostrano come è sistemato l'anello posteriore (lungo) rispettivamente all'interno del ruotino di scorta e nel contenitore del kit di riparazione rapida Fix & Go automatic.

Se sulla vettura è montato il cambio Dual FuNction System, assicurarsi che il cambio sia in folle **N** (verificando che la vettura si muova a spinta) ed operare come per il traino di una normale vettura con cambio meccanico.

Qualora non fosse possibile posizionare il cambio in folle, non effettuare l'operazione di traino della vettura, ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

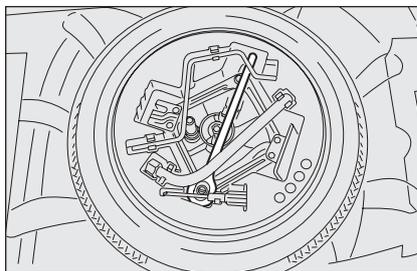



fig. 41 L0D0342m

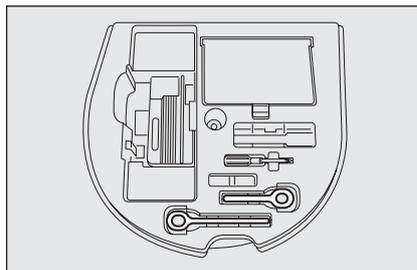



fig. 42 L0D0369m

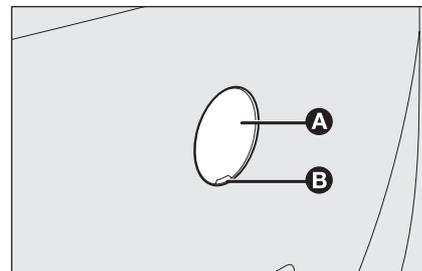



fig. 43 L0D0250m

PROCEDURA DI SMONTAGGIO DEI TAPPI GANCI TRAINO

Per evitare di danneggiare il tappo **A-fig. 43**, effettuare l[a] seguente procedura di smontaggio:

❒ prelevare dal contenitore attrezzi il cacciavite in dotazione;

❒ inserire il cacciavite all'interno della fessura **B** ricavata sul tappo;

❒ appoggiare il pollice della mano sul tappo per evitare di danneggiarlo (vedere figura);

❒ estrarre il tappo (senza ruotarlo) effettuando un movimento perpendicolare al piano di appoggio **fig. 44**.

fig. 44 L0D0251m

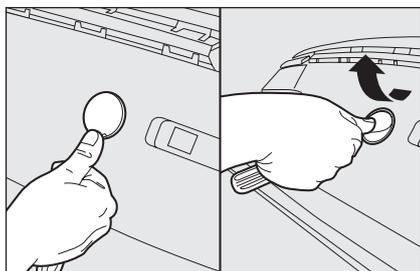



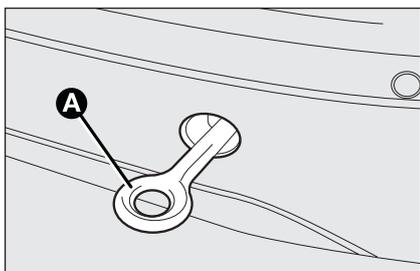
fig. 45 L0D0487m

fig. 46 L0D0205m

AGGANCIO DELL'ANELLO DI TRAINO

Procedere come segue:

❒ prelevare l'anello di traino **A** dal proprio supporto;

❒ avvitare a fondo l'anello sul perno filettato posteriore **fig. 46** od anteriore **fig. 45**.

ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Estraendo la chiave si inserisce automaticamente il bloccasterzo, con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.

ATTENZIONE

Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo elettrico per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

ATTENZIONE

Prima di avvitare l'anello pulire accuratamente la relativa sede filettata. Prima di iniziare il traino della vettura accertarsi inoltre di aver avvitato a fondo l'anello nella relativa sede.

I ganci traino anteriore e posteriore devono essere utilizzati unicamente per operazioni di soccorso sul piano stradale. è consentito il traino per brevi tratti mediante impiego di apposito dispositivo conforme al codice della strada (barra rigida), movimentazione veicolo sul piano stradale per preparazione al traino o al trasporto mediante carro attrezzi . I ganci NON DEVONO essere utilizzati per operazioni di recupero veicolo al di fuori del piano stradale o in presenza di ostacoli e/o per operazioni di traino mediante funi o altri dispositivi non rigidi. Rispettando le condizioni di cui sopra, il traino deve avvenire con i due veicoli (trainante e trainato) il più possibile allineati sullo stesso asse di mezzeria.

MANUTENZIONE E CURA

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Lancia ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20.000 chilometri.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 20.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono per sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Lancia, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Lancia eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo impianto tergi lavacristalli (regolazione spruzzatori/usura spazzole)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori e funzionamento segnalatore usura pattini freni	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori			●			●			●
Controllo condizioni ed usura guarnizioni pattini a disco posteriori (per versioni/mercati, dove previsto)		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico, alimentazione carburante, freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo tensione ed eventuale regolazione cinghie comando accessori (esclusi motori dotati di tenditori automatici)	●						●		
Controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori			●						●
Controllo, regolazione gioco punterie (versioni 1.4 8V)			●			●			●
Controllo stato di carica della batteria ed eventuale ricarica	●	●	●	●	●	●	●	●	●

Migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Controllo emissioni allo scarico/fumosità (versioni Multijet)		●		●		●		●	
Controllo emissioni gas di scarico (versioni a benzina)		●		●		●		●	
Sostituzione cartuccia filtro combustibile (versioni Multijet)			●			●			●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni a benzina)			●			●			●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni diesel) (❏)			●			●			●
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore,freni, lavacristalli, batteria, comando Dual Function System ecc…)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (■)			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) (■)						●			
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (versioni 1.6 Multijet) (*)							●		
Sostituzione cinghia comando accessori						●			
Sostituzione candele accensione (versioni a benzina)		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (versione Multijet con DPF) (**) ⚠									
Sostituzione olio motore e filtro olio (versione Multijet senza DPF) (▲)									
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato di carica della batteria ed eventuale ricarica	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Oppure ogni 4 anni nel caso la vettura sia utilizzata in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:
- uso prolungato con climi freddi/caldi;
- uso cittadino con lunghe percorrenze al minimo;
- uso su strade particolarmente polverose o cosparse di sabbia e/o sale

Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dai chilometri percorsi e dalle condizioni di utilizzo della vettura.

(**) L'olio motore ed il filtro vanno sostituiti all'accensione della spia sul quadro strumenti (vedere capitolo "Spie e messaggi") o comunque ogni 2 anni.

(❏) Ogni 30.000 km per versioni 1.3 Multijet. (■) Escluse versioni 1.3 Multijet e 1.6 Multijet. (▲) Ogni 30.000 km

⚠ Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente su percorsi urbani è necessario sostituire olio motore e filtro ogni 12 mesi.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 15.000 km) è consigliato un Piano di Ispezione Annuale con i seguenti contenuti:

❒ controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compreso ruotino di scorta);

❒ controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, spie quadro strumenti, ecc.);

❒ controllo impianto tergi lavacristalli (regolazione spruzzatori/ usura spazzole)

❒ controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;

❒ controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibile delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);

❒ controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;

❒ controllo stato di carica batteria;

❒ controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;

❒ controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc.);

❒ sostituzione olio motore;

❒ sostituzione filtro olio motore;

❒ sostituzione filtro antipolline (per versioni/mercati, dove previsto).

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

❒ livello liquido di raffreddamento motore;

❒ livello liquido freni;

❒ livello liquido lavacristallo;

❒ pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della PETRONAS LUBRICANTS, studiati e realizzati espressamente per le vetture Lancia (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Dati tecnici").

AVVERTENZA - Olio motore

Nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

❒ traino di rimorchio o roulotte;

❒ strade polverose;

- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;
- sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul "Piano di manutenzione programmata".

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul "Piano di manutenzione programmata". Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione all'utilizzo della vettura, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La possibilità di effettuare rifornimenti con gasolio non conforme al grado di purezza previsto dalla Specifica Europea EN590 può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel "Piano di Manutenzione Programmata".

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market. In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti sul "Piano di manutenzione programmata".

La manutenzione della vettura deve essere affidata alla Rete Assistenziale Lancia. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Lancia ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non se ne ha alcuna esperienza.

VERIFICA DEI LIVELLI

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio d'incendio.

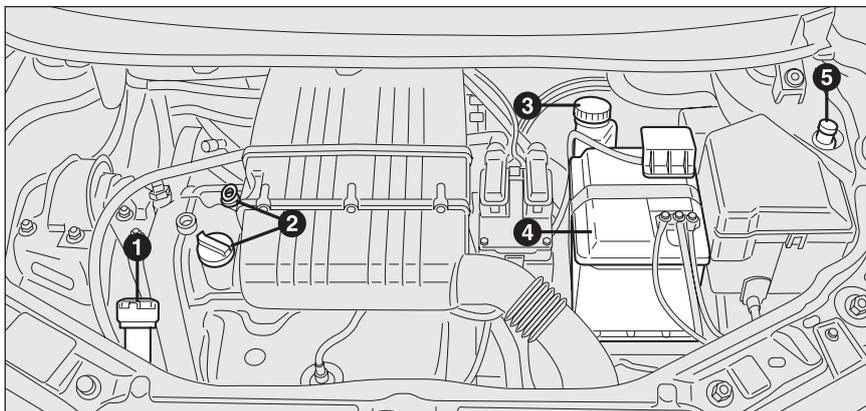



fig. 1 - Versioni 1.4 8V (per versioni/mercati, dove previsto)

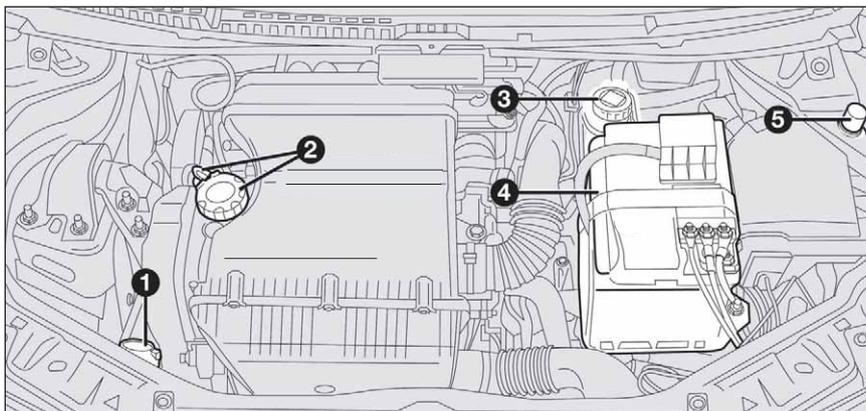



fig. 2 - Versioni 1.4 16V

1 Liquido raffreddamento motore - 2 Olio motore - 3 Liquido freni - 4 Batteria - 5 Liquido lavacristallo/lavalunotto

1 Liquido raffreddamento motore - 2 Olio motore - 3 Liquido freni - 4 Batteria - 5 Liquido lavacristallo/ lavalunotto.

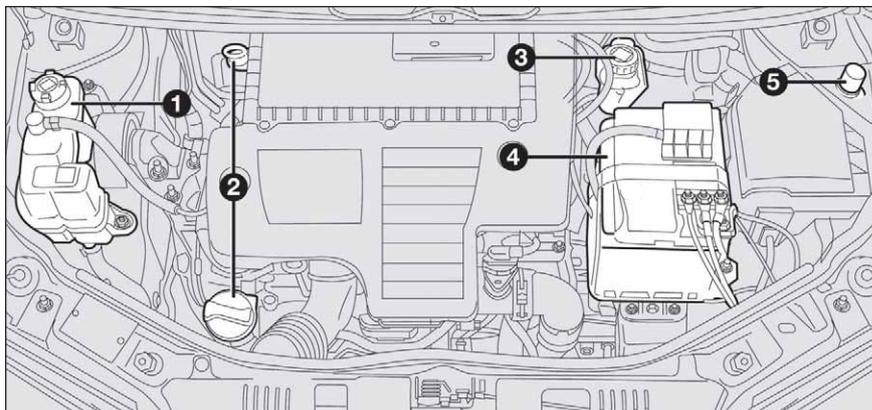



fig. 3 - Versioni 1.3 Multijet

1 Liquido raffreddamento motore - 2 Olio motore - 3 Liquido freni - 4 Batteria - 5 Liquido lavacristallo/ lavalunotto.

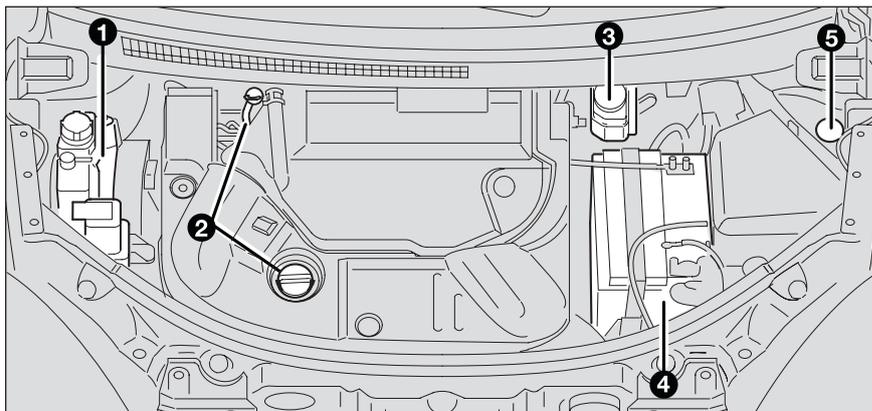



fig. 4 - Versioni 1.3 Multijet 95 CV

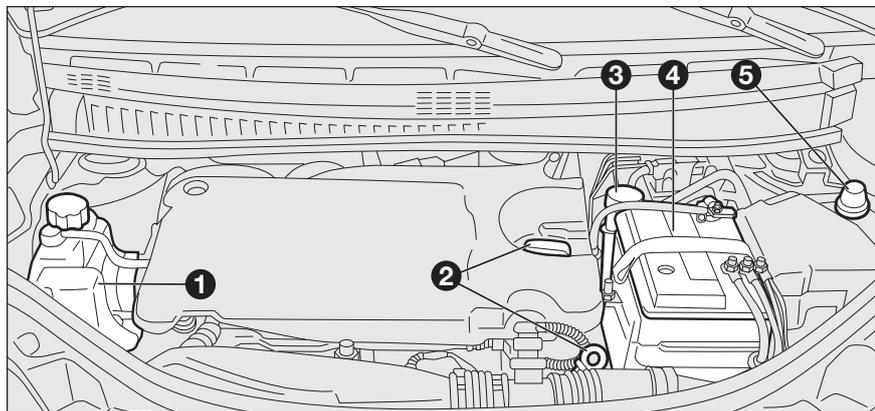



fig. 5 - Versioni 1.6 Multijet L0D0488m

1 Liquido raffreddamento motore - 2 Olio motore - 3 Liquido freni - 4 Batteria - 5 Liquido lavacristallo/lavalunotto.

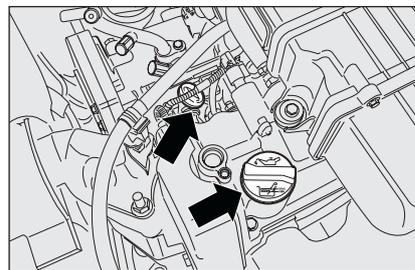



fig. 6 - Versioni 1.4 8V L0D0258m
(per versioni/mercati, dove previsto)

OLIO MOTORE fig. 6-7-8-9-10

Controllo livello olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** ricavati sull'astina di controllo. L'intervallo tra i riferimenti **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 1 litro d'olio.

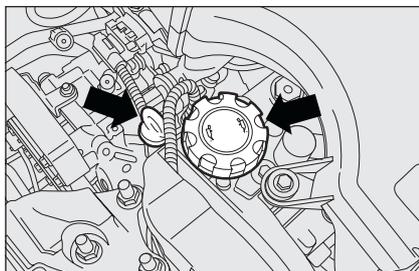



fig. 7 - Versioni 1.4 16V L0D0208m

Rabbocco olio motore

Se il livello dell'olio è vicino o sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento fino a raggiungere il riferimento **MAX**. Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.

AVVERTENZA Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra al livello **MAX**, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia per il corretto ripristino del livello stesso.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

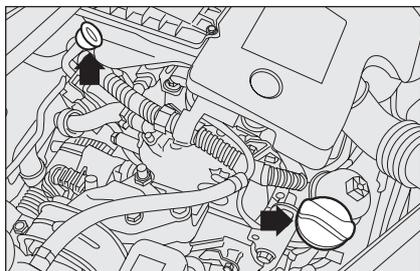



fig. 8 - Versioni 1.3 Multijet L0D0209m

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore é di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.

AVVERTENZA Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

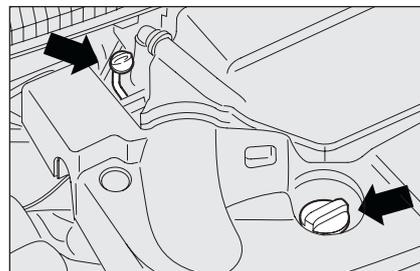



fig. 9 - versioni 1.3 Multijet 95 CV L0D0495m

ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordare che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia.

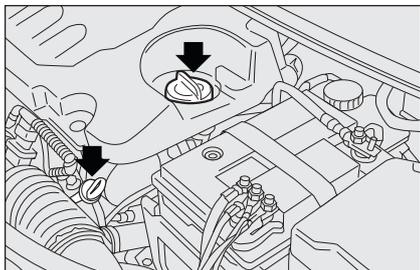



fig. 10 - Versioni 1.6 Multijet L0D0489m

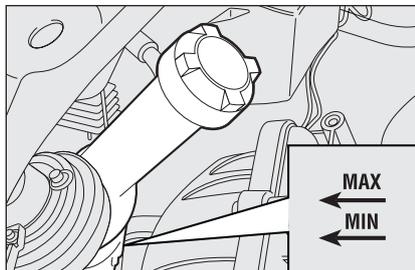



fig. 11 - Versioni 1.4 8V (per versioni/mercati, dove previsto) e 1.4 16V L0D0210m

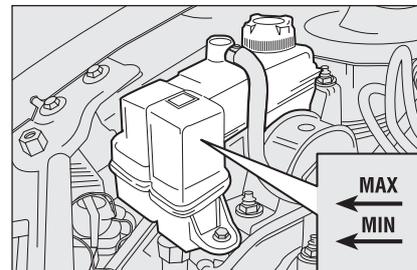



fig. 12 - Versioni 1.3 Multijet e 1.6 Multijet L0D0211m

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 11-12

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU**UP della PETRONAS LUBRICANTS.

La miscela di **PARAFLU**UP ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di –35°C.

AVVERTENZA Quando il motore è molto caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

Le condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU**UP e del 40% di acqua demineralizzata.

ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento utilizza fluido anticongelante PARAFLUUP. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLUUP non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Lancia.

ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

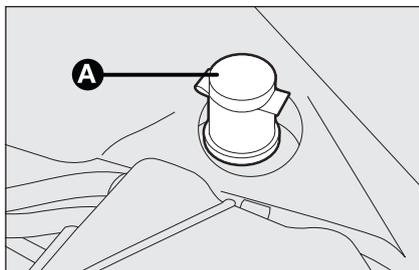



fig. 13 L0D0212m

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO fig. 13

Per aggiungere liquido sollevare il tappo A e versare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**, in queste percentuali:

- 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 70% d'acqua in estate;
- 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 50% d'acqua in inverno.

Con temperature inferiori a –20°C usare **TUTELA PROFESSIONAL SC35** puro.

Controllare il livello del liquido attraverso il serbatoio.

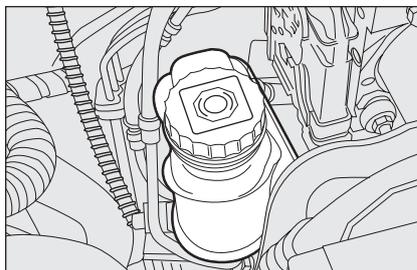



fig. 14 L0D0213m

ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.

ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

LIQUIDO FRENI fig. 14

Svitare il tappo: controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici").

NOTA Pulire accuratamente il tappo del serbatoio e la superficie circostante.

All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".

Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo,vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.

ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

ATTENZIONE

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

FILTRO DEL GASOLIO (“green filter”)

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA (versioni Multijet)

ATTENZIONE

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia si accenda sul quadrante o, su alcune versioni venga visualizzato un messaggio di avvertimento dal display multifunzionale riconfigurabile, rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Lancia per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Lancia.

BATTERIA

La batteria della vettura è del tipo a “Ridotta manutenzione ”:in normali condizioni d 'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA E DEL LIVELLO ELETTROLITO

Le operazioni di controllo vanno eseguite, nei tempi e nei modi descritti nel presente Libretto di Uso e Manutenzione, esclusivamente da personale specializzato.

Le eventuali operazioni di rabbocco devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato ed avvalendosi della Rete Assistenziale Lancia.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille:pericolo di scoppio e incendio.

ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un 'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l 'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori antifurto,radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l 'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

ATTENZIONE

Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato,altrimenti si corre il rischio che congeli.

ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

❒ parcheggiando la vettura, assicurarsi che porte,cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo,delle plafoniere;

❒ spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso la vettura é provvista di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;

❒ a motore spento,non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio,luci di emergenza, ecc.);

❒ prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;

❒ serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50%si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l 'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10 °C).

In caso di sosta prolungata,fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora,dopo l'acquisto della vettura,si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Lancia, il cui personale qualificato,oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Lancia, ne valuterà l 'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l 'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti,alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando la vettura, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 15**:

A: pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B: pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C: pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

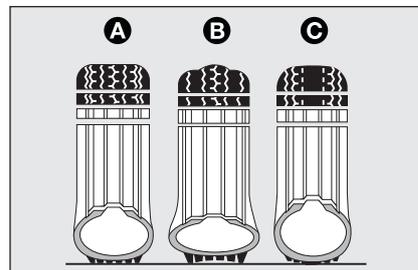



fig. 15

AVVERTENZE

❒ Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;

❒ controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Lancia;

❒ evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;

❒ se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;

- ❒ il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. Se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;
- ❒ in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;
- ❒ sostituendo un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;
- ❒ per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.

ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.

ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di manutenzione programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO/ TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

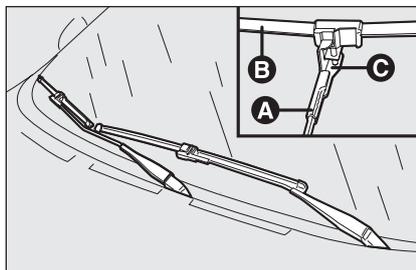
❒ in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;

❒ togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

❒ non azionare i tergicristalli ed il tergilunotto sul vetro asciutto.

fig. 16 L0D0452m

ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Sostituzione spazzole tergicristallo fig. 16

Istruzioni per sfilare la spazzola:

❒ sollevare il braccio **A** del tergicristallo dal parabrezza;

❒ ruotare la spazzola **B** di 90° intorno al perno **C**, presente sulla parte finale del braccio;

❒ sfilare la spazzola dal perno **C**.

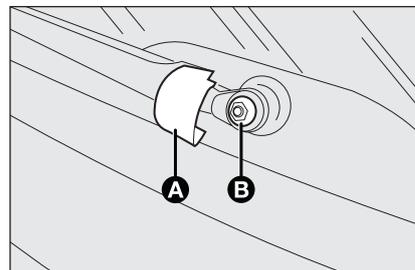



fig. 17 L0D0218m

Istruzioni per infilare la spazzola:

❒ infilare il perno **C** nel foro presente nella parte centrale della spazzola **B**;

❒ risistemare il braccio con spazzola sul parabrezza.

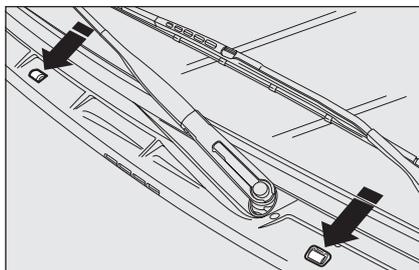
Sostituzione spazzola tergilunotto fig. 17

Procedere come segue:

❒ sollevare la copertura **A** e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado **B** che lo fissa al perno di rotazione;

❒ posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado;

❒ abbassare la copertura.

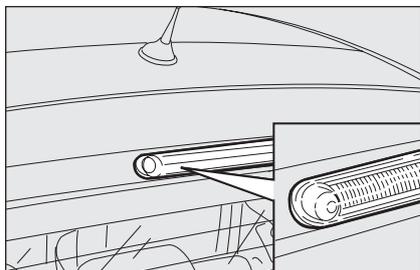
fig. 18 L0D0219m

SPRUZZATORI

Cristallo anteriore (lavacristallo) fig. 18

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacristallo (vedere paragrafo “Verifica dei livelli” in questo capitolo).

Controllare successivamente che i fori d’uscita non siano otturati, eventualmente usando uno spillo.

Gli spruzzatori del cristallo anteriore, essendo fluidodinamici, non richiedono regolazione; il liquido del lavacristallo viene nebulizzato per coprire una parte predefinita del vetro.

fig. 19 L0D0220m

Cristallo posteriore (lavalunotto) fig. 19

Anche lo spruzzatore del lavalunotto posteriore, essendo fluidodinamico, non richiede regolazione; il liquido del lavalunotto viene nebulizzato per coprire una parte predefinita del vetro.

Lo spruzzatore è collocato nella parte superiore del portellone bagagliaio.

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

❒ inquinamento atmosferico;

❒ salinità ed umidità dell’atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);

❒ condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l’azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Lancia ha adottato sulla vostra vettura le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

❒ prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;

❒ impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;

❒ spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;

❒ parti scatolate progettate per evitare condensazione e ristagno d'acqua, possibili cause di corrosione dall'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La vettura è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al "Libretto di Garanzia".

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Dati tecnici").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

Per un corretto lavaggio della vettura procedere come segue:

❒ se si lava la vettura in un impianto automatico asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;

❒ bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

❒ passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

❒ risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio della vettura solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con il getto d'acqua sulle centraline elettroniche. Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola. Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti o di altre parti in plastica.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/ pomello leva cambio, è necessario rimuoverle all' istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

DATI TECNICI

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalla targhette **fig. 1** e la loro posizione sono i seguenti:

1 - Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione

2 - Marcatura dell'autotelaio

3 - Targhetta di identificazione vernice carrozzeria

4 - Marcatura del motore.

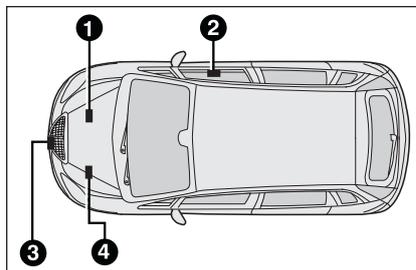



fig. 1

fig. 2

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 2

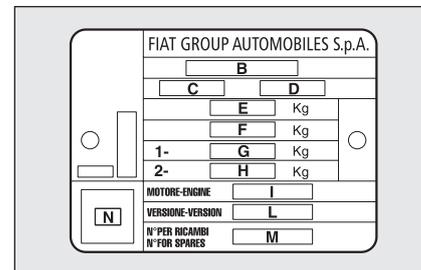
È applicata sulla traversa anteriore del vano motore e riporta i seguenti dati di identificazione:

B - Numero di omologazione.

C - Codice di identificazione del tipo di veicolo.

D - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).

I - Tipo motore.

L - Codice versione carrozzeria.

M - Numero per ricambi.

N - Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 3

È stampigliata sul pianale dell'abitacolo, vicino al sedile anteriore destro.

Vi si accede sollevando l'apposita finestra ricavata nella moquette e comprende:

❒ tipo del veicolo;

❒ numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA fig. 4

È applicata sul cofano anteriore e riporta i seguenti dati:

A - Fabbricante della vernice.

B - Denominazione del colore.

C - Codice Lancia del colore.

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

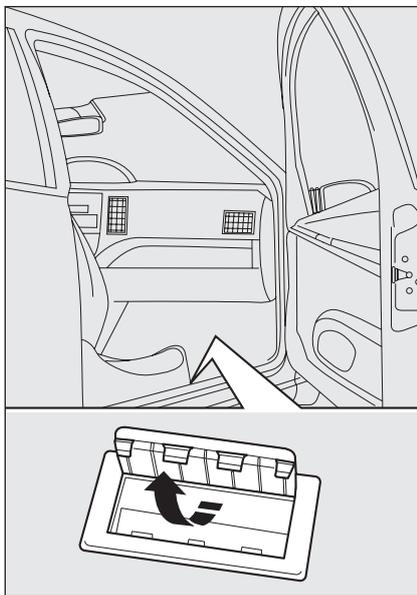



fig. 3 L0D0227m

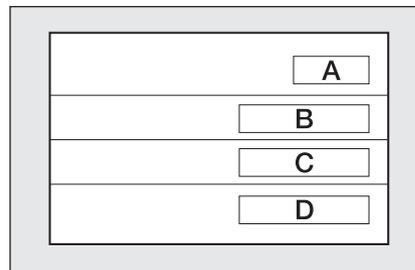



fig. 4 L0D0228m

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco motore lato abitacolo e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

CODICI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

Versioni	Codice tipo motore	Codice carrozzeria
1.4 8V (▲)	350A1000	350 AXF1A08 VL (5 posti) (❍)
1.4 16V	843A1000	350 AXA1A 00HL (5 posti) (❍)
1.4 16V 90 CV (▲)	192B2000	350 AXE1A06 EL (5 posti) (❍)
1.3 Multijet 70 CV	188A9000	350 AXB1A01UL (5 posti) (❍)
1.3 Multijet 90 CV	199A3000	350 AXG1A09 ASL (5 posti) (❍) 350 AXG1A09 ATL (5 posti) (*) (❍)
1.3 Multijet 95 CV	199B1000	350AXM1A 13DL (5 posti) (*) (❒)
1.6 Multijet	350A2000	350 AXH1A 11PL (5 posti) (*) (❍) 350 AXH1A 11RL (5 posti) (*) (❒)
1.6 Multijet 115 CV (▲)	350A3000	350 AXL1A12 PL (5 posti) (*) (❍) 350 AXL1A12 RL (5 posti) (*) (❒)

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

(*) Allestimento DPF

(❍) EURO 4

(❒) EURO 5

MOTORE

	1.4 8V (▲)	1.4 16V	1.3 Multijet 70 CV	1.3 Multijet 90 CV	1.3 Multijet 95 CV	1.6 Multijet
GENERALITÀ						
Codice tipo:	350A1000	843A1000	188A9000	199A3000	199B1000	350A2000
Ciclo:	Otto	Otto	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri:	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Numero valvole per cilindro:	2	4	4	4	4	4
Diametro e corsa stantuffi mm:	72 x 84	72 x 84	69,6 x 82	69,6 x 82	69,6 x 82	79,5 x 80,5
Cilindrata totale cm^3:	1368	1368	1248	1248	1248	1598
Rapporto di compressione	11±0,2	11±0,2	18±0,4	17,6±0,4	16,8 + 0,2/- 0,4	16,5±1
Potenza massima (CEE) kW CV regime corrispondente: giri/min	57 77 6000	70 95 5800	51 70 4000	66 90 4000	70 95 4000	88 120 3500
Coppia massima (CEE) Nm kgm regime corrispondente: giri/min	115 11,7 3000	128 13 4500	180 18,3 1750	200 20 1750	200 20 1500	300 30,5 1500
Candele di accensione:	NGK ZKR7A-10	NGK ZKR7A-10	–	–	–	–
Carburante:	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 RON (Specifica EN228)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

ALIMENTAZIONE

	1.4 8V (▲) - 1.4 16V	1.3 Multijet - 1.6 Multijet
Alimentazione	Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata, integrata con l'accensione, sistema returnless	Iniezione diretta Multijet "Common Rail" a controllo elettronico con turbo e intercooler

TRASMISSIONE

	1.4 8V (▲) - 1.3 Multijet - 1.6 Multijet	1.4 16V
Cambio di velocità	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti	A cinque o sei marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti
Frizione	A comando idraulico esterno autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto	A comando idraulico esterno autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto
Trazione	Anteriore	Anteriore

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

FRENI

	1.48V (▲) - 1.416V - 1.3 Multijet 70 CV	1.3 Multijet 90 CV - 1.3 Multijet 95 CV 1.6 Multijet
Freni di servizio: – anteriori	A dischi autoventilanti (257 mm x 22 mm)	A dischi autoventilanti (284 mm x 22 mm)
– posteriori	A tamburo (203 mm x 38 mm)	1.3 Multijet 90CV -1.3 Multijet 95 CV: a tamburo (228 mm x 40 mm) 1.6 Multijet: a disco (240 mm x 11 mm)
Freno di stazionamento	Comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori	Comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.
(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

SOSPENSIONI

	1.48V (▲) - 1.416V - 1.3 Multijet - 1.6 Multijet
Anteriori	A ruote indipendenti tipo Mc Pherson
Posteriori	A ruote semiindipendenti interconnesse mediante ponte torcente

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

STERZO

	1.48V (▲)- 1.416V - 1.3 Multijet - 1.6 Multijet
Tipo	A pignone e cremagliera con servosterzo elettrico
Diametro di sterzata (tra marciapiedi) m	10,0

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI fig. 5

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra "Libretto di uso e manutenzione" e "Libretto di circolazione" occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato. Pneumatico Tubeless.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: 0 ±1 mm.

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

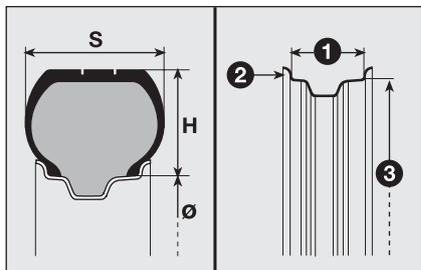



fig. 5 L0D0229m

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Esempio: 185/65 R 14 86 T

185 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

65 = Rapporto altezza/larghezza (H/ S) in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

14 = Diametro del cerchio in pollici (Ø).

86 = Indice di carico (portata).

T = Indice di velocità massima.

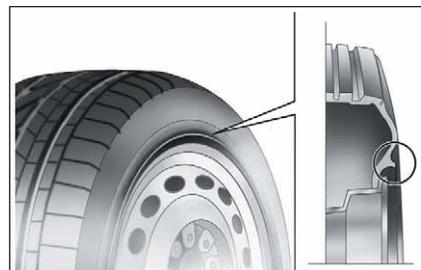



fig. 6 L0D0502m

PNEUMATICI RIM PROTECTOR fig. 6

ATTENZIONE

Nel caso di utilizzo di coppe ruota integrali fissate (mediante molla) al cerchio in lamiera e pneumatici non di primo impianto, after sale, dotati di "Rim Protector" (fig. 6), NON montare le coppe ruota. L'uso di pneumatici e coppe ruota non idonei potrebbe portare alla perdita improvvisa di pressione del pneumatico.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg	84 = 500 kg
61 = 257 kg	85 = 515 kg
62 = 265 kg	86 = 530 kg
63 = 272 kg	87 = 545 kg
64 = 280 kg	88 = 560 kg
65 = 290 kg	89 = 580 kg
66 = 300 kg	90 = 600 kg
67 = 307 kg	91 = 615 kg
68 = 315 kg	92 = 630 kg
69 = 325 kg	93 = 650 kg
70 = 335 kg	94 = 670 kg
71 = 345 kg	95 = 690 kg
72 = 355 kg	96 = 710 kg
73 = 365 kg	97 = 730 kg
74 = 375 kg	98 = 750 kg
75 = 387 kg	99 = 775 kg
76 = 400 kg	100 = 800 kg
77 = 412 kg	101 = 825 kg
78 = 425 kg	102 = 850 kg
79 = 437 kg	103 = 875 kg
80 = 450 kg	104 = 900 kg
81 = 462 kg	105 = 925 kg
82 = 475 kg	106 = 950 kg
83 = 487 kg	

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h.

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = fino a 240 km/h.

W = fino a 270 km/h.

Y = fino a 300 km/h.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Esempio: **6 J x 14 ET 40**

6 = larghezza del cerchio in pollici (1).

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (2).

14 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (3 = Ø).

ET = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico Tubeless sul cerchio).

40 = campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota).

CERCHI E PNEUMATICI

VERSIONI	CERCHI	PNEUMATICI		RUOTINO DI SCORTA	
		In dotazione	Invernali	Cerchio	Pneumatico
1.4 benzina- 1.3 Multijet 70 CV	6 Jx14” ET 40	185/65 R14 86T	185/65 R14 86Q (M+S)	4Bx14” (***)	135/80 B14 84M (***)
	6 Jx15” ET 40 (*)	195/60 R15 88H	195/60 R15 88Q (M+S)	in alternativa	
	6 1/2 Jx16” ET 40 (lega)	205/50 R16 87V (**)	–	4Bx15”	125/80 R15 95M (***)
1.3 Multijet 90 CV 1.3 Multijet 95 CV 1.6 Multijet	6Jx15” ET 40 (*)	195/60 R15 88H	195/60 R15 88Q (M+S)	4Bx15”	125/80 R15 95M
	6 1/2 Jx16” ET 40 (lega)	205/50 R16 87V (**)	–		

(*) Cerchio in lega a richiesta

(**) Pneumatici non catenabili

(***) AVVERTENZA Il ruotino da 14” è utilizzabile solo su vetture 1.4 benzina e 1.3 Multijet 70CV **con numero di telaio superiore a 1012200**.

PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Misura dei pneumatici	PNEUMATICI IN DOTAZIONE			
	A medio carico		A pieno carico	
	Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore
185/65 R14 86T	2,2	2,1	2,3	2,3
195/60 R15 88T	2,2	2,1	2,3 (2,4 ▲)	2,3
205/50 R16 87V	2,2	2,1	2,3 (2,5 ▲)	2,3

▲ Solo per versioni 1.6 Multijet

RUOTINO DI SCORTA	135/80 B14 84M	2,8
	125/80 R15 95M	4,2

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Con pneumatici da neve il valore della pressione deve essere +0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione.

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione.

L’altezza si intende a vettura scarica.

Volume bagagliaio

Capacità con vettura scarica (norme V.D.A.) .... 390 dm^3

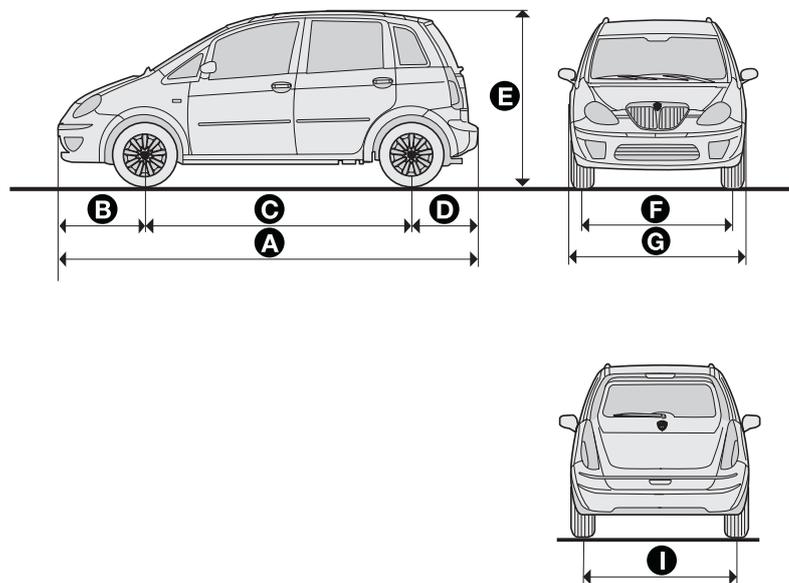



fig. 7

L0D0451m

A	B	C	D	E	F (*)	G	I
4035	848	2508	679	1660	1444	1698	1431

(*) A seconda della dimensione dei cerchi sono possibili piccole variazioni di misura.

PRESTAZIONI

Con cambio meccanico

Velocità massima dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h.

1.4 8V (▲)	1.4 16V	1.3 Multijet 70CV	1.3 Multijet 90CV	1.3 Multijet 95CV	1.6 Multijet
163	175	159	173	175	190

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

PESI

Pesi (kg)	1.4 8V (▲) - 1.4 16V	1.3 Multijet	1.6 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90 % e senza optional):	1155	1200	1275
Portata utile (*) compreso il conducente:	500	500	500
Carichi massimi ammessi (**) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 940 805 1655	 940 805 1700	 1000 805 1775
Carichi trainabili: – rimorchio frenato: – rimorchio non frenato:	 1000 400	 1000 400	 1100 500
Carico massimo sul tetto:	75	75	75
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	60	60	60

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

RIFORNIMENTI

	1.4 8V (▲)		1.4 16V		1.3 Multijet		1.6 Multijet		Combustibili prescritti Prodotti originali
	litri	kg	litri	kg	litri	kg	litri	kg	
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	47 5 - 7	– –	47 5 - 7	– –	– –	– –	– –	– –	Benzina verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N (Specifica EN228)
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	– –	– –	– –	– –	47 5 - 7	– –	47 5 - 7	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore:	4,5	–	4,5	–	6,0	–	7,8	–	Miscela di acqua demineralizzata e liquido **PARAFLU**^{UP} al 50% (❒)
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	2,4 2,6	2,1 2,25	2,5 2,7	2,2 2,35	– –	– –	– –	– –	**SELENIA K P.E.**
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	– –	– –	– –	– –	2,85 3,0	2,54 2,65	4,4 4,7	3,74 4,0	**SELENIA WR P.E.**
Scatola del cambio/ differenziale:	1,65	1,5	1,65	1,5	1,98	1,8	–	1,6	**TUTELA CAR TECHNYX**
Circuito freni idraulici:	0,45	–	0,45	–	0,45	–	0,45	–	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo/lavalunotto;	1,5	–	1,5	–	1,5	–	1,5	–	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

(❒) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU**^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 ACEA C3. **Qualificazione FIAT 9.55535-S2.**	**SELENIA K P.E.** Contractual Technical Reference N° F603.C07	Secondo Piano di Manutenzione Programmata
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W- 30. **Qualificazione FIAT 9.55535-S1**.	**SELENIA WR P.E.** Contractual Technical Reference N° F510.D07	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Per le motorizzazioni diesel, in casi di emergenza ove non siano disponibili i prodotti originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA C2; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore e se ne raccomanda appena possibile la sostituzione con i lubrificanti consigliati presso la Rete Assistenziale Lancia.
L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto a ACEA C3 e ACEA C2 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante interamente sintetico di gradazione SAE 75W-85 Supera le specifiche API GL-4 PLUS, FIAT 9.55550 MIL-L- 2105 D LEV. **Qualificazione FIAT 9.55550-MX3**	**TUTELA CAR TECHNYX** Contractual Technical Reference N° F010.B05	Cambio e differenziali meccanici
	Grasso al bisolfuro di molibdeno, per elevate temperature di utilizzo. Consistenza NLGI 1-2 **Qualificazione FIAT 9.55580**	**TUTELA ALL STAR** Contractual Technical Reference N° F702.G07	Giunto omocinetico lato ruota
	Grasso sintetico a base poliurea per alte temperature. Consistenza NLGI 2 **Qualificazione FIAT 9.55580**	**TUTELA STAR 325** Contractual Technical Reference N° F301.D03	Giunti omocinetici lato differenziale soggetti ad alte temperature (versioni 1.4 16V)
	Grasso specifico per giunti omocinetici a basso coefficiente di attrito. Consistenza NLGI 0-1 **Qualificazione FIAT 9.55580**	**TUTELA STAR 700** Contractual Technical Reference N° F701.C07	Giunti omocinetici lato differenziale
Liquido per freni	Fluido sintetico, F.M.V.S.S. n° 116, DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704, CUNA NC 956-01 **Qualificazione FIAT 9.55597**	**TUTELA TOP 4** Contractual Technical Reference N° F001.A93	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica basata sulla tecnologia O.A.T. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306. **Qualificazione FIAT 9.55523**	**PARAFLU**^UP^ (●) Contractual Technical Reference N° F101.M01	Circuiti di raffreddamento. Percentuale di impiego 50% fino a -35° C. Non miscelabile con prodotti di formulazione differente (❐)
Additivo per il gasolio	Additivo per gasoli con azione protettiva per motori Diesel	**TUTELA DIESEL ART** Contractual Technical Reference N° F601.L06	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956-11 **Qualificazione FIAT 9.55522**	**TUTELA PROFESSIONAL SC35** Contractual Technical Reference N° F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

(●) **AVVERTENZA** Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle prescritte.

(❐) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU**^UP^ e del 40% di acqua demineralizzata.

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nella seguente tabella, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

❒ ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

❒ ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

❒ consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Secondo Direttiva Europea vigente (litri/100 km)	Urbano	Extraurbano	Combinato
1.4 8V (▲)	7,9	5,1	6,1
1.4 16V (5 marce)	8,5	5,5	6,6
1.4 16V (6 marce)	8,5	4,8	6,2
1.3 Multijet 70CV	5,8	4,1	4,7
1.3 Multijet 90CV	5,8	3,9	4,6
1.3 Multijet 95CV	5,7	3,8	4,5
1.6 Multijet	6,0	4,0	4,7

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

EMISSIONI DI CO_2

I valori di emissione di CO_2, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

EMISSIONI di CO_2 SECONDO LA DIRETTIVA EUROPEA VIGENTE (g/km)

1.4 8V (▲)	1.4 16V	
	5 marce	6 marce
145	157	146

(▲) Motorizzazione prevista solo per alcune versioni/mercati

1.3 Multijet 70CV	1.3 Multijet 90CV	1.3 Multijet 95CV	1.6 Multijet
125	120	118	124

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Lancia sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Lancia offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo* a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Lancia. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Lancia o chiamando il numero verde 00800 526242 00 o altresì consultando il sito internet Lancia.

* Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**, la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA K PURE ENERGY
Lubrificante sintetico ideato per i motori a benzina di ultima generazione a basse emissioni.
La sua specifica formulazione garantisce la massima protezione anche ai motori turbocompressi ad alte prestazioni ed elevato stress termico. Il suo basso contenuto di ceneri aiuta a mantenere la totale pulizia dei moderni catalizzatori.

SELENIA WR PURE ENERGY
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei più moderni motori diesel.
Basso contenuto di ceneri per proteggere il filtro antiparticolato dai residui della combustione. High Fuel Economy System che consente un notevole risparmio di carburante. Riduce il pericolo dell'imbrattamento della turbina per garantire protezione dei sempre più performanti motori diesel.

SELENIA MULTIPOWER
Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA SPORT
Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei motori ad alte prestazioni.
Studiato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico evita i depositi sulla turbina per ottenere il massimo delle performance in totale sicurezza.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR Pure Energy, Selenia Racing, Selenia K, Selenia WR, Selenia 20K, Selenia 20K AR.
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.selenia.com

INDICE ALFABETICO